



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2020

Seduta n. 15

L'anno duemilaventi, il giorno nove del mese di novembre, alle ore 18:13, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è svolto in videoconferenza secondo le modalità disposte con Disciplinare del Presidente del Consiglio Comunale prot. gen. .405205 del 12/10/2020 ai sensi del D.L. 30 luglio 2020, n. 83 e del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125.

All'appello nominale:

il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	V	17. FIORENTIN ENRICO	V
2. COLONNELLO MARGHERITA	V	18. TARZIA LUIGI	V
3. BETTELLA ROBERTO	V	19. PILLITTERI SIMONE	V
4. BARZON ANNA	V	20. FORESTA ANTONIO	A
5. TISO NEREO	V	21. LONARDI UBALDO	V
6. GABELLI GIOVANNI	V	22. PELLIZZARI VANDA	V
7. RAMPAZZO NICOLA	V	23. MENEGHINI DAVIDE	V
8. MARINELLO ROBERTO	V	24. BITONCI MASSIMO	V
9. RUFFINI DANIELA	V	25. LUCIANI ALAIN	V
10. SANGATI MARCO	V	26. SODERO VERA	V
11. FERRO STEFANO	V	27. MOSCO ELEONORA	V
12. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	V	28. CUSUMANO GIACOMO	V
13. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	29. MONETA ROBERTO CARLO	V
14. SCARSO MERI	V	30. CAPPELLINI ELENA	A
15. MOSCHETTI STEFANIA	V	31. TURRIN ENRICO	V
16. PASQUALETTO CARLO	V	32. CAVATTON MATTEO	A

e pertanto complessivamente partecipano n. 30 componenti del Consiglio.

(V = in videoconferenza, P = in presenza, A = assente, AG = assente giustificato)

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri.

Partecipano gli Assessori:

1. MICALIZZI ANDREA	V	6. RAGONA ANDREA	V
2. PIVA CRISTINA	V	7. NALIN MARTA	V
3. COLASIO ANDREA	AG	8. GALLANI CHIARA	V
4. BONAVINA DIEGO	A	9. BRESSA ANTONIO	V
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) NEREO TISO

2) VANDA PELLIZZARI

I N D I C E

Presidente Tagliavini.....	6
N. 69 - Interrogazione del Consigliere Luciani (LNLV) al Sindaco e all'Assessore Bonavina sugli eventuali provvedimenti relativi alla questione degli autovelox, per la quale il Comandante Paolocci è stato assolto.....	13
Sindaco Giordani.....	16
Assessore Bonavina.....	16
Consigliere Luciani (LNLV).....	17
N. 70 - Interrogazione della Consigliera Ruffini (Coalizione Civica) al Sindaco sulle prospettive future per i lavoratori del Consorzio ZIP.....	18
Sindaco Giordani.....	18
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	19
N. 71 - Interrogazione del Consigliere Cusumano (M5S) all'Assessore Ragona sulla situazione degli autobus e le condizioni dei lavoratori del trasporto pubblico urbano.....	20
Assessore Ragona.....	20
Consigliere Cusumano (M5S).....	21
N. 72 - Interrogazione del Consigliere Sacerdoti (LS) all'Assessore Ragona sull'organizzazione del servizio di trasporto pubblico post <i>lockdown</i>.....	22
Assessore Ragona.....	22
Consigliere Sacerdoti (LS).....	23
N. 73 - Interrogazione della Consigliera Sodero (LNLV) al Sindaco in merito alla recente manifestazione dei commercianti tenutasi davanti a Palazzo Moroni.....	24
Sindaco Giordani.....	25
Consigliera Sodero (LNLV).....	26
N. 74 - Interrogazione della Consigliera Colonnello (PD) al Sindaco sulla situazione del Conservatorio Pollini.....	26
Sindaco Giordani.....	26
Consigliera Colonnello (PD).....	27
N. 75 - Interrogazione della Consigliera Mosco (LNLV) al Sindaco sulle situazioni di assembramento verificatesi negli ultimi giorni in città.....	28
Sindaco Giordani.....	29
Consigliera Mosco (LNLV).....	29
Avv. Sergiacomi.....	30
Presidente Tagliavini.....	34
Argomento n. 171 o.d.g. (Deliberazione n. 69).....	34
LEGGE REGIONALE 20.08.1987, N. 44. DISCIPLINA DI RIPARTIZIONE DELLE QUOTE DELL'8% DEI PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA ANNO 2019.	
Sindaco Giordani.....	34
Votazione (Deliberazione n. 69).....	36
Votazione (I.E.).....	42

Argomento n. 158 o.d.g. (Deliberazione n. 70).....	49
APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E/O ALTRI VANTAGGI ECONOMICI E PATROCINI	
Sindaco Giordani.....	49
Assessora Benciolini.....	49
Consigliera Colonnello (PD).....	52
Consigliera Moschetti (LS).....	53
Consigliere Cusumano (M5S).....	54
Consigliere Tarzia (GS).....	56
Consigliera Barzon (PD).....	58
Consigliere Foresta (Area Civica).....	58
Consigliere Luciani (LNLV).....	59
Consigliera Mosco (LNLV).....	60
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	61
Consigliere Bettella (PD).....	62
Assessora Benciolini.....	63
Consigliere Tarzia (GS).....	64
Consigliere Cusumano (M5S).....	64
Consigliera Colonnello (PD).....	65
Votazione (Emendamento n. 3 - respinto).....	65
Consigliere Cusumano (M5S).....	72
Votazione (Emendamento n. 4 - respinto).....	72
Consigliere Cusumano (M5S).....	78
Votazione (Emendamento n. 5 - respinto).....	79
Consigliere Cusumano (M5S).....	85
Consigliera Colonnello (PD).....	86
Votazione (Emendamento n. 6 - respinto).....	87
Consigliere Cusumano (M5S).....	93
Votazione (Emendamento n. 7 - respinto).....	94
Consigliera Sodero (LNLV).....	100
Votazione (Emendamento n. 8 - respinto).....	100
Consigliera Sodero (LNLV).....	107
Consigliere Bettella (PD).....	107
Votazione (Emendamento n. 9 - respinto).....	108
Votazione (Emendamento n. 10 - respinto).....	114
Consigliere Berno (PD).....	120
Consigliera Scarso (LS).....	120
Consigliere Foresta (Area Civica).....	121
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	122
Consigliere Tarzia (GS).....	124
Votazione (Deliberazione n. 70).....	125
Argomento n. 172 o.d.g. (Deliberazione n. 71).....	131
VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATA A RENDERE CONFORME IL PROGETTO RELATIVO ALLA SOPPRESSIONE DEL PASSAGGIO A LIVELLO IN VIA GRAMSCI. CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE. APPROVAZIONE	
Assessore Ragona.....	131
Votazione (Deliberazione n. 71).....	132

Argomento n. 173 o.d.g. (Deliberazione n. 72).....	137
TRIBUTI COMUNALI. MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICITA' O PROPAGANDA E DEGLI ALTRI MEZZI PUBBLICITARI SULLE STRADE E SULLE AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO. ART. 13 "SEGNO ORIZZONTALE RECLAMISTICO"	
Assessore Bressa.....	137
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	139
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	140
Consigliera Moschetti (LS).....	140
Assessore Bressa.....	141
Votazione (Deliberazione n. 72).....	141
Argomento n. 174 o.d.g. (Deliberazione n. 73).....	146
EX SEDE DEGLI UFFICI TERRITORIALI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE IN VIA VERGERIO, INTERVENTO EDILIZIO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE AD USO RESIDENZIALE, DA ESEGUIRSI AI SENSI DEGLI ARTT.17 E 18 D.P.R. N.380/2001 E DEL D.M. 22 APRILE 2008 DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE	
Assessore Bressa.....	146
Consigliere Tiso (PD).....	148
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	150
Consigliere Tarzia (GS).....	150
Consigliere Bettella (PD).....	151
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	152
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	152
Assessore Bressa.....	153
Votazione (Deliberazione n. 73).....	155
Votazione (I.E.).....	160
Argomento n. 133 o.d.g. (Deliberazione n. 74).....	165
MOZIONE: INTITOLAZIONE DI UNO SPAZIO PUBBLICO AGLI "EROI DELLA SANITA'"	
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	165
Argomento n. 162 o.d.g. (Deliberazione n. 75).....	166
MOZIONE: LA GRATITUDINE DELLA CITTÀ PER L'IMPEGNO DI CROCE VERDE E CROCE ROSSA DI PADOVA DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA	
Consigliere Berno (PD).....	166
Argomento n. 169 o.d.g. (Deliberazione n. 76).....	167
MOZIONE: DISPARITÀ STIPENDIALE DEL PERSONALE DELL'OSPEDALE-UNIVERSITÀ DI PADOVA RISPETTO ALLE ALTRE ULSS DEL VENETO"	
Consigliere Tarzia (GS).....	167
DISCUSSIONE UNIFICATA.....	169
Argomenti n. 133 – n. 162 – n. 169 o.d.g.....	169
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	169
Consigliere Tiso (PD).....	171
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	173
Consigliere Foresta (Area Civica).....	174
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	175
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	177
Consigliera Barzon (PD).....	178
Consigliera Mosco (LNLV).....	179
Consigliere Gabelli (PD).....	181

Consigliera Moschetti (LS).....	181
Consigliere Sacerdoti (LS).....	183
Consigliera Sodero (LNLV).....	184
Consigliere Tarzia (GS).....	185
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	186
Consigliere Tarzia (GS).....	187
Votazione (Deliberazione n. 74).....	187
Votazione (Deliberazione n. 75).....	193
Votazione (Deliberazione n. 76).....	198

_ o _ o _ o _ o _ o _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Lega Nord Liga Veneta Salvini	LNLV
Lorenzoni Sindaco	LS	Movimento 5 Stelle	M5S
Giordani Sindaco	GS	Forza Italia – Berlusconi Presidente	Forza Italia
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Fratelli d’Italia	FdI
		Gruppo Misto	Gruppo Misto

Presidente Tagliavini

[...] Proceda all'appello nominale, grazie.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Sono le 18.13 e inizio con l'appello. Giordani.

Sindaco Giordani

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Okay, allora abbiamo la registrazione.

Giordani.

Sindaco Giordani

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Ho sentito, grazie.

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Presente, presente.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Foresta... Foresta.

Lonardi.

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci.

Consigliere Bitonci (Bitonci Sindaco)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Moneta... Moneta... Ha il microfono spento Moneta, può accendere il microfono così la sentiamo? Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Buonasera a tutti. Mi sentite adesso?

Presidente Tagliavini

Adesso sì, grazie.

Segretario Generale Zampieri

Benissimo, grazie.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Vi ringrazio a voi.

Segretario Generale Zampieri

Cappellini... Cappellini... Non è collegata.

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton. Non è collegato. Quindi non sono collegati Cavatton, Cappellini, Lonardi e Foresta, tutti gli altri presenti, quindi 1, 2, 3, 4... 29 presenti.

Presidente Tagliavini

Grazie, Dottor Zampieri. Hanno risposto all'appello nominale 29 Consiglieri e anche il Sindaco, unitamente al Sindaco. Possiamo procedere. La seduta è aperta.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Sono Lonardi, sono collegato. Presidente, mi sente?

Presidente Tagliavini

Sì, diamo allora atto anche del collegamento, della presenza del Consigliere Lonardi, collegato.

Stavo dicendo, ha comunicato e giustificato la sua assenza l'Assessore Colasio.

Chiedo cortesemente ai Consiglieri Tiso e Pellizzari di fungere da scrutatori.

Consigliere Tiso (PD)

Va bene.

Presidente Tagliavini

Possiamo procedere... Grazie.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Okay.

Presidente Tagliavini

Possiamo procedere alle interrogazioni.

Verifichiamo se si è nel frattempo collegato il Consigliere Cavatton: prego verificare, grazie. Non risulta collegato.

Do la parola, per la prima interrogazione, al Consigliere Cusumano, prego.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente. Chiedo di poter scambiare l'interrogazione nell'ordine con quella del Consigliere Alain Luciani.

Presidente Tagliavini

Va bene. La parola, allora, al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie mille e se mi date conferma che mi sentite.

Presidente Tagliavini

Sì, la sentiamo, Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Okay, perfetto. Io volevo interrogare il signor Sindaco, se è possibile.

Sindaco Giordani

Prego.

N. 69 - Interrogazione del Consigliere Luciani (LNLV) al Sindaco e all'Assessore Bonavina sugli eventuali provvedimenti relativi alla questione degli autovelox, per la quale il Comandante Paolucci è stato assolto.

Allora, in data 29 ottobre 2020, con sentenza n. 179 del 2020, la Corte dei Conti, terza Sezione giurisdizionale centrale d'appello di Roma, ha pronunciato la seguente sentenza o comunque la sentenza di assoluzione in formula piena relativamente alle responsabilità attribuite all'ex Comandante Paolucci e il Vice Ferretti, in merito alla questione velox: sapete che sui velox ho fatto parecchio lavoro, dal punto di vista di Consigliere Comunale.

Questa pronuncia era stata fatta in merito a un ipotetico danno erariale per la mancata riscossione dei verbali del codice della strada pari a circa 3,8 milioni di euro. Facciamo una cronistoria per il Sindaco perché all'epoca non c'era e quindi gli faccio un po' di promemoria: allora, il 10 luglio 2012, con decisione – e mi pare che qui ci fosse il Sindaco Zanonato o Rossi – con decisione delibera approvata dal Comune di Padova, viene affidato, con relativo contratto, ad APS e, a sua volta, a Telerete, la gestione, manutenzione e scrematura e l'uso del *software* relativamente alla postazione dell'autovelox, questo nel 2012.

Il 22 ottobre 2014 viene fatta una regolare fornitura dell'impianto in una prima fase di pre-esercizio, durato circa venti giorni, finalizzato a verificare la corretta funzionalità dei velox; il 3 novembre 2011 l'avviamento di esercizio ordinario dei velox con le famose otto postazioni e inizio rilevamento violazione dei limiti di velocità; l'8 novembre dello stesso anno, su impulso del Comandante Paolucci, prima ancora in realtà di entrare in servizio, che avvenne in data 15 novembre circa, veniva indetta una riunione con i soggetti che a vario titolo avevano fatto parte del procedimento concordando di prolungare il pre-esercizio dei velox per le svariate problematiche emerse.

Quali erano le problematiche? Vi faccio una... le faccio una rapida sintesi, Sindaco: 1) la gestione del

trattamento dei dati sensibili, c'erano dei problemi sulla gestione dei dati; 2) la gestione della procedura sanzionatoria del contenzioso; 3) i pagamenti *online* erano mancanti, per cui i cittadini non potevano pagare le multe *online*; 4) l'inserimento della documentazione nel sito del Comune per il controllo del traffico e della violazione, in modo che il cittadino potesse andare anche a verificare, non so, se era sua effettivamente l'autovettura, vedere le foto e tutto il resto; 5) non distingueva... quel tipo di velox non distinguevano la categoria dei veicoli che, come ben sa, Sindaco, ogni veicolo ha una velocità sulle tangenziali differenziata, perché un'autovettura può procedere fino a 90 chilometri orari, un autoarticolato non lo può fare. E poi c'era un problema... una grossa problematica legata alla segnaletica perché o era mancante o era posizionata erroneamente.

Il 18.11.2014 la Giunta, quindi la Giunta Bitonci in quel caso lì, approva l'estensione del pre-esercizio e il 9 dicembre la Giunta revoca l'esercizio dei velox tra i firmatari, appunto, anche la Vice Ferretti che reggeva il Comando, perché non era ancora Comandante.

Il 5 marzo 2015 viene definito finalmente l'avvio dei velox.

Ecco, quindi le sanzioni che riguardavano il 3 novembre... dal 3 fino all'8 dicembre vengono annullate le sanzioni perché prive di legittimità e affidabilità dei velox.

E vengo sulla parte che riguarda, appunto, l'interrogazione per il Sindaco, visto che gli ho fatto un po' di riassunto. Allora, in estrema sintesi, Sindaco, il "Comandante di campagna" – così veniva definito dagli amici sinistri che... che erano all'opposizione all'epoca – ha fatto praticamente scuola ai gran dottori padovani e ai nostri grandi dirigenti vip dell'epoca, anche perché la sentenza dice che il Paolocci aveva agito senza violare nessun tipo di legge e la sentenza dice che è stata contrassegnata da diligenza per avere impedito veri e propri abusi e violazioni normative, facendo sì che il Comune non emettesse delle multe non regolari.

Allora, se all'epoca non mi sbaglio, forse non lo sa, Sindaco, ma all'epoca son stati fatti praticamente degli accessi agli atti da parte di... se non mi ricordo male, dell'attuale Vice Sindaco Micalizzi, se non mi ricordo male anche dal suo portavoce, che fu Bettin, e questo praticamente portò questi atti e successivi esposti alla Procura e quindi alla Corte dei Conti, per instaurare praticamente poi cosa, di conseguenza? In realtà ha instaurato un processo mediatico, con relativo imbarazzo e pubblica gogna dell'ex dirigente del Comune di Padova, ex Comandante Paolocci, con gravi conseguenze poi dal punto di vista personale, ma anche e soprattutto politiche per la nostra Amministrazione, per l'Amministrazione Bitonci.

Allora, lo sa, Sindaco, che all'epoca chi era il Dirigente responsabile delle sanzioni amministrative, Sindaco? Beh, era... è l'attuale Comandante Fontolan. Allora, siccome io mi ricordo le sue parole, Sindaco, quando, ospite di una nota trasmissione delle reti locali padovane "Primus inter pares", alla specifica domanda sulla questione velox lei ha risposto "Chi sbaglia paga", me lo ricordo molto bene perché lei disse "Chi sbaglia paga" e ha sorvolato poi la risposta.

Allora, in merito a tutto quello che è accaduto, in merito anche all'assoluzione definitiva dell'ex Comandante Paolocci, innanzitutto se... se ritiene che la città di Padova debba chiedere scusa in una qualche forma all'ex Comandante ma, al di là di questo, io vorrei sapere, alla luce dei fatti, di tutto ciò, se lei ha intenzione o no di individuare i veri responsabili, perché i veri responsabili, secondo il mio modesto parere, sono coloro che avevano messo in piedi una struttura velox completamente errata, sbagliata e non conforme a quella che era la normativa, perché sennò, signor Sindaco, passerebbe un messaggio molto brutto, cioè che praticamente...

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, la invito a concludere perché ha superato ampiamente il tempo a sua disposizione.

Consigliere Luciani (LNLV)

E allora, ecco, passerebbe un messaggio molto brutto, quindi io vorrei sapere da lei, signor Sindaco, se ha intenzione o meno di perseguire coloro che davvero avevano fatto un impianto sbagliato e che davvero, visto il loro mal, mal operare, perché in quel caso lì ha sentenziato che era... si rischiava che fosse il Comune a commettere dei gravi abusi, okay... che intenzioni ha e se ha intenzione di prendere dei provvedimenti in merito alle persone citate prima, perché mi ricordo anche durante il Commissario Prefettizio che addirittura un ex Assessore alla Sicurezza aveva dichiarato che non era opportuno che Paolucci rimanesse al suo posto, per cui vorrei avere gentilmente delle risposte.

Capisco che sia spinosa la cosa, Presidente, ma sto... ho finito.

Presidente Tagliavini

Non è... non è spinosa l'interrogazione, è il Regolamento che prevede dei tempi.

Consigliere Luciani (LNLV)

Il Regolamento, caro Presidente, lei deve capire che ci sono delle difficoltà...

Consigliere Tiso (PD)

Non puoi parlare delle settimane, Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Insomma, siamo sempre stati elastici con tutti, se mi prendo un minuto in più non succede...

Consigliere Tiso (PD)

Va avanti muto.

Consigliere Luciani (LNLV)

No, "muto" lo dici a tua sorella: che sia chiaro il concetto.

Presidente, riprenda immediatamente il Consigliere.

Consigliere Tiso (PD)

Scusa, ammetto, scusa, scusa.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, quando io do la parola al Sindaco, lei deve, a quel punto lì, fermarsi.

Consigliere Luciani (LNLV)

Certo, chiaramente.

Presidente Tagliavini

Quindi, per favore, non andate sulla voce delle persone a cui io do la parola.

Consigliere Luciani (LNLV)

Faccia lei il Presidente, non il collega.

Presidente Tagliavini

Il Consigliere Luciani per primo.

Ripeto, parola al Sindaco.

(Entra l'Assessore Bonavina)

Sindaco Giordani

Grazie, grazie, Presidente. Grazie, Consigliere.

Primo, a me fa piacere che il Dottor Comandante Paolucci, sia la Dottoressa Ferretti siano stati prosciolti, tanto per essere chiari. Primo.

Secondo: da quello che so, da quello che ho capito finora della situazione, è un atto dovuto quello che ha fatto ovviamente il Comune di Padova, però dato che l'Assessore Bonavina ha seguito perfettamente la cosa, inviterei l'Assessore a rispondere nei termini.

Ripeto, quando dico: "Chi sbaglia paga", è in generale, può capitare a tutti, può capitare a lei, può capitare a me, può... qualsiasi, chi sbaglia paga e non era certamente riferito al Comandante Paolucci e, in generale, chi sbaglia deve pagare, per cui chiedo a lei, Assessore Bonavina, di essere preciso sulla questione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. Parola, allora, all'Assessore Bonavina per l'integrazione della risposta, prego.

Assessore Bonavina

Grazie, Presidente. Io sarò veramente molto veloce perché questo rientra un po' nel pensiero di questa Amministrazione: è stato fatto... c'è stato un atto dovuto per cui è nato questo procedimento, nessuno di noi, *in primis*, mi permetto di dire, il Sindaco è giustizialista, si permette di fare accuse a nessuno, perché ci sono degli organi [...] organi giudiziari che decidono i contenziosi.

Quindi noi siamo assolutamente felici di qualsiasi tipo di soluzione, nel caso specifico prendiamo atto di questo provvedimento definitivo di proscioglimento nei confronti, tra l'altro, anche di un attuale dipendente

del nostro Comune, ne prendiamo atto, non entriamo nel merito di quello che è successo ed è la conferma ancora una volta, se ce ne dovesse essere bisogno, che di politico in questa Amministrazione nel caso in cui noi dobbiamo decidere sulle sorti di qualcuno, non c'è niente.

Noi ci affidiamo agli organi giudiziari, gli organi deputati decidono per noi [...] diamo atto per cui non credo che sia il caso, anche perché credo che già i giornali ne abbiamo parlato abbastanza, [...] entrare nel merito della questione.

Ribadisco quello che è intenzione comune di questa Amministrazione, valuto di seguire pedissequamente tutte quelle che sono le linee degli organi giudiziari, ne prendiamo atto e andiamo avanti con la speranza che ogni tipo di procedimento di giudiziario, come tante altre cose, non abbia un risvolto politico in questa Amministrazione.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La parola di nuovo al Consigliere Luciani per la replica.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, ringrazio l'Assessore e il Sindaco, ma non avete risposto all'unica domanda che ho fatto, cioè questa Amministrazione ha intenzione oggi di perseguire i veri responsabili di un impianto di velox che si è dimostrato – e lo ha dimostrato anche la sentenza – era stato fatto male? Ci sono dei costi anche oggi per questi processi, che ovviamente incidono, cioè sono state... adesso il Comune è stato condannato al ristoro delle spese legali. Questo ristoro proviene da un errore fatto dalla... dai dirigenti dell'epoca. Qui il Comune ha intenzione di rivalersi o meno? Perché se no questa non è una risposta non risposta, cioè non è una risposta.

Io ho chiesto se oggi l'Amministrazione ha intenzione di proseguire e di capire allora chi sono i veri responsabili e se ha intenzione di prendere i provvedimenti perché ricordo che queste sono persone che hanno ruoli apicali oggi nella nostra Amministrazione, hanno commesso degli errori incredibili tali... e grazie al Comandante Paolucci ha impedito veri e propri abusi e violazioni normative, che sono costate poi al Comune 3,8 milioni di euro di mancati introiti delle multe.

Su queste cose qua vogliamo prendere atto che qualcuno ha sbagliato o facciamo finta di niente? Perché se non questa risposta dice delle cose per non dire assolutamente nulla, io ho fatto una domanda specifica, una sola: ha intenzione l'Amministrazione oggi di individuare i veri responsabili o no? Evidentemente non rispondere significa che non c'è voglia di farlo o che la cosa è troppo spinosa.

Mi auguro, mi auguro che, invece, qualcosa venga fatto perché noi nel ruolo di Consiglieri Comunali vigileremo e vigileremo molto attentamente. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Luciani. Per l'interrogazione successiva la parola alla Consiglieria Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Mi sentite?

Presidente Tagliavini

Bene, sì.

N. 70 - Interrogazione della Consigliera Ruffini (Coalizione Civica) al Sindaco sulle prospettive future per i lavoratori del Consorzio ZIP.

Grazie, Presidente. Saluto le Consigliere e i Consiglieri Comunali, gli Assessori e le Assessore e il Sindaco, a cui rivolgo la mia interrogazione e che riguarda il futuro dei lavoratori del Consorzio Zona Industriale di Padova.

Questa mia interrogazione, Sindaco, segue quella che già le ho proposto lo scorso maggio, nella quale le avevo chiesto quale tipo di strategia intendesse l'Amministrazione mettere in atto per guidare, insieme agli altri soci, le scelte che inevitabilmente si dovranno fare a seguito della messa in liquidazione del Consorzio Zona Industriale di Padova e Parco Fluviale, atto, quello della liquidazione, che è avvenuto... il cui inizio è avvenuto con la redazione, proprio da parte del Consiglio di Amministrazione, della messa in liquidazione attraverso un atto il 15 gennaio scorso.

In quell'occasione, Sindaco, dove le avevo naturalmente ribadito il mio modo di vedere, che era naturalmente contrario alla messa in liquidazione, dove le avevo ribadito la contrarietà a questa scelta che, secondo me, era ed è ancora sbagliata politicamente, sbagliata strategicamente, sbagliata economicamente, sbagliata socialmente, avevamo anche trattato in... diciamo, *a latere*, la questione del futuro dei dipendenti del Consorzio ZIP. E lei in quella occasione aveva detto, affermato che si sarebbe trovata una soluzione per questi lavoratori e che l'Amministrazione si sarebbe impegnata a trovare una soluzione che potesse evitare evidentemente cosa? Il licenziamento di queste lavoratrici e di questi lavoratori.

Già nell'atto della liquidazione devo dire che la Camera di Commercio di Padova e la Provincia di Padova avevano espresso la preoccupazione per le sorti del personale e avevano espresso l'impegno ad attuare tutte le azioni legittime e possibili per tutelare questi lavoratori, quindi Comune e soci sono d'accordo nel fare un percorso di tutela di queste lavoratrici e di questi lavoratori, che sono sette.

Sono passati sei mesi, Sindaco, dal 25 maggio, da quando abbiamo fatto questa discussione a seguito della mia interrogazione in Consiglio Comunale, quindi le chiedo, Sindaco, a che punto è il tavolo di contrattazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro di questi dipendenti con i sindacati e come l'Amministrazione si sta muovendo, in accordo o in contrasto con gli altri soci, rispetto alla tutela di questi lavoratori e di queste lavoratrici, perché queste lavoratrici e questi lavoratori attendono di comprendere quale sarà il loro destino, attendono di sapere se il lavoro prestato nel Consorzio in tutti questi anni sarà loro riconosciuto e intendono sapere se queste intenzioni buone, secondo me, e importanti espresse da lei e dagli altri soci nelle diversi ambiti di cui ho detto prima saranno onorate.

Questa è la mia interrogazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

[...] Consigliera. La parola al Sindaco, prego.

Sindaco Giordani

Grazie, Consigliera. Domani – riassumo velocemente – domani incontriamo le organizzazioni sindacali

CGIL, CISL e UIL per... assieme agli altri due soci per definire il tutto; c'era stato un impegno da parte dei tre soci di non procedere a licenziamenti, che finora non sono stati fatti, e domani, con le organizzazioni sindacali, troveremo una soluzione. Confermo che c'è la volontà di non licenziare nessuno e di trovare una soluzione, per cui quello che ho detto lo confermo ulteriormente.

Domani, non tanto... domani c'è l'incontro con le organizzazioni sindacali per trovare la soluzione definitiva per il personale. Confermo che c'è la volontà da parte dei soci, Comune, Provincia e Camera, di non licenziare nessuno e trovare una situazione per quanto riguarda il personale.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. Parola alla Consigliera Ruffini per la replica.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Sindaco. Sì, sono a conoscenza dell'incontro che ci sarà domani, ho in questi mesi sentito i lavoratori e sentito anche i sindacati, insomma, che stanno facendo questo percorso. Devo dire che la preoccupazione, Sindaco, nonostante le rassicurazioni di tutti e tre i soci, sono profonde, sono sentite dai... dalle lavoratrici, dai lavoratori e dagli stessi sindacalisti.

Io mi auguro che l'Amministrazione scelga, insieme agli altri soci, la strada di maggior tutela di questi lavoratori perché se ne sono sentite molte in questi mesi, addirittura di offerte di contratti a tempo determinato che, secondo me, non tutelano le lavoratrici e i lavoratori o soluzioni che esulano da quello che l'articolo 51 del Contratto Collettivo Nazionale FICEI a cui il Consorzio ZIP... che il Consorzio ZIP ha sottoscritto, non rispetta. Quindi io credo che le scelte che si dovranno fare saranno quelle della maggior tutela.

Il dibattito è ampio, è aperto, i pareri sono diversi, anche l'ultimo che è stato dato alla Camera di Commercio è un parere differente sulla possibilità di ricollocare questi lavoratori nei tre Enti consorziati, come dice l'articolo 51 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, ma ci sono altri pareri, Sindaco. Quindi io invito lei naturalmente e invito gli altri soci a un confronto vero con le organizzazioni sindacali, tenendo conto di tutti i pareri, non solo di quelli che magari, come dire, possono piacere o possono dispiacere di più.

Ma tenete conto di questi pareri guardando a questi sette lavoratori: non parliamo di 70, di 700 o 7.000, ma parliamo di sette famiglie che possono andare incontro a un problema serio della perdita del posto di lavoro, della riduzione del reddito, cosa che io credo una pubblica Amministrazione, che dice di voler tutelare il reddito e le famiglie della nostra città, non debba appunto fare.

Quindi io penso, Sindaco, sono soddisfatta della sua risposta e mi auguro che possa ancora darci notizie, anche dopo questo incontro che ci sarà domani, al di là della mia interrogazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola adesso alla Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente, ma non desidero interrogare, però vorrei mantenere la mia posizione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Va bene, allora a questo punto, considerato che il Consigliere Cusumano aveva scambiato la sua interrogazione con quella del Consigliere Luciani, chiedo Consigliere Cusumano se intende interrogare o rinviare. Consigliere Cusumano, prego.

N. 71 - Interrogazione del Consigliere Cusumano (M5S) all'Assessore Ragona sulla situazione degli autobus e le condizioni dei lavoratori del trasporto pubblico urbano.

Grazie, Presidente. Desidero interrogare, volevo interrogare l'Assessore con deleghe al Trasporto pubblico, Ragona, per quanto riguarda la situazione, appunto, degli autobus nostri e delle condizioni in cui sono i nostri lavoratori e i nostri autisti del trasporto pubblico locale.

La domanda in realtà è semplice: ci sono alcune perplessità da parte di dei dipendenti che, tra l'altro, riconoscono anche il lavoro, il buon lavoro che ha svolto nella Presidenza e per quello che si è speso per i lavoratori. Allora le pongo queste domande, che sono riferite sostanzialmente all'igienizzazione del trasporto pubblico, ovvero alcuni autisti riferiscono delle problematiche, dei dubbi riferiti soprattutto, per quelli che sono i depositi degli autobus che viaggiano diciamo in extraurbano, quindi che non sono i nostri depositi interni qui al Comune di Padova, e si pongono dei dubbi sull'igienizzazione sui depositi non custoditi la notte, e chiedono se, appunto, vengano fatte correttamente perché spesso e volentieri si trovano nella situazione di dover pulire il volante o pulire le sedie e le trovano sostanzialmente neri, quindi quando vanno a pulire quelle che sono le loro strumentazioni del... il mezzo con cui lavorano, lo trovano praticamente sporco dal giorno prima.

Non c'è chiarezza se viene fatta l'igienizzazione completa e, inoltre, chiederebbero, in questo difficile periodo in cui purtroppo stiamo vedendo i contagi aumentare e quindi riferiti ovviamente al Covid-19 - sto parlando - vedendo i contagi aumentare, chiedono... qualcuno ha avanzato la proposta che ci possa essere più distanziamento fra gli autisti e, diciamo, i passeggeri che salgono, con qualche divisorio che possa così permettere magari di utilizzare solo la seconda e la terza porta del pullman e evitare, quindi, di avere tutte le persone che passano, diciamo, vicino agli autisti e quindi tutelarli ancora di più rispetto a quella che è la situazione attuale.

Quindi le chiedo sostanzialmente se lei ha notizia delle sanificazioni e queste come vengono svolte, se vengono svolte dalla nostra stessa azienda o vengono svolte da aziende esterne e se vengono fatte, appunto, se riesce a darmi conferma e anche il distanziamento, diciamo, rispetto a quello che sono il resto del... degli utenti che utilizzano il mezzo pubblico. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Ragona per la risposta.

Assessore Ragona

[...] al Consigliere Cusumano per la domanda. Allora, diciamo che mi ha fatto una domanda che riguarda una politica aziendale su un... sul territorio [...] un servizio che non è nemmeno sotto... gestito dal Comune... dal Comune di Padova, per cui risponderò per quanto so. So che le igienizzazioni vengono fatte, l'igienizzazione non combacia comunque con le pulizie: sono due cose diverse, quindi da mie notizie so non c'è nessuno... come dire, che c'è un'igienizzazione costante del... dei mezzi.

Ripeto, è un servizio, mi pare, che [...] sull'extraurbano, quindi non è attinente al Comune di Padova, però sicuramente posso impegnarmi verso la Provincia, perché la Provincia chieda un'ulteriore conferma di quanto avviene.

Per quanto riguarda, come dire, il distanziamento, diciamo che le normative si cerca di farle a livello regionale... nazionale o quanto meno regionale; diciamo che, soprattutto sull'urbano, che è quello che ci riguarda, i dipendenti sono abbastanza separati anche dal plexiglass, è anche un po' difficile fare questo sui mezzi extraurbani.

Devo dire che, come dire, ufficiosamente non mi risulta che siano stati contagiati nella prima e nella seconda ondata dei dipendenti, speriamo che questo continuerà a essere così, questo, come dire, è un testimone un po' che, nonostante ci siano delle condizioni in cui ci si trova in mezzo a tante persone, l'utilizzo della mascherina è effettivamente efficace.

Di certo la sicurezza dei lavoratori, però, deve essere al primo posto, per cui io porterò nuovamente questa richiesta di attenzione nei confronti dell'azienda, tenendo, però, appunto conto che il funzionamento, le normative e la gestione della sicurezza viene, appunto, su indicazioni di tipo regionale o nazionale; sarebbe probabilmente anche sbagliato che il Comune di Padova utilizzi un certo... metodologia e magari i Comuni... gli altri Comuni capoluoghi della Regione Veneto facciamo altre... altri tipi di iniziative.

Per cui prendo carico di queste richieste, le sottoporro all'azienda, parlerò con la Provincia anche per quanto riguarda l'extraurbano e io credo che non ci siano... le igienizzazioni vengano fatte quotidianamente e poi le darò un'ulteriore conferma quando ci darà la risposta. Grazie.

Presidente Tagliavini

[...] Assessore. La parola al Consigliere Cusumano per la replica.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente. Grazie all'Assessore Ragona.

Beh, guardi, effettivamente è vero, sì, sono aziende, lavorano con la loro politica, noi non possiamo avere... non siamo noi l'azienda, al 100% quanto meno, però abbiamo sicuramente un ruolo di rappresentatività di quelli che sono i lavoratori che sussistono nella nostra zona, che circolano nella nostra zona e purtroppo il mezzo pubblico, che tanto comunque amiamo perché, appunto, utile nello spostarsi nella nostra città e nelle città esterne, è comunque un mezzo che potrebbe essere di diffusione del virus sicuramente molto importante. Noi politici, come ruolo, siamo portatori di quelle che sono le istanze delle persone e anche quelli che cercano di trovare le soluzioni migliori a questo problema.

Questi dubbi mi sono stati posti in maniera abbastanza insistente per quanto riguarda, appunto, la gestione dei depositi e cosa effettivamente viene fatto nei depositi; lei - la ringrazio fin da subito - si è messo comunque nella posizione di poter andare... di poter dare una mano e quindi andare a verificare e quindi dare ancora più sicurezze, in un periodo in cui le sicurezze sono fondamentali per essere operativi e tranquilli sul proprio posto di lavoro. Sicuramente la paura c'è, c'è in tanti ambienti di lavoro, sulla sicurezza, e questo, diciamo, è motivo sicuramente di stress del compartimento, diciamo così, di autisti.

Quindi la ringrazio per le verifiche ulteriori e sono a sua disposizione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola adesso, per la prossima interrogazione, al Consigliere Sacerdoti.

N. 72 - Interrogazione del Consigliere Sacerdoti (LS) all'Assessore Ragona sull'organizzazione del servizio di trasporto pubblico post *lockdown*.

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è sempre per l'Assessore Ragona e riguarda anche questa il trasporto pubblico, ma un altro aspetto rispetto a quello dell'interrogazione precedente. Riguarda, invece, l'organizzazione del servizio nel momento in cui il *lockdown* finirà e si riprenderà con un'attività diciamo regolare.

Chiaramente non è un tema che adesso abbia una grande rilevanza, ma penso che porre la questione con un paio di mesi di anticipo possa dare modo di pensarci, in modo da non ritrovarci nella stessa situazione in cui ci trovavamo solo poche... un paio di settimane fa.

La domanda è questa: ci sono... si è pensato a delle strategie, ci sono? È possibile pensare a delle strategie che consentano in qualche modo di limitare l'occupazione dei mezzi pubblici, soprattutto dal punto di vista degli orari... delle fasce orarie di maggiore affollamento, cioè quelle che riguardano le scuole, che non preveda di limitare le lezioni in presenza degli studenti?

C'è qualcosa che il Comune può fare o che il Comune può proporre a Istituzioni superiori, di modo da evitare il sovraffollamento, come è successo con la riapertura delle scuole nel mese di settembre? E, nel caso, quali sono queste soluzioni o se l'Assessore sa se c'è allo studio qualcosa anche a livello statale. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Ragona per la risposta.

Assessore Ragona

Grazie, Presidente. Grazie al Consigliere Sacerdoti.

Sì, allora, voi sapete che la capienza dei mezzi pubblici è scesa dall'80% al 50%: l'80%, scelto a livello nazionale su richiesta, tra l'altro, delle Regioni – mentre il CDS comunque consigliava una capienza al 75% - dava un'idea comunque quando un autobus stava sotto l'80% o si avvicinava all'80%, comunque di un autobus molto pieno. Pensate che un 80% vuol dire che sono circa su un autobus urbano di 12 metri 80 persone circa, quindi questo vuol dire 4,8 persone circa per metro quadro.

Voi evidentemente pensate che 4,8 persone per metro quadro effettivamente rappresentano, da un punto di vista visivo, più che un assembramento, ecco, se l'autobus [...] sicuramente, sicuramente pieno.

Erano stati fatti dei controlli fino... come dire, fino alle recenti modifiche, erano state controllate 30.000 corse, con diverse tipologie, tramite gli autisti, tramite del personale dedicato sul mezzo, tramite personale dedicato alle fermate perché poi c'è anche il problema delle fermate, ad esempio, sulle Riviere dove passano molti mezzi, molti tram, ma molti autobus anche [...] passa un mezzo e quindi, all'uscita delle scuole, anche alle fermate c'è un problema e poi dopo c'erano le questioni delle segnalazioni.

Oggi il problema di fatto non c'è più con lo *smart working* molto, molto spinto e con le lezioni con bassissima presenza a scuola. Il vero problema, abbiamo fatto anche una riunione con tutte le aziende della Regione e Comuni insieme alla Regione e all'Assessore De Berti, per trovare un... per pensare dei piani per quando si ritornerà a scuola. Il programma non è di facile [...] e mi spiego: nell'ora di punta oggi già i mezzi sono tutti fuori, sono già tutti per strada; si è intervenuti a ottobre e si rifarà, quando serve, con dei mezzi privati. I mezzi privati che, tra l'altro, in alcune province ci dicono che non si riescono neanche a trovare, quindi non riesco... non ho capito le motivazioni, noi a Padova non abbiamo problemi, alcune province hanno riscontrato questo problema.

I mezzi privati capite che hanno una livrea diversa, hanno il problema dell'obliteratrice, hanno il problema che si devono salire gli scalini, quindi non sono agevoli per i... per gli anziani, ad esempio, quindi possono essere usati, però difficilmente possono essere usati su un servizio urbano e questo si concordava bene o male tutti in questa riunione fatta con la Regione. Possono, come dire, tappare dei buchi, però non possono... difficilmente diventare [...] urbano. Possono essere facilmente sull'extraurbano, dove assomigliano già un po' di più ai mezzi extraurbani.

Quindi noi lo... cercheremo ancora di metterli, di certo però il problema è che abbiamo dei mezzi che non sono adatti all'urbano e ordinare degli autobus nuovi, che poi verrebbero usati comunque solo per l'ora di punta, ha dei tempi di consegna molto elevati: ci vuole un anno, anche più di un anno.

Una delle soluzioni potrebbe essere gli ingressi differenziati, uno alle otto e uno alle nove, questo però può essere utile per l'urbano quando si riesce a fare due giri in un'ora con lo stesso mezzo, ma diventa difficile con l'extraurbano, perché l'extraurbano con una differenziazione di un'ora non riesce a fare due giri. Quindi... e poi c'è comunque anche la questione dell'autonomia scolastica che l'orario di ingresso lo decidono autonomamente i dirigenti scolastici e non può essere inviato dall'alto.

Quindi, dal nostro punto di vista, noi continueremo andando a intervenire soprattutto su scuole, sugli orari scolastici, le linee che servono sostanzialmente... le linee scuole, con il potenziamento con i mezzi dei privati, però bisogna tenere conto che i mezzi dei privati, al di là della questione dei finanziamenti che ci devono essere, perché altrimenti gli Enti Locali non riescono a erogare questo tipo di servizio, quindi è fondamentale che dal Governo e dalla Regione arrivano dei fondi che in realtà in parte sono intervenuti, che però non riescono, ad esempio, a coprire le perdite di tutte le aziende di trasporto, non solo la nostra, di tutte le aziende di trasporto d'Italia, le mancate... i mancati biglietti che hanno avuto nel corso di quest'anno e quelli che ancora hanno attualmente.

Quindi, al netto del fatto che servono finanziamenti, noi possiamo intervenire, però possiamo intervenire su un certo tipo di orario, su un certo tipo di servizi, però il bus turistico per il servizio di linea per gli anziani che magari fanno la spesa è un... come dire, lo possiamo mettere, ma non diventerà un servizio efficiente. È fondamentale – noi abbiamo fatto dei controlli – comunque l'utilizzo della mascherina, perché anche da...

Presidente Tagliavini

Assessore, la devo interrompere [...] nel rispetto dei tempi la invito a concludere, grazie.

Assessore Ragona

Concludo. L'utilizzo della mascherina, comunque, dalle analisi scientifiche pare che riesca a limitare molto, anche a bordo dei mezzi, il contagio, quindi noi la nostra parte la facciamo con queste difficoltà, siamo in contatto con la Regione, ci ritroveremo anche nei prossimi giorni; è un problema comune che cercheremo di risolvere e trovare una soluzione anche con gli altri capoluoghi, con le altre aziende e con la Regione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Sacerdoti, a lei la parola.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Sì, grazie, grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Abbiamo capito che il problema dei mezzi pubblici è molto

difficile da risolvere per tutte le motivazioni che ci ha dato e la ringrazio. Mi permetto di dare un'idea che lascerà il tempo che trova, ma potrebbe ispirare una qualche soluzione: forse si potrebbero implementare delle corse aggiuntive soprattutto nelle corse, sempre, diciamo, intraurbane, ma più lunghe, dato che è stato dimostrato che la mascherina serve per periodi di tempo limitati, specie quando la distanza è così bassa - parlava di cinque persone per metro quadro - e quindi, diciamo, se si sta all'interno di una quindicina di minuti di corsa, la mascherina è più che sufficiente, sopra i 15 minuti non basta più, si potrebbe pensare di aumentare, tramite i servizi privati, le corse di durata più...

Detto questo, la ringrazio. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola per l'interrogazione successiva alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Presidente, mi sente? Mi ha chiamato?

Presidente Tagliavini

Sì, sì, a lei la parola per l'interrogazione... per la sua interrogazione, prego.

Consigliera Mosco (LNLV)

Grazie, allora scambio la mia interrogazione con quella della collega Sodero.

Presidente Tagliavini

Sì. Parola, allora, alla Consigliera Sodero.

N. 73 - Interrogazione della Consigliera Sodero (LNLV) al Sindaco in merito alla recente manifestazione dei commercianti tenutasi davanti a Palazzo Moroni.

Sì, grazie, grazie, Presidente. Allora, io vorrei interrogare il Sindaco Giordani.

Gentile Sindaco, in una recente intervista rilasciata ad una TV locale pochi giorni fa, ha dichiarato, in merito alla manifestazione dei commercianti tenutasi davanti a Palazzo Moroni pochi... poche settimane fa, che prendeva le distanze dai manifestanti, i quali avrebbero, a suo dire, tenuto comportamenti negazionisti, addirittura arrivando a fischiare i medici ed il personale sanitario in prima linea per la lotta al Covid.

Faccio un passo indietro: la manifestazione di cui si parla è stata organizzata dalle principali associazioni rappresentanti le categorie economiche della città; hanno partecipato poi ristoratori, baristi, negozianti, agenti di viaggio, titolari di palestre che, con coraggio e anche lottando contro questo forte momento di sconforto che li sta toccando... che li sta appunto toccando, sono scesi in piazza per chiedere di poter lavorare in sicurezza dopo immensi sforzi e sacrifici sostenuti in questi mesi.

Io personalmente ero presente, ho partecipato all'evento insieme ad alcuni colleghi e le posso dire con certezza io, ma anche i colleghi presenti, che gli unici fischi che si sono innalzati sono stati quelli rivolti all'Assessore Bressa, mentre faceva, appunto, il suo intervento, come - non lo so - segnale di scontento e contrarietà sicuramente alle parole pronunciate dall'Assessore.

Ora, io non so chi le abbia riferito notizie di tale portata, però se fossi in lei, a maggior ragione, dato che comunque non era nemmeno presente in quell'occasione, chiederei almeno scusa a tutti i padovani presenti perché credo che un rappresentante delle Istituzioni non possa cadere in queste pesanti accuse, pesantissime e poi a noi, Consiglieri presenti e all'Onorevole anche Bitonci che era presente, perché sinceramente io personalmente mi sento molto offesa da quanto pronunciato da lei e dall'Assessore che mi spiace ma, con un maldestro tentativo volto ad uscire dalla situazione imbarazzante in cui poi si è ritrovato, mi pare che abbia tentato di strumentalizzare i fischi, che erano rivolti esclusivamente a lui e ha strumentalizzato gli stessi medici, che noi sempre comunque applaudiamo e sosteniamo per quello che fanno ogni giorno.

Io ho concluso, apro una parentesi e rivolgo io, ma credo anche i colleghi tutti, il mio plauso e tutta la mia riconoscenza a tutti i medici e a tutto il personale sanitario in prima linea nella lotta al Covid e soprattutto per tutti i sacrifici ed il loro encomiabile lavoro. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Posto che non c'ero... Grazie, Consigliera, grazie, Presidente.

Posto che non c'ero, è vero, ho preso le distanze da comportamenti strani e allora preciso cosa... preciso una cosa, che sia chiaro: qualsiasi dimostrazione va benissimo se civile sotto tutti gli aspetti. Non c'ero, è vero, ho letto quello che è riportato sui giornali, ho letto quello che mi ha raccontato l'Assessore, ho visto dei filmati e è strano quello che dice lei; ho sentito parecchie volte "Verità, verità, verità", con chi ce l'avevate, col Comune? Con chi? Non capisco. Fischi anche quando ha parlato il Presidente Bui in difesa dei medici.

Forse, forse era distratta lei, forse non era molto attenta, ma che uno possa dimostrare non c'è ombra di dubbio, capisco l'esigenza e le difficoltà dei commercianti, dei ristoratori, dei bar, di tutte le attività ed è chiaro, basta anche vedere quello che siamo riusciti a fare l'altro giorno, per dare una mano... cercare di dare una mano alle imprese, specialmente del centro, ma di tutto quanto il comparto del Comune di Padova.

Io non vedo a che devo chiedere... siete un po' fissati con queste scuse, non credo che nessuno... io ho contestato e contesterò sempre chi offende, chi fischia, chi non si comporta in maniera corretta, per cui non ho nessun problema, confermo che chi ha fischiato il Presidente Bui, che difendeva i medici, non lo trovo corretto, confermo che ho sentito le registrazioni che... Quando dicevano "Verità, verità", secondo lei, cosa volevano dire?

Io penso: non è stato nemmeno permesso parlare all'Assessore Bressa; io penso: anche le organizzazioni Ascom, Confesercenti e APPE hanno manifestato dissenso, dissenso contro questa manifestazione, nei termini totali, per cui non ho capito, forse era disattenta lei: alla fine era stata una... un discorso politico, prendo atto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. La parola per la replica alla Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie. Grazie, Sindaco. Grazie, Presidente.

Io non sono assolutamente soddisfatta e ripeto che io ero presente, sono stata presente ed anche molto attenta. I fischi erano rivolti all'Assessore e quindi al Comune e probabilmente la critica riguardava il fatto che comunque è stato fatto poco per i commercianti – ho avuto proprio questa sensazione - e quindi, invece di polemizzare, a parer mio, dovrete passare di più ai fatti: avreste potuto distribuire maggiori risorse, come proposto da noi Consiglieri di opposizione tempo fa, con un pacchetto... un piano economico, potevate destinare il tesoretto derivante dalla vendita di azioni Hera per ristorare le famiglie e le attività in difficoltà, ma non l'avete fatto.

Comunque, Sindaco, se lei crede che ci fossero poche... alcune persone che hanno fischiato contro i medici, io non le ho sentite, ma, mettiamo caso che fosse stato vero, non è che, per colpa di pochi, e magari intrufolati all'interno della manifestazione, tutti debbano passare per negazionisti. E quindi, ripeto, le assicuro che a fischiare durante l'intervento dell'Assessore non dico fossero tutti, ma quasi tutti. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola per l'interrogazione successiva alla Consigliera Colonnello.

N. 74 - Interrogazione della Consigliera Colonnello (PD) al Sindaco sulla situazione del Conservatorio Pollini.

Sì, grazie, Presidente. Molto brevemente desidero rivolgere la mia interrogazione al Sindaco per sollevare un tema ricorrente in questo Consiglio Comunale e che tale rimarrà finché, ci auguriamo tutti, possa essere definitivamente risolto.

Si tratta della situazione del Conservatorio Pollini. Sappiamo che quest'anno abbiamo ricevuto qualche buona notizia in merito alla sua ristrutturazione, ma ritengo doveroso che quest'Aula sia sempre aggiornata relativamente agli sviluppi di questa vicenda, in quanto si tratta di un'Istituzione preziosa, a cui... che merita l'attenzione di tutta la comunità, anche in virtù della grande capacità e spirito di resilienza che dimostrano quotidianamente coloro che la rendono viva. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Sindaco, prego.

Sindaco Giordani

Grazie, Consigliera. Grazie, Presidente. Nei giorni scorsi - penso sia stato riportato anche dagli organi di stampa - è stato firmato dal Patrimonio l'accordo, il contratto di affitto con un negozio che diventerà la biblioteca del Conservatorio; sono già iniziati i lavori con il contributo della Fondazione e sarà presto penso ultimata penso nel giro di un paio di mesi, per cui un problema è risolto, un problema di ordine statico, che creava problemi di sicurezza al Conservatorio.

C'è anche l'accordo per quanto riguarda... con il Professor Muraro e il Dottor Messina, il Dottor Messina di Intesa e il Professor Muraro ovviamente della Fondazione, per quanto riguarda il Conservatorio. Intesa

finanziarà integralmente la ristrutturazione completa della scuola, ricordo anche che sarà ampliata per circa 2.300 metri, utilizzando parte del Palazzo Foscarini, per cui immagino, anche in termini di tempi, spero che i primi mesi dell'anno inizino i lavori e si concludano mi auguro in un paio d'anni. Non sarà facile perché dobbiamo lavorare... continuerà, ovviamente la scuola continuerà, per cui sarà importante trovare delle soluzioni sotto l'aspetto organizzativo.

Devo dire che chi si è occupato di questo ha già trovato delle... sotto l'aspetto organizzativo, delle formulazioni operative. È ancora da definire la locazione dello stesso ampliamento di 2.300 metri che parlavo prima, ma è un problema che è in corso di soluzione da parte di Professor Muraro, Presidente della Fondazione, e del Dottor Messina per quanto riguarda Intesa, cioè non sarà a carico del Conservatorio.

Preciso una cosa che ho già chiarito più volte: prima di tutto c'è la scuola Conservatorio, poi ci sarà il resto, per cui è importantissimo sistemare in maniera definitiva la scuola, che sarà l'attuale più 2.300 metri, più la biblioteca se il Conservatorio deciderà di avere la parte esterna, oppure si può portare all'interno.

Per quanto riguarda attualmente il tutto, è in corso uno stato di fattibilità per la ristrutturazione completa dell'attuale edificio - parlo adesso dell'auditorium - a carico della Fondazione stessa e l'Architetto Strada dell'azienda STEAM è in contatto con i nostri uffici, con la Soprintendenza - parlo dell'Architetto Magani - per definire il tutto. Ovviamente, lo ripeto ancora una volta, prima la scuola, poi, quando è terminata la scuola, in altri due anni circa verrà fatto l'auditorium, che sarà... rimarrà dov'è adesso, sarà rispettata la parte protetta, dopodiché verrà rifatto, in termini sia di impiantistica, di volumi, aumentando anche leggermente il numero degli utenti, il numero degli spettatori, in modo tale che sia definito. Il tutto penso durerà due anni più o meno per la scuola e due anni per quanto riguarda l'auditorium.

Oggi, proprio oggi ho conosciuto il nuovo Direttore, Professor Elio Orio, chiedo scusa, ho visto in lui piena collaborazione, ci son dei problemini ancora interni organizzativi da risolvere, ma penso con l'aiuto di tutti, Sovrintendenza, per quanto riguarda Fondazione, Intesa e collaborazione con la scuola, penso saranno risolti al più presto possibile.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. La parola di nuovo alla Consigliera Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

La ringrazio, Presidente, e ringrazio veramente il Sindaco, non soltanto per la sua esauriente risposta, che apre orizzonti di insperata speranza – passatemi questo gioco di parole – ma anche per la dedizione che dimostra nell'occuparsi di questa situazione della nostra città, dedizione che rappresenta la cura con cui tutto il nostro consesso Comunale si appropria all'Istituzione del Conservatorio.

Vale forse la pena di ricordare qui a tutti che la situazione si è venuta a creare per un buco normativo e per una mancanza purtroppo dello Stato, in senso che i Conservatori a livello nazionale... non è mai stata emanata una legge che chiarisca chi si debba occupare e chi debba finanziare conseguentemente la loro ristrutturazione e la loro gestione, se Stato, Province, Comuni, non è chiaro, quindi tutto quello che noi facciamo come Comune è... non è un dovuto e, di conseguenza, dimostra veramente quanto teniamo all'Istituzione.

Quindi la ringrazio, Sindaco, a nome di tutta la città.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Abbiamo tempo per l'ultima interrogazione. Chiedo alla Consigliera Mosco, che aveva

scambiato la propria interrogazione, se intende interrogare a questo punto. Consigliera Mosco?

Consigliera Mosco (LNLV)

Presidente, sono qua.

Presidente Tagliavini

Eh, intende interrogare? Abbiamo ancora cinque minuti. Prego.

N. 75 - Interrogazione della Consigliera Mosco (LNLV) al Sindaco sulle situazioni di assembramento verificatesi negli ultimi giorni in città.

Allora, intendo interrogare, grazie. Interrogo il signor Sindaco.

Buonasera, Sindaco. Allora, la interrogo per quello che sta accadendo in città in questo periodo di emergenza: è sotto gli occhi di tutti quello che sta accadendo e che è accaduto fino a pochi giorni fa sul trasporto pubblico, negli autobus e nei tram, dove, sia all'interno degli autobus e dei tram, sia alle fermate, abbiamo visto tutti gli assembramenti di ragazzi, di cittadini che c'erano e tutta la gente che era anche accalcata all'interno degli autobus.

Bastava girare poi per la città, fuori dalle scuole, per vedere ancora una volta assembramenti di giovani senza mascherina e ancora bastava vedere questo *weekend* le immagini che purtroppo sono apparse su tutti i media, anche nazionali, con grandi folle di cittadini, in tutte... che si sono riversati nelle piazze.

Ora, a fronte di questi grandi assembramenti, si verifica anche una circostanza che desidero portare... insomma, che desidero portare anche all'Amministrazione, cioè quello che si sta verificando sempre all'interno... Non so se posso far sentire degli audio, Presidente, ma nell'area Funghi in via Bernina: sono... si tratta di video che testimoniano la presenza all'interno dell'area Funghi in alcuni circoli privati e nelle chiese, grandi assembramenti con musica ad altissimo volume e cori che, di giorno e di notte, continuano a cantare, violando, anche in questo caso, le norme anti Covid.

A fronte di questa situazione è evidente la forte emergenza sanitaria che in queste ultime settimane si sta acuendo nella città, ma quello che più mi preoccupa e desta anche la nostra indignazione è l'assenza di provvedimenti che si sono attuati in questi mesi pre-*lockdown*, pre-situazione emergenziale che nuovamente stiamo vivendo. E faccio riferimento ad una mancata programmazione che c'è stata da parte di questa Amministrazione, quando si sapeva benissimo che saremmo tornati ad affrontare una situazione emergenziale.

Allora io le domando il perché: perché l'Amministrazione non era intervenuta in modo preventivo per ridisciplinare il sistema di trasporto pubblico? Perché il Comune non era intervenuto per fare una campagna di sensibilizzazione per l'utilizzo delle mascherine tra i giovani, che sono ammassati fuori dalle scuole? Perché, per esempio, il Comune non si è attivato per potenziare l'assistenza domiciliare agli anziani? Perché il Comune non si è attivato per sostenere le famiglie, aumentando la distribuzione dei pacchi alimentari, la distribuzione gratuita di frutta e verdura, in collaborazione con il MAAP, vista l'emergenza che oggi ancora di più si sta facendo sentire? O, ancora, per esempio la cancellazione delle tasse per dare una mano realmente ai pubblici esercenti, non salire sul palco a dire che i cittadini, per aiutarli, devono andare a fare l'asporto, utilizzare l'asporto.

Ecco, sono tutte misure che noi abbiamo ritenuto necessarie perché consideriamo questi interventi come

prioritari per dare veramente una mano ai cittadini ed è quello che chiediamo, chiediamo il perché l'Amministrazione in questi mesi non ha ritenuto questi provvedimenti prioritari, quando, invece, ha ritenuto prioritario intervenire e battersi per ore per la Commissione Stranieri o questa sera un altro regolamento per l'erogazione dei contributi o a dirimere le controversie interne con le associazioni Amo Padova e [...] Grazie.

(Esce l'Assessora Gallani)

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco, anche lei ha ampiamente superato il termine, il tempo consentito e siamo comunque in chiusura dell'ora. Quindi io la ringrazio e do la parola al Sindaco per la risposta, prego.

Sindaco Giordani

Non so nemmeno da dove partire a rispondere a cose del genere francamente, perché forse non sa che la Regione ha qualche responsabilità, di cui condivido spesso e volentieri, per cui non capisco... fa confusione con Commissione Stranieri... Dio mio, stiamo facendo il massimo, il massimo per quello che è consentito di fare e penso che ci danno atto tutti i cittadini. Se lei lo vuole mettere sulla gazzarra politica, può farlo tranquillamente, non ho nessun problema, però non mi va neanche di rispondere a certe cose perché non le trovo neanche logiche e attuali; fa l'elenco di tutte le cose che ha fatto, non fatto, competenza regionale... va bene, forse non ha competenza amministrativa e capisco, forse non ha competenza imprenditoriale e capisco perché sta ancora studiando, però sta dicendo cose che non reggono.

Per cui, se vuole una risposta scritta a tutti i provvedimenti che abbiamo fatto, glieli faccio volentieri, ma questa è solo polemica, è polemica e non abbiamo bisogno di polemica, abbiamo bisogno di lavorare seriamente tutti quanti insieme. Ho capito che fa l'opposizione, deve fare per forza qualcosa, ma la faccia in maniera importante, costruttiva, sennò non serve.

Arrivederci, grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Credo che sia necessario rispondere e vedo che il Sindaco se ne sta andando. Migliore risposta del Sindaco non potevo averla, che proprio... che è il suo modo di agire, cioè quello che si alza e se ne va, un Sindaco che offende, un Sindaco che non risponde e che si offende quando noi abbiamo... ho sollevato solo delle questioni concrete, con nessuno spirito polemico, ma uno spirito concreto, cioè ho portato gli atti con cui questa Amministrazione ha agito e ho portato le nostre proposte con cui avremmo, invece, agito.

Questo, Sindaco, non è il tempo delle polemiche o delle offese per chi, invece, porta delle proposte concrete, questo è il tempo della responsabilità, quella che voi invece non vi siete assunti, e che invece noi siamo qui a dire semplicemente che ci mettiamo a disposizione della maggioranza per portare dei contributi perché ci interessa la città, ci interessa... ci interessano i cittadini.

E anzi, oltre all'atteggiamento del Sindaco, mi segnalano anche i sorrisetti dell'Assessora Nalin, che, anziché ridere e sorridere, dovrebbe vergognarsi e chiedere scusa per non aver fatto niente per le famiglie padovane, per gli anziani padovani e per i giovani. Ecco, e con questo concludo perché, dopo queste non

risposte inaudite e vergognose, sappiate che domani mattina, come opposizione, depositeremo una mozione di autoconvocazione, con cui chiederemo la discussione di queste proposte, perché dove non arrivate voi, arriveremo noi. Arrivederci.

Presidente Tagliavini

Bene, abbiamo esaurito l'ora dedicata alle interrogazioni, adesso procediamo nell'ordine del giorno di stasera.

Sapete che è stata costituita, mi pare a inizio 2019, la Commissione Pari Opportunità, le politiche di genere e i diritti civili del Comune di Padova; il relativo Regolamento prevede che annualmente venga presentata, da parte della... del Presidente - in questo caso è collegata la Presidente Luciana Sergiacomi, che saluto, Avvocato Luciana Sergiacomi, che ha presentato, dicevo...

Avv. Sergiacomi

Buonasera.

Presidente Tagliavini

Buonasera. ...il programma delle attività, quindi attività in corso e quella che è la pianificazione nell'orizzonte annuale successivo.

Io ringrazio la [...]

Avv. Sergiacomi

Non si sente più.

Presidente Tagliavini

...e le do la parola. Prego, prego, Avvocato, a lei la parola per un di circa 10-15 minuti, ecco, quindi questa è la tempistica che avremmo in qualche modo condiviso. Prego.

Avv. Sergiacomi

Buonasera, Presidente. Buonasera a tutti i presenti, buonasera signor Sindaco. È un piacere questa sera potervi incontrare, anche se con questo mezzo, quindi un po' indiretto, per relazionare su quello che la Commissione Pari Opportunità ha programmato per l'attività dell'anno a venire, del 2021, che è un... diciamo che questo è un discorso che ci permette anche di illustrare quello che la Commissione ha già... aveva già programmato e aveva fatto in questo periodo, perché? Perché, ovviamente, con il *lockdown* e con l'emergenza sanitaria molte delle cose che avevamo programmato per il 2020 non siamo riusciti a realizzarle. Prima di entrare nel vivo della programmazione, dell'enunciazione della programmazione però mi preme fare una precisazione di carattere... cioè di carattere così oggettivo per spiegarvi un po' come funziona la Commissione, quali sono i compiti della Commissione e quali sono i limiti della Commissione perché con molti di voi ci conosciamo già, con molti altri, invece, non c'è stata ancora mai occasione di interloquire o di chiarire alcuni punti. La Commissione, come diceva il Presidente, è stata costituita nell'ottobre del 2018 con un Regolamento del tutto nuovo come, appunto, una Commissione permanente e con i compiti statutari di promuovere iniziative, confronti, approfondimenti e quindi con una funzione, in buona sostanza, consultiva e

propulsiva, quindi la Commissione viaggia di pari passo e affiancando l'Amministrazione, per tutto quello che all'Amministrazione può servire nell'ambito delle tematiche che riguardano le pari opportunità e i diritti civili e le politiche di genere e nel fare questo, nel fare questo affiancamento, ovviamente, non può fare altro che proporre delle iniziative evidenziare dei problemi e evidenziare o proporre anche delle soluzioni. Quindi questo è il nostro compito, questo è il nostro limite e questo stiamo cercando di fare. Diciamo che l'attività è iniziata, in realtà, nel 2019, ci siamo dati questo assetto per rispettare appunto i punti della... dello Statuto che costituivano il nostro modo di procedere e abbiamo individuato quattro ambiti di Sottocommissioni; i quattro ambiti si occupano di violenza e stereotipi di genere, di diritti umani, di salute, di sport, di istruzione e prevenzione; il secondo... la seconda Sottocommissione si occupa di economia del mercato del lavoro e diciamo che questi sono i due canali principali che rispecchiano poi la previsione della costituzione delle due Consulte permanenti, che il nuovo Regolamento all'articolo 8 ha stabilito e poi ci sono altri due Sottocommissioni, altri due tavoli di lavoro: quello del Protocollo regionale per il contrasto della violenza di genere e quello del bilancio di genere. Questi sono i quattro ambiti su cui si muove la Commissione Pari Opportunità e questi sono i tavoli di lavoro su cui abbiamo sviluppato la nostra proposta. La... il *lockdown*, l'emergenza sanitaria da marzo ci ha bloccati, ovviamente ha fatto saltare tutto quello che era stato organizzato in presenza però la Commissione non si è fermata perché utilizzando - e di questo ringraziamo ancora il Comune, l'Amministrazione - utilizzando la pagina Facebook che ci è stata aperta siamo riusciti con molta soddisfazione devo dire a rimanere attivi, a rimanere vicini alla cittadinanza sviluppando proprio degli argomenti che in quel momento terribile della chiusura totale hanno veramente aiutato perché di questo abbiamo ritorno dalle visualizzazioni e dalla pubblicità che è stata fatta a questi nostri interventi abbiamo sviluppato degli argomenti di interesse per la comunità e di interesse anche per l'Amministrazione laddove ne veniva un ritorno di tematiche calde, a proposito delle cose che servono ai cittadini e di quello che bisogna poi fare. Abbiamo parlato di salute con la Professoressa Baggio, abbiamo parlato di problemi delle famiglie e, quindi, con tutte le problematiche che si stavano evidenziando in quel periodo per la gestione dei figli, la gestione dei figli nei casi di famiglie separate o anche di non famiglie separate, abbiamo parlato di lavoro, di difficoltà lavorative e quindi del... delle conseguenze dello *smart working* della fragilità del mondo del lavoro soprattutto per le donne, per le fasce deboli, per i ragazzi e abbiamo parlato delle professioni perché sto raccontando quello che abbiamo fatto nel 2020: perché in realtà tutto questo, in qualche modo, si andrà a sviluppare nel 2021 perché vogliamo continuare ad avere questa apertura nei confronti di quelle che possono essere anche le esigenze della cittadinanza e delle donne che si trovano comunque in un periodo difficile come quello che stiamo vivendo con delle difficoltà lavorative importanti. Dunque, quindi, questa è diciamo un po' la premessa su quello che è stato fatto. La... veniamo proprio alla programmazione del 2021: ecco la CPO, la Commissione incontra le donne di Padova con collegamenti in *webinar*, questo sicuramente sarà un lavoro che riusciremo a fare nonostante la difficoltà di trovarsi in persona e apriremo quindi dei dibattiti con dei brevi interventi, sui tempi di vita delle donne nell'emergenza lavoro-famiglia, sull'attività di cura, sulle relazioni durante il periodo Covid, creeremo un *format* predefinito, raccoglieremo queste testimonianze e poi elaboreremo un documento che vorremmo proporre alla Commissione come punto di riflessione sulle esigenze che saranno emerse da questo lavoro, quindi per suggerire delle azioni positive e conseguenti a quanto avremo rilevato, questo è un progetto della... del Comitato Presidenza della Commissione, sviluppato con la Francesca Gislone, che è la Vice Presidente e ovviamente sviluppato poi con tutta la Commissione che veramente è composta di persone di valore, di persone che lavorano, di persone che si dedicano in totale abnegazione e, così, dando del tempo per questo lavoro. Bene, abbiamo anche, va bene, la riprogrammazione di concerti, la riprogrammazione di eventi in presenza, ma di tutto questo diciamo voi troverete l'elencazione nel programma non voglio, visto il tempo ridotto, soffermarmi più di tanto perché sono cose belle, sono cose che ci auguriamo di poter realizzare soprattutto se le persone si metteranno in testa di rispettare le regole e di essere prudenti per poter uscire tutti da questo momento di chiusura e di divieti che, ahimè, dobbiamo accettare. Quello di cui voglio parlarvi in maniera più estesa sono alcuni... in buona sostanza, tre progetti sono importanti, sono più importanti perché sono progetti a lunga... a lungo respiro che la Commissione sta portando avanti dall'inizio e che continuerà a sviluppare, è quello per la Sottocommissione 1, quindi quello che si occupa di educazione, di violenza di genere, di tutela delle donne contro la violenza di genere, è un progetto di ricerca sugli stereotipi di genere nella scuola, si... è nella scuola... medie inferiori quindi rivolto ai ragazzi delle scuole medie, rivolto ai professori e in collaborazione con la Professoressa Lucangeli dell'Università di Padova. Poi c'è un altro progetto che vogliamo portare avanti abbiamo... e riprenderemo perché lo abbiamo già sviluppato con delle modalità di progetto pilota, che è un progetto invece per le scuole dell'infanzia dedicato ai bambini, ma

dedicato soprattutto alle insegnanti e ai genitori proprio per... è il progetto “Principi, Principesse, Re e Regine” un ciclo formativo e un percorso all’educazione di genere e alla... e all’affettività, riteniamo che si debba iniziare proprio da un’età tenerissima quindi dalle... dalla scuola di infanzia per evitare che il... gli stereotipi si inculchino e poi si sviluppino già da quel momento in poi; è un aiuto e un suggerimento che diamo e fortemente vogliamo portare avanti e questi sono i due progetti diciamo programmati per essere sviluppati nelle scuole, con le scuole e ovviamente con l’appoggio del Comune. Poi abbiamo il progetto relativo al Protocollo di rete contro la violenza di genere: voi sapete che la Regione Veneto ha nel 2018 promosso la creazione di questo Protocollo coinvolgendo ovviamente tutti... tutta la Regione, quindi tutti i Comuni della Regione; è un Protocollo che mira a creare una condivisione di informazioni, di buone pratiche, di esperienze formative perché nel nostro territorio abbiamo moltissima ricchezza di iniziative ma poco collegamento, molto spesso le cose non funzionano perché non sono note o non sono ben collegate, per cui una rete per definizione è qualcosa che collega vari pezzi di un puzzle che va reso in maniera più organica.

Con l’Assessora Nalin che ha raccolto il nostro invito e che ringrazio per questo stiamo portando avanti fin dall’inizio questo progetto di Protocollo di rete, abbiamo... l’Assessora ha ovviamente preso contatto con le aziende ospedaliere, con la Prefettura, con le Forze dell’Ordine, la Polizia Locale, con la... con i tribunali con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni al Tribunale ordinario e con il Tribunale Civile e Penale, con il Comitato dei Sindaci, con gli Uffici Scolastici Provinciali, è un lavoro grande, è un lavoro difficile, siamo pienamente consapevoli di questa difficoltà.

Non vorremmo mai, come dire, come si dice spesso: fate un Protocollo per evitare di risolvere i problemi, vorremmo invece veramente che questo Protocollo di rete che noi vogliamo contribuire a creare, appoggiando l’Assessora e tutti gli Assessori che vorranno contribuire a questo percorso, vorremmo veramente riuscire ad ottenere un risultato di collegamento.

Sono stati contattati anche i Sindaci, ovviamente, delle... della Provincia, della Città Metropolitana, abbiamo noi proprio come Commissione Pari Opportunità predisposto e consegnato dei... dei questionari proprio perché sappiamo che il rilevamento dei dati è un elemento importante per cominciare a conoscere i problemi e quindi ci auguriamo che questo lavoro sul Protocollo di rete vada avanti, si riesca intanto a breve, come ci siamo detti anche con l’Assessora Nalin a sottoscrivere l’adesione al Protocollo e una volta che tutti abbiano... tutte le persone... tutti gli Enti interpellati abbiano aderito al Protocollo cominciare a lavorare per settore per ottimizzare quello che c’è e creare dei collegamenti fra i vari Enti, fra le varie... fra i vari soggetti interessati alla lotta contro la violenza di genere che, sappiamo tutti, non è un’emergenza, ma è ormai una situazione che ci coinvolge quotidianamente, è un problema educativo di prevenzione, è un problema educativo, è un problema di sicurezza ed è un problema che qualsiasi Amministrazione deve porsi come punto focale per migliorare la vita dei propri cittadini.

Questi sono, diciamo... questi sono i progetti a lungo respiro che ci interessano. Ci interessa poi ovviamente soffermarci sul... sul mondo del lavoro e per questo motivo la Sottocommissione 2 di cui vi parlavo all’inizio ha riprogrammato un progetto “Trovare lavoro nell’era digitale” è un ciclo di tre incontri per la formazione di donne che debbano come dire imparare le basi minime per la ricerca del posto di lavoro. Quindi utilizzare i mezzi informatici anche quelli più banali, anche quelli che a molti di noi sembrano di uso comune e ovvio, invece, ci siamo resi conto che ci sono tante donne, tante persone che non sanno muoversi minimamente su questa... su questo fronte.

Poi abbiamo un altro... abbiamo programmato un convegno, speriamo di riuscire a realizzarlo magari per la primavera prossima: “Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”, quindi ascoltare i vari punti di vista scientifico, normativo, epidemiologico e soffermarci anche sull’emergenza Covid che sicuramente apre uno scenario che all’inizio quando abbiamo ideato per la prima volta questo progetto, questo convegno non ci sognavamo nemmeno di dover affrontare. Poi avremmo ovviamente in mente di... un’altra riunione importante, un altro momento di confronto importante per affrontare diciamo gli Stati Generali delle Pari Opportunità nelle libere professioni; le libere professioni sono pesantemente coinvolte dalla... dall’emergenza sanitaria, dall’emergenza economica e bisogna, quindi, confrontarsi per capire le singole categorie che cosa stanno subendo, come stanno reagendo, come nell’ambito di queste categorie stanno

vivendo le donne e le fasce deboli, i ragazzi e le persone in attesa di occupazione e per questo c'è questo nuovo progetto, invece, che riguarda il 2021, è un seminario: "Quando il lavoro è fragili... è fragile" l'abbiamo chiamato così: "In pari opportunità nella trasformazione del mercato del lavoro normative, strumenti e soggetti" sono tutte iniziative che se riusciremo, come mi auguro, a realizzare in qualche maniera anche in presenza, in *webinar*, vedremo, daranno spunto di raccolta dati e di comunicazione e di riflessione anche per l'Amministrazione, quindi è un lavoro che vi porriamo come appunto Commissione che affianca, che vi affianca, che affianca l'Amministrazione e che vuole portare elementi... qualche elemento in più di riflessione e di conoscenza.

Un altro progetto - e questo fa parte diciamo delle cose da vivere in città e per la nostra città - è quello che riguarda la toponomastica femminile; è un progetto che è partito nel 2019, che si è sviluppato nel 2020, abbiamo interpellato l'Assessore Colasio come Assessore alla toponomastica e vorremmo, proprio adesso a brevissimo presenteremo ufficialmente, faremo ufficialmente tutti i vari passi per presentare all'Amministrazione questo progetto, vorremmo che le rotonde della città, le rotonde stradali, almeno iniziando da quelle diciamo del centro storico, della prima fascia all'interno della prima fascia del centro, vengano titolate a donne che abbiano, per la nostra città, per il nostro Paese, un'importanza storica, un'importanza sociale.

Confrontandoci con l'Assessore Colasio, che abbiamo, come dire, coinvolto in questo progetto ci siamo preoccupate di creare un percorso culturale, in maniera tale che le persone, le donne, i ragazzi che girano per le nostre strade, le nostre città possano, vedendole queste rotonde nominate, e stiamo pensando alle madri costituenti, stiamo pensando a figure politiche particolarmente... di particolare rilievo, ma anche a donne padovane che hanno... si sono distinte nella quotidianità, nei loro lavori, nel loro ambito professionale e di nominare a queste donne delle rotonde a seconda delle zone in cui la rotonda si pone per cui ambito, non so, tribunale, fiera, anziché gli ospedali, anziché la Specola, abbiamo avuto un aiuto dall'Assessore Colasio che ci ha aiutato a completare questa lista di nomi che vi presenteremo anche con persone e donne che si sono contraddistinte storicamente nella città di Padova e quindi negli anni passati, negli anni anche molto remoti figure che magari non tutti conoscono, ma che sarà bello poter evidenziare adeguatamente dedicando loro, appunto, questi spazi e queste... ecco, questo diciamo è il... un progetto per la città, per la... per rendere più bella, per rendere più sensibile la città di Padova alle tematiche delle donne come persone portatrici di ricchezza e di cultura.

Abbiamo anche in programma l'apposizione per il 25 di novembre, speriamo di quest'anno, la targa che abbiamo voluto dedicare...

Presidente Tagliavini

Mi scusi se la interrompo, io la ringrazio per questa interessantissima relazione, ma sono costretto ad invitarla al rispetto dei tempi che avevamo condiviso.

Avv. Sergiacomi

Si.

Presidente Tagliavini

Mi perdoni, ecco...

Avv. Sergiacomi

No, no, ho finito. Finito, ecco, l'ultima... appunto parlando di cose per la città ci sarà questa apposizione

della targa che spero possa... si potrà fare materialmente il 25 di novembre prossimo e quindi andiamo avanti. Ecco, queste sono le nostre... poi tutti gli altri eventi, tutte le altre iniziative le troverete elencate nel documento che vi è stato consegnato, però mi premeva assolutamente parlarvi di questi progetti più ad ampio respiro che speriamo di poter iniziare o completare nel 2021. Vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Presidente, la ringrazio io a nome dell'intero Consiglio, esprimo la gratitudine per il lavoro che fate, il suo lavoro e il lavoro di ogni componente in questa importante Commissione.

Ecco, auguri di buon lavoro e l'auspicio è che riusciate a portare a compimento gli importanti progetti e le iniziative che lei ci ha, diciamo, in maniera così interessante e puntuale illustrato.

Ecco la ringrazio molto, buonasera. Un saluto a tutti i suoi colleghi da parte nostra. Grazie.

Avv. Sergiacomi

Buonasera.

(Entra l'Assessora Gallani)

Presidente Tagliavini

Buonasera. Procediamo allora con le altre questioni all'ordine del giorno, ma prima do comunicazione, come da prassi, dei prelievi dal Fondo di riserva effettuati nel corso del mese precedente: abbiamo la delibera di Giunta numero 464, del 13 ottobre 2020, che ha stanziato per lavori di manutenzione straordinaria e urgenti, relativi all'immobile ERP, via Duprè, 18/24, si tratta in particolare del... interventi relativi a impianto antincendio, un importo complessivo dal Fondo di riserva di 235.680 euro e 11 centesimi.

Detto questo, fatta questa comunicazione, do la parola al Sindaco per il primo ordine del giorno relativo alla ripartizione delle quote dell'8% dei proventi da oneri di urbanizzazione secondaria, relativi all'anno 2019.

La parola al Sindaco per l'illustrazione della relativa proposta.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 171 o.d.g. (Deliberazione n. 69)**

OGGETTO - LEGGE REGIONALE 20.08.1987, N. 44. DISCIPLINA DI RIPARTIZIONE DELLE QUOTE DELL'8% DEI PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA ANNO 2019.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. La legge regionale 44/87 ad oggetto: "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" prevede obbligatoriamente che i Comuni riservino annualmente la quota dell'8% dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria per finanziare gli interventi su edifici destinati al culto a favore delle confessioni religiose organizzate, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Costituzione, confessione cattolica.

Il contributo comunale può essere richiesto e concesso per la realizzazione di opere di ordinaria e straordinaria manutenzione, restauro, risanamento, risanamento conservativo, ristrutturazione, ampliamento e opere di nuova realizzazione.

Tali opere possono riguardare edifici di culto, oppure spazi dedicati allo svolgimento di attività senza scopo di lucro, funzionalmente connessi a pratiche di culto.

La somma accantonata nel Bilancio comunale 2019, in osservanza della legge regionale 44/87 è di 2.697.260, pertanto l'8% di tale importo ammonta a 215.780 euro.

Sono pervenute 22 domande, di cui 15 ammissibili e 7 sono risultate non finanziabili.

Tra le domande ammissibili l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di dare massima priorità al progetto legato alla Basilica di Sant'Antonio, monumento di rilevanza internazionale e Santuario tra i più venerati nel mondo cristiano, in cui l'arcone della cappella delle benedizioni necessita con urgenza di un restauro, intervento che andrebbe peraltro a consolidare la candidatura di Padova come Urbs Picta.

Con riguardo a domande presentate dai centri di culto cattolici è stato chiesto alla Curia vescovile di Padova di esprimersi circa la situazione di eventi di carattere di priorità.

La Curia vescovile ha indicato come prioritarie le opere da eseguirsi presso otto parrocchie e otto totale centri di culto esattamente sono: Parrocchia di Cristo Re, la Parrocchia di San Marco a Ponte di Brenta, la Parrocchia di Santa Maria Assunta di Salboro, Parrocchia Maternità della Beata Vergine Maria, ad Altichiero, la Parrocchia di San Daniele Martire, la Parrocchia di Santa Croce, la Parrocchia di San Bartolomeo, la comunità ebraica, chiedo scusa, e la Basilica di Sant'Antonio.

Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco.

È aperta la discussione. Vediamo se ci sono richieste di intervento.

Nessuno si iscrive a parlare.

Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. Mi pare di no.

La parola allora al Dottor Zampieri, al Segretario Generale, per l'appello nominale e quindi della votazione. Grazie.

(Entra il Consigliere Cavatton – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente procedo quindi con la chiamata per il voto. Poi, seguirà anche, Presidente, se non erro, l'immediata eseguibilità.

Presidente Tagliavini

Confermo. Confermo. Prego. Segretario Generale Zampieri

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Bene. Procedo.

Giordani.

Sindaco Giordani

Approvato.

Segretario Generale Zampieri

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli... Gabelli... Gabelli.

Non risponde. È collegato, ma non risponde.

Presidente, non votante, intanto lo metto non votante

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

È collegata. Moschetti.

Intanto vado avanti, Presidente.

Presidente Tagliavini

Andiamo avanti.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliera Moschetti (LS)

Moschetti favorevole, chiedo scusa.

Segretario Generale Zampieri

Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Non è collegato, Foresta quindi assente.

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci... Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Luciani... Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Favorevole, Presidente.

Se qualcuno spegne i cartoni animati, lo ringrazio.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta... Moneta.

Cappellini.

È assente Cappellini.

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Allora, ripeto, abbiamo cortesemente se Moneta può riscontrare e Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole Gabelli, Presidente, chiedo scusa per la disattenzione precedente.

Presidente Tagliavini

Grazie, recepiamo il suo voto. Grazie.

Moneta.

Segretario Generale Zampieri

Moneta.

A noi risulta collegato, ma non risponde, non so se ha problemi di collegamento, neanche in *chat* manda messaggi, niente.

Non votante. Okay.

Presidente Tagliavini

Grazie, Dottor Zampieri. Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 30; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 2. La proposta di delibera è approvata.

(Entra la Consiglieria Cappellini – presenti n. 32 componenti del Consiglio)

Di nuovo la parola al Segretario Generale perché la delibera è urgente e procediamo alla votazione relativa alla sua immediata eseguibilità. Prego.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Accelerero.

Giordani.

Sindaco Giordani

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Favorevole.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta, assente prima e anche adesso confermato.

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta, era assente prima... scusate, collegato ma non... Moneta.

Intanto andiamo alla fine.

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Manca Moneta. Provo di nuovo: Moneta. È collegato, quindi non votante, Presidente, non votante.

Presidente Tagliavini

[...] esito della votazione. Favorevoli: 31; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 1; assenti: 1. La delibera è immediatamente eseguibile.

A questo punto passiamo all'ordine del giorno successivo: è la proposta di delibera relativa al Regolamento erogazione contributi e altre sovvenzioni.

Sono stati presentati, mi pare, 13 autoemendamenti e 10 emendamenti.

Do la parola all'Assessora Benciolini per l'illustrazione della proposta. Prego.

Sindaco Giordani

La ringrazio per l'impegno che ha messo...

Presidente Tagliavini

Parola al Sindaco, prego.

Sindaco Giordani

Chiedo scusa.

Presidente Tagliavini

Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 158 o.d.g. (Deliberazione n. 70)**

OGGETTO - APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI E/O ALTRI VANTAGGI ECONOMICI E PATROCINI.

Sindaco Giordani

Volevo ringraziare l'Assessora per l'impegno che ha messo: non è stato facile, vi garantisco, per cui è stata brava a presentare questo, frutto di tanti mesi di lavoro, per cui grazie dell'impegno, Francesca.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. Grazie, Assessora per l'impegno. L'illustrazione: a lei la parola.

Assessora Benciolini

Grazie, Presidente. Ringrazio il Sindaco per l'apprezzamento, che, però, tengo a condividere con tantissime persone che hanno contribuito ad arrivare a questo momento.

Saluto i Consiglieri e le Consigliere.

Sono tante, come dicevo, le persone che hanno contribuito a questo risultato, al Regolamento... alla stesura del Regolamento che andiamo a presentare e in particolare voglio ringraziare e ricordare i dipendenti del nostro Comune, perché questo lavoro è stato un grandissimo lavoro di raccolta, sistematizzazione e semplificazione di una serie di pratiche che erano... che riguardavano vari settori del nostro Comune, ma che

non erano mai state sistematizzate secondo, invece, quelle che sono le indicazioni che ci dà la legge 241 del 1990, dove all'articolo 12 intitolato "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici" ci dice esplicitamente che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, sono subordinati alla predeterminazione da parte delle Amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità a cui le Amministrazioni stesse devono attenersi. E specifica ulteriormente, al comma 2, che l'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1.

Quindi qua quello che siamo andati a fare, appunto, con il contributo di tanti Settori del nostro Comune, è stato quello di fare una mappatura, cercare di mettere insieme tutte quelle... quei documenti e quelle deliberazioni che man mano disciplinavano anche in modo non sempre omogeneo la concessione dei contributi economici e di altri vantaggi economici.

Quindi *in primis* ringrazio i dipendenti che veramente da due anni lavorano a questa... a questo lavoro. Ringrazio, inoltre, i moltissimi Consiglieri che si sono impegnati per molti mesi a cercare di semplificare il risultato finale, mettendosi nell'ottica dei cittadini, e di cercare di far sì che questo enorme lavoro potesse poi diventare un Regolamento agile a servizio dei cittadini che si rapportano con il Comune, proprio rispetto al tema dei contributi e degli altri vantaggi economici.

Inoltre ringrazio le associazioni, che hanno partecipato quando il Regolamento in un primo momento è stato reso pubblico per raccogliere le suggestioni delle associazioni e i consigli e, per ultimo, anche il Direttore del Centro Servizi Volontariato, che è stato ospitato nella seconda delle due Commissioni consiliari. E qui ringrazio i Consiglieri che hanno partecipato a queste due Commissioni, andando a aiutare a rivedere ancora una volta, in modo collettivo, insomma, tutto questo lavoro.

Quindi il lavoro che vado a presentare oggi è un lavoro che ha... che è stato enorme, ma che ha come obiettivo quello di essere un lavoro agile, un Regolamento agile in modo da permettere alle associazioni e a tutti i soggetti che si rapporteranno con il Comune di avere delle linee chiare e semplificate per... su questo tema.

Quindi il nuovo il nuovo Regolamento che qui si propone per l'approvazione contiene innanzitutto i criteri generali, anche non cumulativi, di cui si dovrà tener conto per l'erogazione di questi benefici e, tra questi, ci sono, per esempio, la coerenza con il Documento Unico di Programmazione del Comune, la significatività e la rilevanza territoriale dell'iniziativa che si va... per la quale si va a chiedere un contributo, la capacità di autofinanziamento del proponente, la capacità di proporre un progetto in aggregazione fra più soggetti, la garanzia della massima accessibilità dell'iniziativa da parte di tutte le persone, qualsiasi sia la loro abilità, la gratuità o l'onerosità delle iniziative programmate.

Viene, inoltre, stabilito che il criterio preferenziale per le associazioni è l'iscrizione al Registro comunale delle associazioni.

Poi vengono... all'interno del Regolamento, vengono distinti chiaramente e definiti i contributi in via ordinaria, contributi in via straordinaria e gli altri vantaggi economici. I contributi in denaro e gli altri vantaggi economici sono concessi nel rispetto delle pari opportunità e per favorire la partecipazione attiva, anche attraverso il coinvolgimento delle Consulte di Quartiere e vengono attribuiti ai soggetti elencati all'articolo 4, per le aree di intervento di cui si parla all'articolo 6.

I contributi in via ordinaria, già previsti nella programmazione attuale e/o definiti dalla Giunta nel loro ammontare, sono concessi dai dirigenti, al pari degli altri vantaggi economici.

A garanzia del principio di trasparenza, che è uno dei principi guida di questa legge, che ci chiede, appunto, di regolare questa attribuzione, sulla base della programmazione e delle direttive della Giunta, per gli importi superiori euro 40.000, cumulativamente riferibili a uno o più destinatari per gli obiettivi da raggiungere nell'ambito delle aree di intervento delineate all'articolo 6, il Settore competente dovrà procedere alla

pubblicazione di apposito avviso, nel quale devono essere indicati l'ambito di intervento per il quale è previsto il contributo, l'ammontare della somma a disposizione, i soggetti che possono presentare la domanda, le modalità e i termini di presentazione delle domande, la natura e l'entità del contributo, i criteri che verranno seguiti per l'assegnazione del contributo, conformemente a quelli indicati all'articolo 7, salva la facoltà di prevederne anche ulteriori, in ragione della specificità delle varie aree di intervento.

Inoltre, dovrà essere specificato il punteggio di valutazione corrispondente a ciascun criterio funzionale all'elaborazione delle graduatorie; questo sempre per garantire la massima trasparenza nell'attribuzione di questi contributi.

Si stabilisce, inoltre, che, nell'ambito delle aree indicate all'articolo 6, la Giunta può autorizzare per specifiche iniziative anche dei contributi in via straordinaria. Anche in questo caso è prevista la pubblicazione di un avviso con termini ridotti fino ai due terzi perché evidentemente, se si tratta di contributi straordinari, hanno probabilmente un carattere di... hanno dei tempi che possono essere diversi; qualora, tuttavia, si tratti di situazioni eccezionali e non prevedibili e che non consentono di pubblicare un avviso, la Giunta potrà anche autorizzare un contributo con deliberazione motivata che giustifica la deroga ai principi di trasparenza e pubblicità, però sempre dichiarando qual è il motivo.

I beneficiari avranno l'obbligo, tra le altre cose, di utilizzare i contributi e gli altri vantaggi economici unicamente per le attività e le iniziative per le quali sono stati concessi, di comunicare tempestivamente al Settore competente le eventuali modifiche parziali dell'iniziativa, di riportare nel materiale pubblicitario relativo all'evento la dicitura con il contributo del Comune di Padova, unitamente allo stemma del Comune; i Settori competenti alla concessione, invece, provvedono ad effettuare le opportune verifiche nel rispetto degli obblighi di cui al Regolamento e, in caso vengano riscontrate difformità o irregolarità, il dirigente provvederà a revocare e ridurre il beneficio.

Infine, ai sensi della normativa vigente, gli atti di concessione del contributo e del vantaggio economico... e/o del vantaggio economico, di importo superiore a 1.000 euro, dovranno essere pubblicati nel sito *web* del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ancora un dato che ci porta al cuore di questo Regolamento, cioè quello della trasparenza.

Per una questione di semplificazione nei confronti dei nostri cittadini e delle nostre cittadine, abbiamo ritenuto di comprendere, all'interno di questo Regolamento, anche la disciplina per la concessione del patrocinio del Sindaco, per quanto le due strade, quella dell'erogazione dei contributi e degli altri vantaggi economici e quella del patrocinio, in realtà siano due strade completamente diverse. Questa cosa viene sottolineata in più punti all'interno del Regolamento, ma, appunto, l'obiettivo di questa inclusione anche del patrocinio è quello sempre, che ho indicato all'inizio, della massima semplificazione e chiarezza per i cittadini che si avvicinano a questi temi e si interfacciano con l'Amministrazione, di trovare tutto in modo chiaro e semplificato in un unico posto.

Allora, a seguito anche delle due Commissioni consiliari, a cui... in cui è stato presentato questo... questa bozza di Regolamento, ho presentato tredici autoemendamenti, che vado velocemente a illustrare.

Innanzitutto è stata accolta la specifica che, per quanto riguarda la coprogettazione, presente all'articolo 3, comma 1, lettera f), come definizione, questa coprogettazione riguardi solo gli Enti del Terzo settore, come è già stato indicato anche dal direttore del Centro Servizi Volontariato di Padova e in seguito ad un ulteriore approfondimento.

Il secondo autoemendamento va a specificare ancora meglio la definizione del partenariato... del patrocinio. Successivamente ci sono una serie di refusi o ripetizioni che siamo andati a mettere... a rimettere in modo coerente e abbiamo introdotto, tra le aree di intervento, la promozione e la tutela della salute e del benessere, come anche la promozione del volontariato e abbiamo spostato un comma nell'articolo 9 per una questione di coerenza del pensiero e del ragionamento, sempre nell'ottica della massima semplificazione e comprensione.

Abbiamo specificato, all'interno dell'articolo 15, in cui si parla del patrocinio, appunto, che il regime... il

patrocinio e i contributi seguono due strade diverse, ancora una volta per essere molto chiari nei confronti dei cittadini che leggessero questo Regolamento.

Poi c'era un refuso sul... su un articolo che veniva citato.

Inoltre, è stato accolto un passaggio tecnico che è stato proposto dagli uffici, che lega ad un atto giuridico cogente la mancata concessione o revoca di contributo.

Infine, come ultimo autoemendamento, abbiamo spostato l'entrata in vigore del presente Regolamento al primo gennaio 2021 per una questione di... anche di... sì, legata un po' al Bilancio e alla coerenza delle cose e delle procedure attuate finora.

Ecco, oltre a questi autoemendamenti, vado ad accogliere l'emendamento presentato dal Consigliere Cusumano, numero 2, che riguarda la possibilità di... sì, esatto, la necessità di pubblicare sul sito, anche quando si proceda con contributi per importi al di sotto dei 40.000 euro.

Ecco, come ultima cosa, ci tengo a sottolineare che questo per noi è la fine di un grande lavoro, ma anche una partenza, nel senso che, una volta approvato questo Regolamento, ci impegniamo come Amministrazione a raccogliere man mano, proprio perché i diversi Settori avevano anche modalità diverse di erogazione, a raccogliere man mano le... quello che saranno le buone pratiche all'interno del Comune, raccogliendole anche all'interno del sito attraverso la raccolta delle FAQ dei cittadini e delle associazioni, dei soggetti che faranno richiesta, in modo da rendere sempre più semplificata e semplice la possibilità di accedere a questa... a questo... ai contributi e agli altri vantaggi economici e al patrocinio, da parte dei soggetti che ne facciano richiesta. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora, per l'illustrazione della proposta e dei tredici autoemendamenti. Dichiaro a questo punto aperta la discussione, verranno poi trattati successivamente gli emendamenti, i nove emendamenti residui in quanto tutti considerati ammissibili e quindi tutti saranno oggetto di relativa trattazione.

Allora, la discussione è aperta sulla proposta. Si è iscritto a parlare, mi pare, per primo la Consigliera Colonnello, cui do la parola.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Anch'io mi unisco al plauso espresso dal Sindaco nei confronti dell'Assessora Benciolini che, come ben detto dal Sindaco, ha veramente condotto un'operazione di partecipazione e di coinvolgimento di tante parti della città nella stesura di questo Regolamento che, per come io lo leggo, prima che essere un Regolamento sulla trasparenza e prima che trattare il tema della trasparenza, dà valore a un altro concetto fondamentale per la nostra comunità, che è il concetto di partecipazione. Finalmente, e ribadisco finalmente, i cittadini potranno trovare in un unico documento le regole e i percorsi chiari per ottenere un contributo da parte degli Enti comunali e per realizzare un'iniziativa di qualsiasi tipo.

Era da tanti anni che aspettavamo questo momento e quanto presentiamo oggi è il frutto di un lavoro collettivo, per cui ribadisco il plauso all'Assessora competente.

Io penso, peraltro, che quanto presentato, come giustamente diceva l'Assessora, si inserisce nel solco di tante iniziative simili stiamo facendo e che rendono più semplice la vita a tutti i cittadini. Tra le altre, voglio ricordare l'impegno che abbiamo assunto in sede di discussione di Documento Unico di Programmazione, a creare uno sportello unico per la realizzazione degli eventi, obiettivo relativamente al quale abbiamo già sviluppato una guida per la realizzazione degli eventi.

Per quanto riguarda il merito di questo documento che oggi andiamo a votare e che io voterò convintamente a favore, vorrei sottolineare tre aspetti: il primo è il carattere inclusivo del documento, è un documento inclusivo prima di tutto per il modo in cui è scritto, che è semplice e chiaramente intellegibile da chiunque. Quindi d'ora in poi, tra virgolette, non ci saranno "scuse": tutti i cittadini potranno sapere come si fa ad ottenere un contributo, non ci sono scuse, non ci sono scappatoie, ma noi gli veniamo incontro proponendogli un testo chiaro, comprensibile, trasparente ed è un testo inclusivo anche perché, in maniera esplicita, cita il criterio dell'inclusione tra i criteri fondamentali per cui un contributo possa essere elargito o meno. Noi vogliamo una città dove gli eventi siano accessibili per tutti e lo scriviamo tra i criteri fondamentali.

Il secondo concetto che vorrei sottolineare è quello della partecipazione; ne ho già parlato prima, ma vorrei sottolineare un altro aspetto e cioè che noi esplicitamente in questo Regolamento citiamo le Consulte di Quartiere, organismo fondamentale di partecipazione e di ascolto dei territori, di cui... relativamente al quale teniamo a dare la massima importanza, citandolo anche in un Regolamento fondamentale per la nostra città.

Infine vorrei sottolineare un altro concetto, che è quello della leggerezza, cioè noi oggi presentiamo un documento molto lungo, molto dettagliato, è dettagliato perché vogliamo che sia chiaro e comprensibile, ma che rimane leggero, cioè non vogliamo imbrigliare né l'Amministrazione, né i cittadini in pratiche e ragionamenti che impediscano l'azione e la partecipazione.

Quindi sono veramente orgogliosa del testo che andiamo a votare, ringrazio ancora l'Assessora competente e gli uffici che hanno lavorato con così tanto impegno e auguro un voto veramente partecipato e unanime a questo documento. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie. Grazie, Presidente. Io mi unisco con sincerità ai ringraziamenti all'Assessora Benciolini e davvero a tutti i funzionari e a tutti i Consiglieri che hanno lavorato.

È già stato detto che il Regolamento è un Regolamento completo, è un Regolamento che pone dei criteri in modo chiaro su quelle che sono proprio le aree di interesse su cui si vuole davvero fornire un contributo, attraverso un contributo economico o dei vantaggi economici per le associazioni e attraverso tutto un iter, che è un iter che non solo vuole essere trasparente nei tempi e nelle modalità, ma è anche un iter assolutamente veloce e che deve essere chiaro e reso pubblico a tutti.

Attraverso un Regolamento io credo che noi, non solo diamo certezza all'erogazione di soldi che sono soldi pubblici e che, quindi, devono essere necessariamente gestiti attraverso dei criteri che siano chiari e comprensibili, ma anche dei criteri trasparenti. Io credo che proprio alla luce anche della particolare situazione che stiamo vivendo noi adesso, è indispensabile anche dare ossigeno alle associazioni con queste erogazioni di contributi in modo chiaro. Sappiamo che tutte... diverse categorie, in particolare tutte le associazioni stanno soffrendo, le associazioni culturali, le associazioni sportive, i comitati di... quindi credo che, con questo strumento, riusciamo a dare degli elementi chiari e credo anche un po' di speranza per una parità di trattamento tra tutti quanti.

Quindi per la prima volta avremo un Regolamento che dà certezza nell'ambito della trasparenza, dove non potranno esserci assolutamente neanche problemi in termini di equità e questo credo che sia un valore importante.

Poi ricordiamoci che dare eguaglianza e trasparenza vuol dire anche permettere a tutte le associazioni dei

contributi secondo dei criteri chiari, dove tutti sono eguali: non ci sono le associazioni di serie A e quelle di serie B, ma a tutti viene dato in modo che possano esercitare l'attività, secondo quelli che sono i criteri, anche questi pubblici, che verranno resi attraverso i bandi, attraverso gli avvisi.

Ricordiamoci anche che questo è un segno tangibile, importante, proprio alla luce anche del fatto che la nostra è la Capitale europea del volontariato e credo che con questo noi diamo anche un suggello importante a tutto quel mondo dell'associazionismo che da tempo aspettava una regolamentazione chiara e trasparente. Quindi questo è anche un modo per incentivare, per promuovere, per valorizzare l'associazionismo, di cui Padova credo che sta dimostrando una grandissima collaborazione anche proprio in questo periodo difficilissimo e che chiaramente dobbiamo... cui dobbiamo riconoscere un grandissimo sforzo di tutto questo capitale umano, che è imprescindibile e indispensabile per la nostra città.

Quindi grazie all'Assessore, grazie a tutti quelli che hanno collaborato e grazie a tutto il mondo del volontariato e a tutto l'associazionismo della città di Padova, che davvero opera in modo importante e su cui l'Amministrazione, in particolari momenti come anche quello che stiamo attraversando, davvero... con cui collabora moltissimo e a cui deve anche tanto. Quindi questo credo che sia un segno importante e un... e anche una forma di ringraziamento che era dovuta da parte dell'Amministrazione a tutto il mondo del volontariato, a tutto l'associazionismo. Grazie ancora a tutti.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. La parola adesso al Consigliere Cusumano.

(Esce il Sindaco – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente. Ringrazio... anch'io mi unisco ai ringraziamenti all'Assessore e a tutto il *team* che ha svolto il lavoro nel portare comunque un Regolamento dove prima non c'erano strade così certe e questo è sicuramente positivo ed è un passo in più verso proprio quella che è la trasparenza, l'equità e anche il coinvolgimento di tutti.

Ringrazio per aver accolto uno dei miei emendamenti, un emendamento che ritengo comunque importante, che andava appunto nella direzione della trasparenza ovvero che sia data sempre notizia da parte del sito del Comune di Padova e con gli strumenti che abbiamo, di quelli che sono le erogazioni anche più piccole, comunque fino a 40.000 euro, che ritengo comunque essere una cifra importante.

Purtroppo, però, non sono stati ascoltati altri emendamenti che avevo proposto, di cui dopo andremo a discutere e quindi avrei voluto, così, che si facesse anche un Regolamento che andasse un po' più oltre quello che è magari l'orientamento di un'Amministrazione e che sia di più un Regolamento applicabile sempre nei tempi e che garantisca a tutti la possibilità di accedere a dei fondi, senza che questo cambi in base al colore politico. Dico questo in virtù del fatto che questo Regolamento non presenta delle turnazioni per quanto riguarda i fondi, che non presenta un giro al tipo di associazioni, ma possono essere, volendo, sempre finanziate anche le stesse e questo è uno dei punti fondamentali che molti lamentano all'interno del Comune di Padova, ovvero quello che agli occhi di molti sembra a volte un sistema clientelare, cioè che viene dato in base al colore dell'Amministrazione: si decide di finanziare una determinata associazione se di un colore o di un altro.

Queste ovviamente sono supposizioni, ma non sto dicendo nulla di nuovo, lo sappiamo tutti benissimo. Secondo me, con una turnazione si poteva arrivare magari a un qualcosa di più omogeneo. Purtroppo non vedo all'interno di questo Regolamento la precedenza magari alle associazioni che hanno più difficoltà economiche e non vengano messe in secondo piano magari quelle associazioni che, invece, hanno grandi capacità economiche, che svolgono sicuramente un lavoro importante per la comunità del Comune di Padova

e non solo, perché anche grandi associazioni, voglio dire, è normale che abbiano grandi capitali. Ma io spero sempre, forse un po' utopicamente, che i finanziamenti siano dati prima alle persone capaci e senza denaro e non che questo non possa avvenire con questa Amministrazione, ma magari avverrà grazie al vostro giudizio e libero arbitrio e magari per un'altra Amministrazione non è della vostra stessa opinione.

Fondamentale è anche poi valutare, dal mio punto di vista – ho discusso anche direttamente con l'Assessore più volte - l'apertura delle associazioni, ovvero quelle associazioni che non pongono vincoli quantomeno alle iscrizioni, ma che presentano magari una suddivisione fra persone attive all'interno dell'associazione o semplicemente simpatizzanti; questo manca, alcune associazioni - non cito ovviamente i nomi, però alcune associazioni - usano un po' da scudo quella che può essere la missione tramite un corso, piuttosto che una valutazione della persona e non lo usano sempre, diciamo, come strumento utile a far sì che poi un iscritto, un associato sia all'interno dell'associazione. Mi piacerebbe, come ho detto prima, che tutte le associazioni fossero aperte e poi eventualmente si facessero i corsi per quelli che vogliono essere operativi.

Ritengo, oltretutto, e mi auspico che coscientemente questa Amministrazione sappia sopperire alle mancanze di questo Regolamento, mettendo il buonsenso al primo posto, in virtù di quanto detto. Ringrazio di nuovo comunque per il lavoro fatto, a presto.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Cusumano. La parola adesso alla Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie, Presidente. Mi sentite? [...] qualche problema di audio. [...] ringraziamenti e mi sembra evidente che è un pensiero condiviso [...] dai colleghi sinora intervenuti, i ringraziamenti espressi dall'Assessora nel suo intervento di presentazione della delibera e del Regolamento, ai quali mi unisco e nel contempo voglio allargare.

Ringrazio il Segretario Generale, Dottor Giovanni Zampieri, il Capo di Gabinetto, Dottoressa Fiorita Luciano, e tecnici di tutti i Settori che hanno contribuito alla stesura di questo nuovo Regolamento. I ringraziamenti sono in particolare - voglio ribadirlo - all'Assessora Francesca Benciolini per avere con costanza condotto l'elaborazione [...] l'Assessora Marta Nalin e [...] sia giusto ringraziare anche i colleghi [...] Roberto Bettella, Margherita Colonnello, Stefania Moschetti [...]

Presidente Tagliavini

Consigliera, scusi se intervengo, le suggerirei, siccome l'audio è, diciamo, un po' carente, un po' claudicante, se può provare a togliere la funzione video e vediamo se migliora: così, diciamo, indicando i tecnici, gli esperti. Prego.

Consigliera Barzon (PD)

Posso continuare o devo ricominciare.

Presidente Tagliavini

Sembra un po' meglio. No, non occorre ripartire perché l'80% lo coglievamo, ecco. Vediamo se adesso migliora, prego.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie. Allora, dicevo che i ringraziamenti vanno in particolare, per ribadirlo, all'Assessora Francesca Benciolini per aver con costanza condotto [...] l'Assessora Marta Nalin, sia giusto ringraziare anche i colleghi: il Vice Presidente Roberto Bettella, [...] Margherita Colonnello, Stefania Moschetti, Daniela Ruffini e Meri Scarso per il presente lavoro di stesura della base di questo Regolamento, che ha occupato molti dei nostri pomeriggi nella scorsa primavera, nei giorni di isolamento determinato dalla pandemia da Covid.

Finora i contributi venivano concessi attraverso modalità e criteri contenuti in diversi Regolamenti...

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Presidente, è inascoltabile la Barzon, poverina, non si sente niente e mi fa venire il singhiozzo. Vediamo se si può mettere a posto l'audio, perché è inascoltabile.

Presidente Tagliavini

Purtroppo... scusate, scusate, non andiamo sulla voce, purtroppo non possiamo farci niente, ecco, quindi bisogna portare pazienza e cerchiamo di, in qualche modo, comprendere, portare pazienza e comprendere quanto riusciamo a capire. Prego.

Consigliera Barzon (PD)

Presidente, scusi [...] scollegarmi un attimo e ricollegarmi [...] e nel frattempo se può parlare il collega Tarzia.

Presidente Tagliavini

Mi sembra saggio, facciamo questo tentativo. Io, però, intanto do la parola a un altro Consigliere, così lei vede se riesce a migliorare la funzione audio.

Consigliera Barzon (PD)

Va bene, grazie. Grazie.

Presidente Tagliavini

A fra poco. Consigliere Tarzia, a lei la parola e dopo ci ricollegiamo e vediamo se la Consigliera Barzon riesce a migliorare la qualità dell'audio, ripeto. Consigliere Tarzia, intanto la parola a lei.

Consigliere Tarzia (GS)

Buonasera, mi sentite, sì? Mi sente, Presidente?

Presidente Tagliavini

Si, sì, sì, la sento, la sentiamo.

Consigliere Tarzia (GS)

Stavolta sento lei basso, va bene.

No, niente, anch'io mi volevo complimentare per il lavoro che ha svolto l'Assessora, anche se, devo dire la verità, ho fatto fatica un po' a seguire i lavori, diciamo, ristretti, anche se ci sono stati due passaggi in Commissione. Mi dispiace che tramite... siccome anche in Commissione sono stati sollevati, ma alcune... alcuni Consiglieri abbiamo presentato... abbiamo fatto presente alcune situazioni, mi dispiace che l'Assessora non abbia accolto alcuni suggerimenti che erano solamente tesi, in un ambito costruttivo, soltanto ad allargare l'aspetto da parte dei beneficiari e soprattutto per cercare di dare una rendicontazione ancora, a mio avviso, più compiuta, cioè nel senso che, quando... un Regolamento comunale è una cosa, a mio avviso, che deve scaturire da un'ampia condivisione dell'Aula, perché, una volta approvato, dovrebbe servire alla comunità della nostra città e, non solo, a chi governa in una determinata fase storica.

Io, per esempio, ho espresso dei dubbi per quanto riguarda i tre mesi [...] dei comitati, ho espresso dei dubbi anche sul limite dei 40.000 euro e ho espresso anche dei dubbi sulla circostanza che tra i beneficiari non sono previsti coloro che nei quartieri svolgono attività di sicurezza urbana e di contrasto al [...].

Per il compito che io ho in questa... all'interno dell'Amministrazione Comunale, ho giornalmente contatti con i comitati e devo dire che mi aspettavo che, da questo punto di vista, lei su questo tenesse in considerazione l'alto ruolo che svolgono questi comitati a servizio non solo della nostra Amministrazione, ma di tutte le Amministrazioni e soprattutto perché sono accanto anche alle Forze dell'Ordine e ci danno un grande aiuto. Sono comitati che si autofinanziano e che ad oggi non hanno avuto mai un contributo.

Attraverso... bastava inserire fra i beneficiari la parola "sicurezza urbana" o degrado e ci sarebbe stata, a mio avviso, anche una maggiore possibilità per loro di accedere a queste contribuzioni.

Deciderò se discutere o meno l'emendamento e poi ci sentiremo dopo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Noi adesso riproviamo a restituire la... proviamo a restituire la parola alla Consigliera Barzon e vediamo se l'audio nel frattempo è diventato comprensibile. Prego. Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Ha dato la parola a me, Presidente?

Presidente Tagliavini

Sì, a lei la parola, prego. Consigliera Barzon, ci sente?

Consigliera Barzon (PD)

Scusate, riuscite a sentirmi?

Presidente Tagliavini

Prego, prego, Consigliera Barzon.

Allora, i tecnici segnalano la presenza di un problema nella banda internet, quindi a questo punto ritengo di dover procedere, per evitare, diciamo, perdite di tempo.

Non ci sono... vediamo se ci sono altre prenotazioni...

Consigliera Barzon (PD)

Scusate, mi sentite, Presidente?

Presidente Tagliavini

Sì, adesso sì. Consigliera Barzon, provi a iniziare il suo intervento e vediamo di capire se è comprensibile o si ripropongono le difficoltà di prima. Prego.

Consigliera Barzon (PD)

Okay. Stavo dicendo che ringrazio l'Assessore Benciolini, sarei [...] di sentirlo questa sera e [...] l'Assessora Marta Nalin e credo sia giusto ringraziare anche i colleghi: il Vice Presidente Roberto Bettella, Margherita Colonnello, Stefania Moschetti, Daniela Ruffini, Meri Scarso, per il paziente lavoro di struttura della base di questo Regolamento, che ha occupato molti dei nostri pomeriggi nella scorsa primavera, nei giorni di isolamento e confinamento determinato dalla pandemia.

Finora i contributi venivano concessi attraverso modalità e criteri contenuti in diversi Regolamenti, deliberazioni o argomenti di Giunta; oggi è in discussione questo nuovo Regolamento, che è stato redatto cercando di tenere conto di tutti i possibili [...] soprattutto, ma non solo, nel mondo dell'associazionismo, che è davvero molto vasto, multiforme e soprattutto prezioso nella nostra città.

Il nostro obiettivo è stato quello di agevolare e rendere omogenei, semplici, trasparenti e imparziali i criteri e le modalità con cui il Comune di Padova sostiene ed incentiva le attività e le iniziative promosse nel proprio territorio o a favore comunque della propria comunità. Questo è un Regolamento che va a modificare la concessione di contributi e agevolazioni economiche e non, sarà certamente uno strumento che renderà più agevole per i cittadini l'accesso ai finanziamenti per le proprie attività ed iniziative.

Ho concluso, vi ringrazio per la pazienza.

(Entra il Consigliere Foresta – presenti n. 32 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

[...] al Consigliere Foresta che si è prenotato. Prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, io sono arrivato in ritardo, per cui mi sono perso evidentemente le cose più importanti. Prendo atto

che c'è stato un lavoro molto intenso, la situazione o, per meglio dire, il Regolamento è da molto tempo in cui si sta lavorando, però, quando l'ho letto, qualche perplessità mi è arrivata, mi è venuta, perché non avevo mai visto...

Se poi... non avevo mai visto...

Sento una voce.

(Scambio di interlocuzioni)

Va bene. Allora, dicevo che non avevo mai visto dare contributi ai comitati: se è stato fatto da parte di qualche Assessore, visto che adesso questo è un coordinamento di azione e ben venga, però non avevo mai visto questo. Mi chiedo anche se i comitati hanno capacità giuridica per ricevere o se quanto è stato fatto potevano ricevere dei contributi.

Poi, insomma, stride un po' la storia dei tre mesi, ma stride perché ci sono 1.049 associazioni iscritte all'albo comunale, che nella misura in cui vedono passare – e molte di queste non ricevono contributi, pur operando nel territorio da anni – insomma, voi capite che allargare ai comitati e, per di più, tre mesi anche per le associazioni iscritte, io credo e ritengo che non vada bene, soprattutto in un periodo così difficile, che è quello che stiamo vivendo, dove anche le più attive delle associazioni in questo momento sono ferme tutte. Quindi il tempo forse che ci voleva era sicuramente maggiore a quello che è stato stabilito.

Ma io ritorno al discorso dei comitati. Ritenete voi... capisco che ci sono situazioni di emergenza, mi posso riferire al commercio, a alcune altre attività che a volte si creano situazioni tali che in quel mentre magari dare un contributo serve per sistemare, ottenere o calmierare alcune cose, però credo che per chi lavora nell'associazionismo da anni, veder passare in velocità e magari dopo attribuire anche contributi a comitati, credo che per loro sia avvilente. Questo è un problema che ci dobbiamo porre.

Ritorno al discorso del tempo, quando parlavo e dicevo, appunto, che è da molto tempo che qui le associazioni sono in grande difficoltà, quindi portare questa cosa che forse si poteva portare prima, ma il grande lavoro che è stato fatto non lo ha consentito, però oggi appare o parrebbe una situazione fatta verso una proiezione che è quella, come dire "sta arrivando la campagna elettorale".

Credetemi, io, cioè, non parteciperò ancora una volta a questa votazione perché ritengo che col gran lavoro e la mole di lavoro che è stato fatto, questa storia dei comitati non sta proprio né in cielo e né in terra, per cui ritengo che ci sia una maggioranza, abbiate vagliato tutte e avete fatto tutte le considerazioni dovute perché, se siete arrivati a questo, vuol dire che il tempo era maturo, vuol dire che il tempo era giusto, però questo allargamento, credetemi, nei confronti di chi opera in questa città da anni, che è iscritto regolarmente al registro, secondo il mio modestissimo parere non va bene. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie. Grazie, Presidente e grazie ai colleghi che mi ascolteranno.

Devo dire che Antonio Foresta mi ha un po' anticipato, nel senso che mi sorprende, insomma, che ci sia questa questione dei comitati, nel senso che i comitati non hanno nessun tipo di valore giuridico, non hanno un atto costitutivo, non hanno un atto registrato, non hanno molte volte uno statuto, sono un gruppo di persone che si organizzano in comitato; per carità, ci sono dei comitati leciti, sicuramente che hanno anche una certa rilevanza e sono importanti, però è inutile, cioè, che facciamo finta. Lo diceva il collega, cioè ci

sono dei comitati che sono sorti nell'ultima campagna elettorale; alcuni di questi comitati si sono poi convertiti anche in associazioni e oggi gli stessi ricevono finanziamenti, ci sono associazioni che fanno apertamente politica.

Allora, anche su queste cose qui la discrezionalità che viene data all'Amministrazione di scegliere chi è eventualmente meritevole e chi non lo è, eccetera, mi lascia molto perplesso, devo dire la verità, perché potrebbe essere meritevole, ma anche no. Allora, quando ci troviamo di fronte a comitati e associazioni che fanno apertamente... e mi ricordo, per esempio, il collega Meneghini che venne attaccato da una di queste associazioni in maniera pesantissima sui social, allora io mi chiedo... mi chiedo e mi domando: sono questi... è questo ciò di cui aveva bisogno la città di Padova? È questo ciò che hanno chiesto le associazioni, quelle vere, quelle che da sempre magari si occupano del territorio? E quindi è questo il modo, il grande lavoro che è stato fatto? Due anni ci hanno messo per fare... adesso, per carità, io rispetto le opinioni della... dell'Assessore e sono sicuro che il nostro personale dipendente si sia impegnato al massimo, ma sicuramente avrà avuto una traccia da parte di questa Amministrazione e dell'Assessore, non è che hanno lavorato da soli, hanno ascoltato da soli le richieste, hanno verificato e poi hanno proposto e hanno fatto una proposta all'Assessore, che poi ha portato ai Consiglieri alcune modifiche. Io non credo che sia così, io credo che ci sia un chiaro disegno politico, chiaramente politico, perché questa cosa dei comitati francamente lascia basiti tutti, veramente lascia basiti tutti, perché non è questo, secondo noi, il modo di rendere trasparente e semplice la questione.

Io gliel'ho anche detto, Assessore, in fase di Commissione: qui stiamo facendo finta che sia più semplice, ma la quantità e la mole di documentazione, di dati, di dimostrazioni sono veramente impressionanti. Io ho provato a sottoporre a due micro associazioni, che si occupano, tra l'altro, di infanzia una e un'associazione di stranieri un'altra, quando hanno visto hanno detto "Benissimo, nemmeno più di 100 euro possiamo chiedere a queste condizioni".

Allora, anche lì si doveva fare... dare delle... secondo me, dei limiti anche sulle cifre, perché non saranno i 200 euro che uno deve impegnare un progetto, una realizzazione, cioè molto spesso sono piccolissime cifre sulle quali si poteva fare dei ragionamenti. Bene che non si sia arrivati fino a 40.000 euro, però anche qua io voglio dire: un minimo discrezionalità la posso anche capire, ma qui si sta facendo troppa discrezionalità, troppa discrezionalità e questo lo è proprio l'apertura ai comitati. Questa cosa dei comitati, cioè, non sta in piedi da nessuna parte, guardate che, quando si governa e si fanno dei regolamenti, lì si deve fare che si sia alla... in maggioranza, ma anche se si è all'opposizione, perché la prossima volta sarete all'opposizione, mio auspicio.

Quindi, questa tipologia di regole non vanno incontro a tutte le esigenze, non vanno incontro assolutamente, quindi ribadisco - e lo ha detto anche il collega che è seduto in maggioranza - sembra tanto un'altra cosa questo Regolamento; toglieteci questo dubbio, ritorniamo a discuterne in Commissione perché, così com'è proposto, si presta facilmente a strumentalizzazioni, ma strumentalizzazioni però che stanno anche in piedi. Quindi vi prego, colleghi, anche della maggioranza, fate un ragionamento perché, così com'è, noi saremo costretti a dirlo ai padovani che cosa sta accadendo e andremo a verificare cifra per cifra poi, che verrà stanziata, e non sia mai che vengono dati finanziamenti a comitati che fanno politica, che sono impegnati sul territorio, perché vediamo tante feste folcloristiche e pochi fatti in alcuni di questi comitati. Grazie.

Presidente Tagliavini

[...] Consigliere Luciani. Si è prenotata la Consigliera Mosco, prego. Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Sì, eccomi, Presidente. Guardi, io penso che il collega Foresta e Luciani abbiano centrato... abbiano centrato qual è il punto su cui noi abbiamo molte perplessità su questo Regolamento ed è un Regolamento che si inserisce nell'ambito di una condotta che questa Amministrazione ha avuto ampiamente in questi tre anni e

cioè quello di una pseudo partecipazione: è la partecipazione fatta probabilmente a chi li sostiene politicamente, è una partecipazione fatta in vista delle prossime elezioni amministrative, è quella partecipazione utile all'Amministrazione per schierare nei Quartieri e nelle varie realtà i propri elettori ed è fatta proprio... ed è stata fatta in questi tre anni prima con le Consulte di Quartiere, che si sono rivelate uno strumento assolutamente inutile, inefficace. Basta partecipare alle Commissioni consiliari per prendere atto di quando... di quanto non si siano rivelate utili queste Consulte e lo dicono gli stessi Presidenti di Quartiere che vengono a lamentarsi di come non sono stati coinvolti nelle moltissime scelte di questa Amministrazione. Eppure è servito come... con lo specchietto appunto della partecipazione, per poter dare i contentini e mettere nei propri Quartieri i loro amici degli amici.

Io spero che questa prassi non si riveli ovviamente vera e soprattutto non si ripeta e reiteri con questi... con questo Regolamento, cioè dare dei contributi a comitati che poi non svolgono attività istituzionale, ma prettamente politica o dare dei contributi a delle associazioni che si costituiscono da tre mesi, che spuntano come i funghi, capite bene che qualche dubbio ci viene e che qualche dubbio potrebbe far pensare che ci sia un... si potrebbe paventare una specie di scambio di favori, di favoritismi cioè di erogare contributi ad associazioni che poi sono vicine politicamente.

Quindi io utilizzo il condizionale perché mi auguro, conoscendo le persone perbene tutte di questa Amministrazione, che questo non possa avvenire, però è un dubbio che ovviamente viene in mente, quindi io invito la... i Consiglieri di maggioranza a rivedere questo Regolamento, a rivederlo nei termini di una partecipazione che sia vera e che non possa dare adito a ipotetici, invece, favoritismi a realtà vicine all'attuale maggioranza, con l'oscuro scopo di creare un esercito del... un esercito per le prossime elezioni amministrative.

E quindi io con questo ovviamente non posso che esprimere un voto che non è positivo, che non è positivo e che anzi mi lascia forti perplessità.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Mosco. Non ci sono altre prenotazioni, anzi no, ci sono. Parola alla Consigliera Ruffini, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Anch'io voglio fare un invito non solo alla Consigliera Mosco, ma anche a tutti gli altri Consiglieri dell'opposizione a, così, rivedere questa posizione che ci vedrebbe tutti impegnati a costruirci delle clientele in vista delle prossime elezioni. Ecco, questo Regolamento non credo che abbia questo scopo, io ho contribuito alla sua stesura e questa idea non mi è passata nemmeno per l'anticamera del cervello, intanto perché ho troppo rispetto delle Istituzioni e anche perché penso che i fondi pubblici e i soldi pubblici debbano seguire, nella loro erogazione, delle regole che devono essere le più trasparenti possibili. Io penso anche che, in particolare i due elementi che sono stati contestati questa sera riguardo la questione dei comitati e la questione dell'iscrizione all'albo delle associazioni del Comune di Padova, vadano proprio in questa direzione, ovvero se si dice che si vuole creare – e questo Regolamento lo dice - che si vogliono creare più opportunità e più possibilità per tutti, io ritengo che si debbano dare più opportunità realmente a tutti. Perché, guardate, non c'è niente di più sbagliato - e non lo dico io, ma lo ha detto chi è stato molto più autorevole di me - trattare in maniera uguale chi non è uguale significa non fare la cosa giusta.

E quindi, se noi pensiamo che ci siano delle associazioni che, siccome da molti anni sono sul territorio e questo gli viene riconosciuto, non... questo significhi che non si debba dare opportunità, invece, a tutti di partecipare alla vita sociale e dare un contributo alla... migliorare le condizioni di... insomma, anche amministrative e quindi la collaborazione con l'Amministrazione comunale e non solo, anche favorire una propria autonomia, anche a chi non da molti anni opera nella nostra città, io penso che si commetta un errore e non si persegua la strada, invece, di dare occasioni e possibilità a quanti, invece, vogliono dare un

contributo per la nostra città.

Sulla questione dei comitati è molto chiaro il Regolamento: i comitati a fini politici elettorali sono esclusi e ci mancherebbe altro, dico io; ma si parla di comitati rifacendosi a particolari, come dire, definizioni che vengono date dalla legge e dalla normativa e quindi questi comitati possono, in caso lo richiedano e in caso le loro finalità, le loro azioni e il loro progetto rientri sempre nelle regole e nei... diciamo, negli obiettivi dell'Amministrazione, possono anche loro ricevere evidentemente dei contributi, ma siamo... stiamo parlando di tutt'altro rispetto alle obiezioni che si sono sollevate questa sera.

Guardate, io penso, invece, che noi dovremmo stare molto più attenti alle scelte politiche che si fanno, non se un'associazione è nata da due mesi o da tre mesi o da tre anni, ma io penso che la scelta politica di fondo che ha questo Regolamento è quello di dare più opportunità, di darle nella trasparenza, con delle regole e questo noi dobbiamo perseguire. Quindi davvero, senza polemica, lo dico sia ai colleghi di maggioranza che hanno... che si sono espressi e che rispetto assolutamente nelle loro posizioni, ci mancherebbe altro, sia ai colleghi della minoranza l'intento di questo Regolamento è esattamente il contrario di quello che si è colto, proprio perché nessuno, secondo me, deve vivere di rendita di posizione, ma ci deve essere un altro spirito, uno spirito di collaborazione, uno spirito di innovazione, uno spirito di trasparenza, che noi abbiamo voluto mettere all'interno di questo Regolamento. Grazie.

Presidente Tagliavini

[...] Consigliera Ruffini. La parola adesso al Consigliere Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Grazie, Presidente. Purtroppo devo ripetere quanto ha appena detto la Consigliera, Presidente della Commissione III, Daniela Ruffini, cioè lo spirito di questo Regolamento è quello di mettere insieme intanto una serie di norme che c'erano, magari con un Regolamento cittadino, comunale e magari anche tutti i Regolamenti dei Quartieri, fare un'omogeneità di tutto questo, mettere ordine, elaborare un testo unico che vale per tutti i pezzi della città e poi soprattutto favorire la crescita della città. Le associazioni – ce lo stiamo dicendo da tempo - sono un valore aggiunto, sono il volontariato della città, ciò che fa viva, è l'anima della città.

Questo Regolamento non ingabbia, fissa delle regole, le chiarisce per... come dire, le chiarisce dal punto di vista proprio dell'utente del Regolamento: un'associazione sa come deve comportarsi nel momento in cui si avvicina all'Amministrazione per chiedere un contributo, non è che l'Amministrazione dà i contributi così, li dà se ci sono delle domande e le domande devono seguire un percorso, che deve essere trasparente e che è uguale per tutti. Questo è lo spirito di questa... di questo documento.

Inoltre, lo spirito è uguale per tutti, ma bisogna anche prevedere non tanto un ricambio, che non capisco che cosa voglia dire, ma la possibilità per chi ha idee, per chi ha capacità, per chi ha volontà, per chi intuisce le cose ed è capace di metterle in pratica, di potersi fare avanti. Non deve essere escluso nessuno, questo documento apre le porte a tutti nella trasparenza, vorrei quasi dire, tra virgolette, nella "concorrenza" dei sistemi.

Allora, qui non c'è l'inghippo del comitato, il comitato, per poter accedere a questo... ai contributi, deve avere i requisiti che hanno le associazioni, i requisiti fiscali, i requisiti del documento programmatico, i requisiti di uno Statuto, i requisiti che gli permettono di avvicinare l'Amministrazione e di avere un contributo, quindi di incassare dei soldi, ma senza domanda, senza volontà, senza idee non si va da nessuna parte. Questo Regolamento vuole favorire la crescita di questi aspetti in città, quindi non è un vincolo, è un mettere ordine perché, se ci sono le regole chiare, le regole chiare garantiscono tutti; è quando le regole non sono chiare che abbiamo figli e figliastri, qui le regole sono chiare, quindi questo è un bene per tutti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Bettella. Non ci sono altre prenotazioni e quindi do la parola all'Assessora Benciolini per la replica.

Consigliera Colonnello (PD)

Scusi, non si sente.

Presidente Tagliavini

Ripartiamo allora, ripartiamo e speriamo che non si verifichi di nuovo. Prego, Assessora.

Assessora Benciolini

Grazie, grazie. Ringrazio ancora il Presidente e ringrazio tutti quanti sono intervenuti in questa... in questa discussione, nel senso che per me è comunque sempre interessante anche vedere i punti di vista diversi.

Allora, ci tengo a precisare che i comitati in realtà sono previsti dal Codice Civile agli articoli 39, 40 e 41, hanno un loro atto costitutivo e hanno una soggettività giuridica, quindi non si tratta di aggregazioni spontanee e pertanto in questo senso proprio dagli uffici era arrivata la proposta di inserirli, perché fanno parte del molteplice mondo, diciamo, aggregativo presente all'interno del nostro territorio.

Capisco la preoccupazione, però ci tengo a sottolineare quanto è stato anche in parte sottolineato da altri Consiglieri sul fatto che c'è un po' di confusione, non è... allora, sono due cose diverse: da una parte i soggetti beneficiari dei contributi legati ai vantaggi economici, dall'altra le modalità e le procedure che ci garantiscono che i contributi e gli altri vantaggi economici vengano dati in trasparenza, secondo dei criteri che devono essere messi in chiaro dall'inizio, in cui l'orientamento della parte, diciamo, politica viene data... viene dato all'inizio di tutta la procedura, ma che saranno poi gli uffici, quindi i tecnici, a dover incrociare i criteri rispetto agli orientamenti e a garantire la trasparenza poi della procedura dell'assegnazione dei contributi.

Quindi non è... cioè l'essere meritevole non dipende dal tipo di soggetto che fa la domanda, quindi dal fatto che uno sia un comitato, come se il comitato automaticamente fosse poco meritevole, ma la... il fatto di essere meritevole sarà il progetto che verrà riconosciuto, sulla base della valutazione fatta secondo i criteri assegnati, meritevole di essere sostenuto con dei contributi. Ecco, quindi non vorrei che forse si facesse confusione tra questi due passaggi, perché allora per lo stesso criterio anche un'associazione o anche un altro Ente potrebbe non essere meritevole, ma saranno i progetti che si vanno a valutare e poi anche a monitorare; ricordiamo che ci sono anche tutta una serie di elementi che permetteranno, secondo il Regolamento, di monitorare quanto viene fatto, ecco.

Spiace sempre pensare che la partecipazione sia vista come una cosa utilitaristica, nel senso che in realtà credo che la partecipazione – e ringrazio in questo anche l'Assessora Nalin, che ha sostenuto tutto questo lavoro, che prima non avevo ringraziato – credo che la partecipazione sia un valore aggiunto perché dà voce ai nostri cittadini, alle nostre cittadine, alle associazioni, a quanto... quanti lavorano nel nostro territorio e ci dà la possibilità di costruire una città a misura di tutti. Tra l'altro vorrei specificare che le Consulte di Quartiere in parte, diciamo, se mancano di partecipazione è dovuto anche al fatto che alcuni gruppi ancora non hanno mai, fin dall'origine, nominato dei loro Consiglieri, quindi forse anche su questo ognuno poi dovrà fare una sua valutazione su quanto ci tiene a partecipare.

Ecco, vorrei poi ringraziare e rassicurare anche in particolare il Consigliere Tarzia sul fatto che credo che

questo Regolamento dia comunque la possibilità veramente ampia di venire incontro anche a tutti quei cittadini che, in ogni quartiere in cui lo desiderano, si occupano della vivibilità urbana, della possibilità di rendere un quartiere più attento, più sollecito anche ai bisogni del quartiere stesso, ecco, quindi ci tengo veramente a rassicurarlo che non credo che questo Regolamento venga meno anche a un compito di venire incontro a una serie di istanze o di proposte che arrivino dai cittadini che abbiano a cuore il loro territorio anche nella capacità di essere un territorio in cui c'è benessere e in cui, appunto, ci sia una vivibilità per tutti, ecco.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora.

A questo punto ricordo che sono stati presentati dieci emendamenti, uno di questi, segnatamente il numero 2 del Consigliere Cusumano, è stato fatto proprio dall'Assessora proponente, quindi adesso tratteremo e metteremo in votazione gli altri nove.

Partiamo quindi dal primo: è il numero 1, presentato dal Consigliere Tarzia, a cui do la parola per l'illustrazione dell'emendamento. Prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, Presidente, solo per dire che ho ascoltato le parole dell'Assessore Benciolini e, siccome è un periodo un po' particolare e non voglio entrare... in cui anche pubblicamente ho detto che serve maggiore coesione sociale, anche all'interno della nostra maggioranza, non intendo discutere dell'emendamento.

Faccio solo una piccola precisazione: devo dire che registro con un po' di amarezza che le parole "sicurezza urbana" e "degrado" costituiscono una specie di tabù, ma le assicuro, Assessore, che continuerò a lavorare affinché anche la sua parte politica comprenda che la sicurezza è un tema di Sinistra, che la sicurezza è una parola di Sinistra e che la sicurezza è un bene comune che coinvolge direttamente la vita della gente. Vigilerò sulle cose che lei mi ha detto: ci sono tanti comitati che da anni lavorano nella nostra città e non hanno avuto mai un centesimo; io faccio parte di uno di questi comitati storici, ci siamo sempre autofinanziati e le assicuro che sarebbe stata una bellissima cosa inserire le parole "sicurezza urbana" e "degrado" tra i soggetti beneficiari dell'articolo 4.

Grazie. Ritiro l'emendamento per solo spirito di squadra e per le parole che lei ha detto. Grazie.

Presidente Tagliavini

[...] Tarzia. L'emendamento numero 1 è ritirato per le ragioni che ha puntualmente illustrato il proponente. Passiamo allora all'emendamento numero 3 presentato dal Consigliere Cusumano. Prego. Parola al Consigliere Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore, per la spiegazione.

Procediamo, quindi, con quella che è la lettura, appunto, del primo... Grazie per avermi accettato comunque l'emendamento numero 2, così come posto all'ordine degli emendamenti, e procediamo quindi al numero 3, in cui all'articolo 9, comma 3, vado a sostituire... propongo di sostituire le parole "15 giorni" con "un mese". Perché? Perché nel... appunto, nell'articolo 9, comma 3, si va a dire - e leggo per esteso - "Per i contributi superiori a 40.000 euro, cumulativamente riferibili a uno o più destinatari per gli obiettivi da raggiungere nell'ambito delle aree di intervento ex articolo 6, i Settori comunali competenti per materia pubblicano un

avviso all'albo pretorio e nel sito istituzionale del Comune, per un termine non inferiore a quindici giorni”.

Allora, io in questo caso ho posto un numero, che non era di 15 giorni, due settimane, ma ho pensato che quattro settimane, per comunque un contributo da 40.000 euro o superiore, possa essere un tempo utile e migliore per tutte le associazioni e comitati che vogliono, appunto, accedervi. Perché dico questo? Dico questo in virtù del fatto che la stragrande maggioranza delle persone che, appunto, si occupa di associazionismo, fa questo tipo di interventi come attività, diciamo, di volontariato, in *team* con tante persone e a volte non hanno la prontezza in quindici giorni di presentare un progetto, reperire, capire e arrivare anche a individuarlo con la semplice pubblicizzazione.

Ho pensato, insieme anche ad altre associazioni, che superare il limite di 15 giorni ed arrivare a un mese potesse essere una cifra utile. È chiaro che sarei stato anche disposto magari ad accettare e ad apprezzare anche magari un riferimento che non fosse di due sole settimane, ma magari si andasse verso tre settimane, per appunto far sì che le persone possano, nei tempi più consoni, riuscire ad approcciarsi appunto ai contributi superiori a 40.000 euro. Grazie.

Presidente Tagliavini

[...] Consigliere Cusumano. La parola alla Consigliera Colonnello per l'intervento di segno contrario.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Voglio ringraziare anche il Consigliere Cusumano per aver contribuito attivamente a questa discussione, presentando un emendamento che, in termini, come dire, virtuali e teorici è assolutamente condivisibile. Infatti nella prassi, quando si tratta di finanziamenti sopra i 40.000 euro, si danno tempi anche più lunghi di un mese, proprio per permettere quanto lei dice, ovvero che sia nelle possibilità di quante più organizzazioni possibili potersi organizzare. Tuttavia, esistono dei casi che non vanno indicati, che sono rari, ma esistono, di possibilità di finanziamento magari improvvise, per un avanzo di Bilancio - lei sa meglio di me come... come funzionano i Bilanci in Comune e come certe opportunità si presentino, come dire, all'improvviso - perderle sarebbe un peccato per la città. Dunque, lo spirito con cui è stata abbassata, diciamo, la soglia di giorni a disposizione è questo, cioè non perdere inutilmente delle opportunità, andando a mettere dei lacci laddove non è in realtà necessario, perché già la prassi consolidata dei settori è quella di dare spazio, ben più di un mese, per le organizzazioni per proporre la propria attività.

(Esce il Consigliere Meneghini – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Parola al Segretario generale per la votazione mediante appello.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Quindi emendamento numero 3, procedo.

Giordani è assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri... Pillitteri.

Proseguo intanto.

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Non partecipo.

Segretario Generale Zampieri

Non votante.

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favore.

Segretario Generale Zampieri

Favorevole.

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini... Non è collegato, quindi assente.

Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta... Moneta.

È collegato. Vado avanti.

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Contrario. Ho sentito bene?

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, contrario, Presidente.

Segretario Generale Zampieri

Grazie.

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Favorevole.

Allora, mi mancano, cortesemente, Pillitteri e Moneta. Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Pillitteri contrario, contrario.

Segretario Generale Zampieri

Contrario.

Moneta è collegato, ma non lo sentiamo. Faccio l'ultima chiamata: Moneta.

Presidente, non votante.

Presidente Tagliavini

[...] Favorevoli: 9; contrari: 20; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 2. L'emendamento numero 3 è respinto.

Passiamo all'esame dell'emendamento numero 4, presentato sempre dal Consigliere Cusumano, cui do la parola. Prego.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente, per la parola. Siamo, quindi, all'emendamento numero 4: all'articolo 9, comma 8 la sostituzione delle parole da "può" mettere la parola "deve". Questo imperativo lo utilizzo, appunto, perché al comma 8 è scritto - e vado a leggere - "Per la valutazione dei contributi, di cui al comma 2, il cui comma 2 si riferisce ai contributi inferiori - se ricordo bene, ma mi pare inferiori - a 40.000 euro, sostanzialmente il o la dirigente del Settore competente può - c'è scritto - avvalersi - e io qui metterei "deve avvalersi" - di una Commissione appositamente nominata e composta da soggetti competenti nell'area di intervento".

Vado a spiegare perché ho deciso di fare questa modifica, assieme ad altre associazioni, perché con un limite così alto di 40.000 euro sostanzialmente si va a caricare, dal mio punto di vista, quella che è la dirigente anche di una responsabilità un po' forse elevata, quando invece una discussione per valori magari inferiori, ma pur sempre elevati, che possono essere anche poche migliaia di euro, che però, suddivise fra tutte le associazioni, sicuramente sono cifre importanti, ritengo sia comunque necessario avere un passaggio per quanto riguarda la... per quanto riguarda una valutazione dei fondi, perché comunque ritengo che fino a 40.000 euro siano cifre abbastanza elevate.

Se poi mi viene detto che di norma non vengono quasi mai elargite cifre così alte senza altre procedure, a questo punto mi chiederei perché non scriverlo all'interno del Regolamento, in modo che ci sia qualsiasi sicurezza, questo... che ci siano tutte le sicurezze. Questo tipo di interventi viene sempre fatto... questo tipo di intervento viene fatto ovviamente per garantire la massima partecipazione e tranquillità anche nella gestione dei fondi, che ovviamente, se condivisi sempre con più persone, si potrà avere sempre di più una divisione soprattutto delle responsabilità, ma anche, così, un dibattito, dal mio punto di vista, quando si aggiungono competenze, insomma si migliora sempre e si va magari ad essere più incisivi. Grazie.

(Entra il Consigliere Meneghini ed esce la Consigliera Mosco – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. Non ci sono prenotazioni per l'intervento contrario. La parola al Segretario Generale per la votazione.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Bene, procedo. Giordani è assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Non partecipo.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Astenuto, grazie.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Mosco... Mosco.

Non risulta collegata. Assente.

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Astenuto, grazie.

Segretario Generale Zampieri

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Contrario.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 1; contrari: 21; astenuti: 8; non votanti: 1; assenti: 2. L'emendamento numero 4 è respinto.

Passiamo al successivo, l'emendamento numero 5, sempre presentato dal Consigliere Cusumano. A lui la parola.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente. Allora, emendamento numero 5, riguardante l'articolo 12, comma 1, va a definire una cifra che non è definita all'interno delle convenzioni. Se andiamo a leggere all'articolo 12, al primo punto, sostanzialmente si vede che per tutte le tipologie di benefici dell'articolo 2, comma 1, la Giunta Comunale, con propria deliberazione, può approvare schemi di convenzione ai sensi dell'articolo 3, lettera d), del presente Regolamento, a cui darà esecuzione il o la competente dirigente. La Giunta Comunale, con apposita deliberazione, può stabilire che le convenzioni per determinati ambiti siano precedute da un avviso, qualora l'importo del contributo e un vantaggio economico superino una determinata soglia.

Allora, in questo caso il fatto che ci sia scritto "una determinata soglia" e non dando un limite a questa

soglia, mi lascia un po' perplesso nel senso che questa soglia ovviamente viene valutata in base a tutte quelle che sono poi le indicazioni che ci sono anche al punto 2 successivo, ma non capisco la motivazione - ne parlai anche direttamente con l'Assessore Benciolini – cioè non riesco a capire come mai non viene definita una determinata soglia e viene lasciato un tetto senza limiti sostanzialmente o comunque con limiti molto elevati.

Quindi ho pensato, insieme anche ad altre associazioni, di portare questo limite a un 8.000 euro annuali e su questo ovviamente sono... sarei ben contento anche di sentire la maggioranza, insomma, come mai non ha deciso di porre un limite; io ho messo una cifra, ovviamente sarei stato contento anche di vederne un'altra, che magari era più consona a quelli che erano i vostri calcoli e anche in base a tutti, insomma, il personale che avete a disposizione per poter valutare queste cose. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Cusumano. Nessuno chiede la parola per l'intervento contrario e quindi do la parola al Segretario Generale per la votazione.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Bene, procedo. Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Contrario

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini... Ruffini.

Proseguo intanto.

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Non partecipo.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Mosco, è assente.

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Manca ancora, quindi, se ci dice la Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Ho scritto in *chat*, non riesco ad attivare il microfono. Mi sentite?

Presidente Tagliavini

Adesso sì, la sentiamo.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Contraria.

Presidente Tagliavini

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 1; contrari: 21; astenuti: 8; non votanti: 1; assenti: 2. L'emendamento numero 5 è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 6, presentato sempre dal Consigliere Cusumano. Prego, Consigliere Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente. Qui andiamo a vedere l'emendamento numero 6, che forse doveva essere il primo emendamento che dovevo discutere, in quanto ritenuto, non solo da me, ma da diverse parti, sia di maggioranza che di opposizione, comunque un po' difficile da recepire così come è scritto e parlo dell'articolo 4, al comma 4, del Regolamento che vi vado a citare: "Prima della presentazione della domanda al Comune, i soggetti di cui al comma 1 devono risultare regolarmente costituiti da almeno tre mesi".

Allora, il fatto che ci siano dei dubbi sulle tempistiche è già noto, nel senso che tre mesi sono pochi di per sé, è chiaro che si possono presentare delle situazioni di emergenza in cui si possono creare delle associazioni *ad hoc* magari per risolvere alcuni problemi, come lo è stato magari, per esempio, nel Covid, però con la moltitudine di associazioni che sono presenti all'interno del territorio di Padova, non manca con chi ci si vuole dare da fare, sono già presenti. Questo nulla toglie a dare il benvenuto alle nuove associazioni, sia chiaro, siamo tutti favorevoli che crescano di numero e che operino sempre di più nel territorio, ma ritengo che tre mesi siano veramente pochi, anche alla luce del fatto che nel mio emendamento vado a levare la

parola “tre mesi” e a sostituirla con “costituiti e attivi da almeno tre mesi... da almeno sei mesi”.

Cosa vuol dire? Più volte ho sentito dire un anno e sarebbe anche logico, da parte mia, pensare fosse un anno il tempo in cui un'associazione comunque si mette nel territorio, si dà da fare, crea iniziative, però ammetto che comunque un anno possa essere un periodo impegnativo prima di non riuscire ad avere un dialogo, diciamo, per eventualmente entrare nella possibilità di poter ricevere un contributo, sebbene associazioni presenti sul territorio di Padova da ben più di tre mesi non li hanno mai visti. Ma ho aggiunto anche la parola... la frase “e attivi” perché, se una associazione o comunque il proponente della domanda che avrebbe diritto ha costituito questa nuova figura da soli tre mesi, almeno deve dimostrare quantomeno di essere attivo.

Qui purtroppo non ho visto modifiche da parte dell'Amministrazione, da parte della maggioranza, nonostante sia stato comunque ampiamente sollecitato da più parti e me ne dispiaccio perché, secondo me, aggiungere magari un “da almeno tre mesi attivi” o comunque portarlo a sei mesi non sarebbe stato un enorme sforzo dal mio punto di vista. Anche qui so che l'Assessore prima si è espresso velocemente su questo, però volentieri, se qualcuno ha spiegazioni in merito da darmi, sono tutto orecchie, per cui... perché... per capire perché non è stato recepito. Grazie.

Presidente Tagliavini

[...] Consigliere. Non vedo prenotazioni. Sì, invece. Parola alla Consigliera Colonnello, prego.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Anche in questo caso sottolineo un po' lo stesso criterio di prima, cioè non si vuole con questo Regolamento imbrigliare nessun tipo di attivismo nella città, né da parte del Comune, né da parte evidentemente delle aggregazioni di persone non ancora costituite in associazione, che sono in realtà molte, ce ne sono tante di aggregazioni. Un ambito che conosco bene, ad esempio, è quello corale e coreutico e esistono delle organizzazioni di persone, non costituite ufficialmente, ma magari attive da anni nel territorio, requisito questo necessario per organizzare qualsivoglia iniziativa che... a cui vogliamo venire incontro per evitare che si perdano, appunto, occasioni.

Fermo restando che, come dicevo prima, rimane salvo un criterio di garanzia di attivismo sul territorio e di tempi lunghi in generale per elargire qualsivoglia contributo. Ricordo, a tal proposito, al proponente dell'emendamento che questa Amministrazione, proprio per favorire una normalizzazione delle organizzazioni e un loro costituirsi in associazione in maniera chiara e trasparente, si muove sempre di più attraverso la forma del bando: sono ormai moltissimi bandi che noi emaniamo, sia a livello di Settori, sia trasversalmente in città, ad esempio tramite il bando “Padova città delle idee”, e servono esattamente a quello che lei auspica, ovvero che non si costituiscono soggetti finalizzati ad ottenere un finanziamento.

In ogni caso rimane anche il fatto che bisogna guardarlo tutto il Regolamento, cioè la parte in cui si parla di rendicontazione e di controllo e di garanzie, quindi, se è vero che forse tre mesi parrebbero essere pochi, in realtà sono sufficienti a un'organizzazione presente da molto tempo nel territorio, in grado di organizzare un'iniziativa, di costituirsi per non perdere un'occasione magari preziosa e garantire delle iniziative meritevoli di contributo, che poi devono essere rendicontate alla lettera.

(Entra la Consigliera Mosco – presenti n. 32 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

[...] La parola al Segretario Generale per la votazione.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Bene, Presidente, procedo.

Giordani è assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Contraria, grazie.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto... Pasqualetto.

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Non partecipo.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Luciani... Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Mi manca Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Si, dichiaro contrario.

Segretario Generale Zampieri

Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Dottor Zampieri. Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 10; contrari: 18; astenuti: 2; non votanti: 2; assenti: 1. L'emendamento numero 6 è respinto.

Andiamo al 7. La parola al Consigliere Cusumano, prego.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente. Mi accingo a descrivere l'ultimo emendamento che porto all'articolo 6.1, lettera a), e propongo di aggiungere questa volta, dopo le parole "inclusione sociale", aggiungere la definizione "sicurezza urbana".

Perché dico questo? Perché all'articolo 6 "Aree di intervento", appunto, [...] vado ad elencare appunto quello che c'è scritto "I benefici di cui all'articolo 2, comma 1, sono concessi dal Comune per favorire la partecipazione attiva dei soggetti che operano a livello cittadino e di quartiere nelle seguenti aree di intervento: promozione e protezione sociale, sviluppo di comunità anche dei quartieri, iniziative di solidarietà socio-sanitarie, sociali, culturali o ricreative, inclusione sociale" e io qui avrei aggiunto anche motivazioni di sicurezza urbana. Non capisco perché purtroppo in questo Regolamento questo termine manchi, in quanto i cittadini attivi per quelle che sono le attività di sicurezza, sorveglianza, sono molto importanti e fondamentali.

Noi sappiamo che in Italia... l'Italia è un Paese che procede in molti settori positivamente solo grazie al volontariato, quindi grazie alle persone che si mettono attive nel territorio, sia da un punto di vista di sicurezza, che di preservazione, che di partecipazione e tutto quello che avete elencato. Non leggere questa definizione non ne capisco la motivazione per cui non si è pensato anche di includere in queste aree di intervento, insomma, che ritengo fondamentali. Pensiamo a tutti i quartieri che abbiamo a Padova nella zona della Stazione, piuttosto che anche in altre zone, ad Arcella, in cui comunque, senza fare eccessivamente nomi delle zone di Padova che versano in delle condizioni magari di criticità, la partecipazione dei cittadini per la sicurezza, la vigilanza, ma dare una mano all'Amministrazione con le segnalazioni, collaborare con le Forze dell'Ordine, insomma io credo che...

Qui, tra l'altro, sto parlando sì, ma penso che il Comune, insomma, anche il Consigliere Tarzia, Presidente di Commissione, abbia ben chiaro quello che sto dicendo e, appunto, l'ho sentito anche prima nei suoi interventi in questo senso, che appoggio praticamente totalmente. Mi rivedo nel suo ragionamento in cui la Sinistra forse non deve preoccuparsi di nominare questa parola, parlare appunto di queste cose con più tranquillità.

Quindi vi ringrazio per avermi ascoltato, per aver votato comunque tutti gli emendamenti, ci accingiamo al voto di questo, mi dispiace appunto non leggere il fatto... cioè leggere che non siano state inserite le parole "sicurezza urbana". Grazie.

(Esce il Consigliere Cavatton – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. Nessuno chiede la parola e quindi la do al Segretario Generale per la votazione, prego.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Bene, Presidente, procedo. Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini... Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin... Fiorentin.

Andiamo avanti.

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri.

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton. Non è collegato, assente.

Mi manca Fiorentin... Fiorentin.

Consigliere Tarzia (GS)

Ha scritto “contrario”, Presidente.

Segretario Generale Zampieri

Contrario, ha scritto “contrario”.

Presidente Tagliavini

Sì, risulta che il Consigliere Fiorentin aveva scritto “contrario” nella *chat*.

Segretario Generale Zampieri

Diamo atto che, quindi, nella *chat* ha scritto “contrario”. Bene, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Dottor Zampieri. Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 12; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 2. L'emendamento numero 7 è respinto.

Passiamo agli emendamenti presentati dalla Consigliera Sodero, segnatamente il numero 8. Parola alla Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Sì, grazie, Presidente. Premetto che ci sono vari punti del Regolamento che mi trovano perplessa sinceramente, in particolare anche faccio riferimento anche ai criteri di concessione dei contributi, perché mi sembra che diano ampio spazio di discrezionalità; però mi concentro su quelli più evidenti e per i quali poi ho presentato questo tentativo di modifica.

Per quanto riguarda l'emendamento di cui parliamo ora, siamo a pagina 6, l'articolo 4, comma 4, ricalcando un po' quanto richiesto dal mio collega Cusumano, ovvero prima della presentazione della domanda al Comune, i soggetti che chiedono, appunto, la concessione del contributo devono risultare regolarmente costituiti da almeno – io dico - un anno, cioè quindi indico un termine maggiore perché credo che sia corretto che chi avanza una richiesta di contributo lo faccia avendo alle spalle un minimo di attività nel territorio.

Mi sembra un'indicazione di buonsenso in quanto tre mesi sono davvero pochi. Bisognerebbe cercare di evitare, come si diceva prima, l'ipotesi di costituzione volta esclusivamente ad ottenere contributi in breve tempo anche, ecco, facendo poi sorgere i dubbi di cui si parlava prima. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Sodero. Parola, non essendoci prenotazioni, al Segretario Generale per la votazione.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Giordani assente...

Presidente Tagliavini

Proseguiamo, proseguiamo.

Segretario Generale Zampieri

Sì. Giordani assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia... Tarzia.

Vado avanti.

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Favorevole

Segretario Generale Zampieri

Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

[...]

Segretario Generale Zampieri

Favorevole? Ho sentito bene?

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco, il suo voto?

Consigliera Mosco (LNLV)

È favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cappellini... Cappellini.

Vado avanti.

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton.

Non c'è, non è collegato, assente.

Mi mancano, allora, Tarzia e Cappellini.

Tarzia... Tarzia.

Cappellini.

Presidente, non votante Tarzia e non votante Cappellini.

Presidente Tagliavini

[...] Zampieri. Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 10; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 3; assenti: 2. L'emendamento numero 8 è respinto.

Passiamo al 9. La parola alla Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente. Passiamo, invece, alla modalità di concessione dei contributi in via ordinaria in base all'articolo 9, pagina 8, articolo 9, comma 2.

Voi indicate che per i contributi inferiori a 40.000 potrà essere data notizia nel sito istituzionale del Comune, mentre nel comma successivo, che riguarderà l'emendamento successivo, per i contributi superiori a 40.000, i Settori competenti per materia pubblicano l'avviso presso l'albo pretorio.

Io, con l'emendamento, abbasso la soglia dei 40.000 perché, a parer mio, quella che avete indicato voi è troppo alta; so che è quella prevista, diciamo, utilizzata del Codice degli appalti, ma credo che per le associazioni sia una cifra spropositata. Tra l'altro, l'esperienza ci insegna che raramente vengono chieste cifre del genere dalle associazioni, se non per la realizzazione di progetti molto importanti, molto grossi, molto impegnativi e per progetti molto impegnativi per me è giusto provvedere ad un avviso pubblico.

Quindi io, con questo emendamento, propongo di abbassare la soglia per i contributi diretti a 13.000.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Chiedo al Consigliere Bettella se, diciamo, mantiene la sua prenotazione come intervento contrario o si riferiva al precedente emendamento.

Consigliere Bettella (PD)

Mi riferivo al precedente emendamento, ma posso dire che, se non intervengono altri, posso dire una parola anche su questo.

Presidente Tagliavini

Sì, sì, non ci sono altri, quindi le do la parola, prego.

Consigliere Bettella (PD)

No, è che il... cioè per contributi inferiori a 40.000, non è 40.000, quindi stanno dentro tutte le cifre, anche 13.000 è una cifra puramente casuale. Allora, il Regolamento serve a chiarire e a dare norme, ma non può ingabbiare l'azione di nessuno, né dell'Amministrazione da una parte, né delle associazioni. Le associazioni comunque, se vogliono avere un contributo, che non è di per sé un diritto, devono fare una domanda e, prima ancora della domanda, devono elaborare un progetto e un quadro economico del progetto stesso per capire... per, come dire, definire la cifra a cui vanno incontro, la cifra che deve essere chiesta.

In questo caso 40.000 è da 0 a 39.000 e rotti, quindi c'è ampia possibilità e ampio spazio per tutti. Grazie.

(Escono i Consiglieri Ruffini e Luciani – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

[...] Consigliere Bettella.

La parola al Segretario Generale per la votazione, per l'appello.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Bene, procedo.

Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini... Ruffini. Procedo. Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia... Non ho sentito, può ripetere, per cortesia, Consigliere Tarzia. Vado avanti intanto.

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Non partecipo.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Luciani... Luciani. È scollegato, quindi assente.

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton, assente.

Mi rimangono fuori Tarzia e Ruffini. Ruffini. È collegata? Scollegata, assente.

Tarzia. Non risponde. Presidente, quindi non votante.

Presidente Tagliavini

Esito della votazione. Favorevoli: 10; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 4. L'emendamento numero 9 è respinto.

(Entra la Consigliera Ruffini – presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Mi rivolgo alla Consigliera Sodero: mi sembra che l'emendamento 10, forse l'aveva già anticipato anche lei, condivida la stessa logica, la stessa *ratio* del precedente; se lei è d'accordo, lo metterei in votazione o deve aggiungere qualcos'altro?

Consigliera Sodero (LNLV)

Sì, no, come ha detto lei, l'emendamento è collegato, è diretta conseguenza del precedente.

Presidente Tagliavini

Ecco, quindi diciamo che è simmetrico. La ringrazio.

Allora do la parola al Consigliere... chiedo scusa, al Segretario Generale per la votazione tramite appello. Grazie.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Bene. Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Contraria. Si sente?

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Presidente Tagliavini

Sì, la sentiamo.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Contraria.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia... Tarzia... Tarzia. Vado avanti intanto.

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Non partecipo.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Luciani. È assente. Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton. Non è collegato, assente.

Mi manca solamente Tarzia. Risponde?

Presidente...

Presidente Tagliavini

Sulla *chat* non risulta nulla.

Segretario Generale Zampieri

Non votante.

Presidente Tagliavini

Grazie, Dottor Zampieri. Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 10; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 3. L'emendamento numero 10 è respinto.

A questo punto, se non ci sono dichiarazioni di voto, possiamo passare alla votazione della proposta e relativi autoemendamenti, più l'emendamento numero 2 recepito.

Consigliere Berno (PD)

Presidente, io avrei una dichiarazione di voto, grazie.

Presidente Tagliavini

Prego, parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Credo che, dopo una discussione così ampia, sia doveroso ribadire il fatto che da un lato c'è stato l'impegno dell'Amministrazione, coadiuvata anche da parecchi colleghi che hanno sicuramente contribuito a rendere anche più lineare e più fruibile questo Regolamento. Respingiamo nettamente, come anche il collega Bettella ha ribadito precedentemente, che vi sia una visione clientelare o di parte nella costruzione di questo Regolamento, evidentemente non so chi fa questo tipo di accuse se ha la coda di paglia, ma certamente non è questo l'intento di questa Amministrazione, anzi, io ho partecipato, insomma, a qualche Commissione in cui evidentemente questo Regolamento veniva espresso a tutto il Consiglio. Devo dire che l'intenzione è tutt'altro che questa, anzi, insomma, è offensivo dire questo, ma l'obiettivo è rendere davvero più trasparente e più fruibile e più partecipato questo percorso, con i vari attori che sono presenti in modo molto fattivo nella nostra città e lo hanno anche dimostrato in vari modi durante l'emergenza sanitaria e immagino continueranno a dimostrarlo, pur... pur nelle difficoltà anche di portare avanti delle iniziative che in molti casi sono riconvertite con anche iniziative in remoto, dove è possibile.

Quindi davvero c'è un tessuto estremamente fattivo e positivo nella nostra città, che deve essere sostenuto naturalmente con criteri di trasparenza, di linearità, anche di meritocrazia nel senso di andare effettivamente a dare delle elargizioni pubbliche a chi davvero merita, anche in termini di qualità, di impegno e di capacità di dare un valore aggiunto alla città.

A mio avviso, è un Regolamento estremamente positivo, che renderà sicuramente più facile l'accesso a questo tipo di agevolazioni, di supporti e quindi ringrazio anch'io tutti coloro che si sono impegnati. Mi pare di poter dire che, insomma, la maggioranza sosterrà unitamente questo... questo Regolamento; mi spiace che in molti casi la minoranza abbia fatto delle osservazioni assolutamente non condivisibili.

Presidente Tagliavini

[...] Consigliere Berno. Dichiarazioni di voto della Consigliera Scarso, prego.

Consigliera Scarso (LS)

Sì, grazie, Presidente. Ecco, anche io volevo portare un po' il consenso anche del Gruppo consiliare ad appoggiare questo Regolamento, sul quale abbiamo collaborato fattivamente; è un Regolamento che sicuramente va a coprire un vuoto, che ovviamente riguarda anche l'azione amministrativa di molte altre Amministrazioni che ci hanno preceduto e che evidentemente non hanno ritenuto, negli anni precedenti, di intervenire e che oggi, però, ritengono che questo intervento vada quasi ad agevolare una sorta di clientelismo.

Ecco, rigetto anch'io questa... questa accusa o questa indicazione da parte soprattutto di alcuni Consiglieri. Leggendo in maniera approfondita questo Regolamento si capisce, si intuisce che esiste una volontà precisa di dare, appunto, trasparenza e uniformità in qualche modo all'azione dei diversi settori su un ambito che è effettivamente complesso e la complessità è data dalla ricchezza di espressioni dell'associazionismo del nostro territorio.

Avviene quest'anno questa... questa... la copertura di questa lacuna anche, credo, proprio perché in quest'anno Padova è Capitale europea del volontariato e quindi c'è una sensibilità anche maggiore rispetto a tutte le realtà del volontariato, dell'associazionismo, del Terzo settore, che... della società civile, che operano in città. L'altro aspetto su cui volevo intervenire riguarda, appunto, l'idea che non si voglia parlare di sicurezza in questo Regolamento.

Ecco, io faccio presente che le aree di intervento che sono descritte nel Regolamento sono tutte aree di intervento che hanno a che fare con la sicurezza: quando si parla di interventi di promozione sociale sulla cultura, sulla formazione, sull'attività, appunto, sociale, ricreativa, su legami di coesione sociale, sull'inclusione, ecco, tutto questo ricordo che ha a che fare, appunto, con il senso di sicurezza della nostra società e della nostra città. Creare dei legami di coesione sociale significa sicuramente costruire delle reti di relazioni che vanno... vanno incontro soprattutto e primariamente ai più fragili, ai più deboli della... alle componenti più fragili e più deboli della nostra città.

Ecco, allora non abbiamo e non vogliamo... non abbiamo nessuna paura a parlare di sicurezza, anzi la decliniamo nei modi più vari e più utili a quella che è, appunto, l'azione delle nostre associazioni, del nostro volontariato. Non abbiamo, invece, in mente di parlare di sicurezza in termini securitari: questo fa parte dell'azione di altre Istituzioni, di altri enti. Abbiamo fatto degli interventi importanti anche sul Regolamento della Polizia locale, introducendo degli strumenti, quelli sì, che vanno, appunto, ad intervenire sulla sicurezza in termini anche di controllo sociale. Qui si vuole e soprattutto è importante sottolineare che la sicurezza ha mille declinazioni e che le declinazioni che abbiamo in questo Regolamento sono, appunto, quelle legate al legame sociale soprattutto.

Ecco, allora, con questo mio intervento, credo che abbiamo anche in qualche modo dipanato qualsiasi dubbio sul fatto che non si voglia intervenire su questo tema. Ecco, ringrazio per l'attenzione e esprimo, appunto, il nostro voto positivo al Regolamento.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, do la parola al Segretario...

Consigliere Foresta (Area Civica)

Mi sono prenotato, Presidente.

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta, qua non risulta, ma tant'è, a lei la parola, prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie. Io credo nel mio discorso di non aver toccato questioni che riguardano la trasparenza, prendo atto che qui c'è un'omogeneità e un ordine in questo testo, che evidentemente prima non c'era e quindi su questo io do merito e atto a chi, tra i Consiglieri e gli Assessori, si sono prodigati per portarlo a compimento.

Io evidentemente ho sollevato un altro problema che era legato al discorso dei tempi di approdo e ne avevo sollevato un altro che poteva essere interpretato e quindi qualcuno evidentemente è andato oltre all'interpretazione.

Però quello che mi... continuo a sottolineare è che il Consigliere Bettella giustamente e la Consigliera

Ruffini spiegavano che l'associazionismo sono il cuore della città e quindi non bisogna dimenticare gli ultimi. Allora, nella misura in cui questo associazionismo è il cuore, non si capisce perché i comitati non debbano diventare parte integrante e quindi associazioni, perché li abbiamo visti nascere e morire i comitati ed è questo che non mi convince.

Sulla questione dei tempi abbiamo già discusso evidentemente, cioè non serve, nel senso che l'importante comunque è dimostrare, fare un progetto e spiegare che questo progetto può andar bene per quell'ambito in quel momento. Ora, sul discorso dei 40.000 o sopra i 40.000, mi riferisco alla città delle idee, dove giustamente si fa un bando e poi si sceglie quelli che evidentemente portano un contributo importante alla città e quindi si assegnano i contributi. Solo che non capisco, e avrei bisogno di capire meglio, sul discorso che supera i 40.000 e quindi si va al bando, ma la Fiera delle Parole o la Maratona di Sant'Antonio devono fare bando, sono soggetti a bando, oppure c'è la terza ipotesi che è quella che mi pare evidente, che la Giunta avoca a sé, liberando ovviamente – mi perdoni il Segretario, non è rivolto a lui – dei pareri di legittimità? Perché io questa impressione ho.

Allora, arrivo alla situazione o alle questioni finali. In questo grande lavoro che avete fatto e ripeto avete fatto, nel senso che se lo avete fatto, avete speso il vostro tempo per fare una cosa buona per la città e per l'Amministrazione. Capisco che le Consulte che avete voluto a tutti i costi non hanno capacità giuridica per assegnare i contributi, ma forse sarebbe stato opportuno trovare uno spazio, perché chi meglio delle Consulte vive i problemi, le associazioni? Si lavora a stretto gomito e contatto e non dare a queste Consulte non gli euro, come si faceva una volta, assegnare i soldi, che poi distribuivano a loro volta, ma che fossero le Consulte per una fetta di questi contributi e magari stabilire pure il *quantum*, fossero le Consulte a suggerire le associazioni.

Poi mi direte: “Ma lo facciamo lo stesso” perché è ovvio che noi partiremo dalle Consulte e ci confronteremo con le stesse, ma forse sarebbe stato meglio pure scriverlo, per farli sentire... perché altrimenti in questi anni che hanno dedicato non servirebbero e non servono a nulla.

Io torno sulle mie posizioni nel senso che purtroppo mi spiace ma ci sono dei temi, sono quelli etici, morali, sociali, personali, di visione, che... questo non significa non stare al passo col mondo, con le cose o con la maggioranza. Me ne dispiace perché io purtroppo ormai è una vita, forse è il mio carattere, non lo so, che anche quando sono maggioranza, sono sempre minoranza, ma ormai io sono abituato, non è questo il problema.

Sulla questione della partecipazione, io purtroppo non partecipo più alla partecipazione, ma non partecipo più perché, quando la partecipazione già ha scritto le linee sulle quali si può mettere forse una virgola, io non la trovo una partecipazione e l'ho visto dai Quartieri e dopo i Quartieri ho detto stop, basta. Allora, ognuno ha un'idea della partecipazione, io purtroppo in questa partecipazione faccio una grande fatica.

Quindi il mio voto purtroppo non può esserci, pur prendendo atto del lavoro fatto, perché ci sono alcuni punti che io non ritengo, per quanto mi riguarda, chiari al punto che meritano il mio voto favorevole, per cui non parteciperò. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Foresta. Dichiarazione di voto della Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Io ho ascoltato con molta attenzione tutta la discussione che è stata relativa a questa... a questa delibera, che lascia tutti molto perplessi. Mi dispiace che non siano state comprese le nostre perplessità, anzi ho sentito qualche collega di minoranza fare allusioni poco piacevoli.

Troppe associazioni sono nate in poco tempo e la cosa - dovete ammetterlo - fa sorgere più di un dubbio; si parla tanto di comitati, ma perché così tanti? Molti ci sono già e perché non mettersi insieme? Ma perché volerne fare di nuovi? No, voi ci dovete consentire di dubitare che voi assecondiate la nascita di così tanti comitati perché potrebbero essere presunti voti di scambio; ce lo dovete consentire questo, perché, guardi, sorge spontaneo anche al più innocente delle persone.

Consigliere Berno (PD)

Sei esperta, Vanda.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

No, non sono esperta, mi avete fatto diventare voi esperta; io, caro mio, sono una persona che viene dal mondo privato e quindi voi mi fate...

Presidente Tagliavini

Invito il Consigliere Berno a non intervenire e a non interrompere.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Ecco, Consigliere Berno, proprio tu hai fatto una dichiarazione veramente molto...

Intervento

Richiami il Consigliere Berno.

Presidente Tagliavini

Consigliera Pellizzari, non si rivolga al dialogo al Consigliere Berno, che non doveva prendersi la parola senza autorizzazione. Prosegua nella sua dichiarazione di voto non consento a nessuno di interrompere, soprattutto quando stiamo in videoconferenza.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

La ringrazio. La ringrazio, Presidente.

Presidente Tagliavini

Prosegua, Consigliera.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

La ringrazio, Presidente. Quindi voi ci dovete consentire di dubitare che assecondiate così con tanta facilità, in un momento così particolare poi di difficoltà economiche, la nascita di tutte queste associazioni e questo ci fa sorgere il dubbio che potrebbero essere... potrebbero - uso il condizionale - presunti voti di scambio,

anche perché come mai in tutte queste associazioni che sorgono, come dite voi, come abbiamo constatato, così anche con breve... tre mesi, ma quali sono tre mesi, non sappiamo neanche... ne faccio una io domani, se volete. Ecco, come mai sono escluse le associazioni che sarebbero indispensabili per la nostra città, per garantire la sicurezza, il degrado e decisive per contrastare lo spaccio, la rapina e la prostituzione, che ormai sono dilaganti nella nostra città? Quante volte noi abbiamo fatto vedere con fotografie, con mozioni, con articoli sul giornale che la nostra città è non dico allo sbando, ma quasi. Allora perché non favorire, non farle nascere le associazioni così importanti per lo scopo che ho appena detto? No, no, associazioni non si sa mai.

Io ebbi una volta occasione di dire - e non so se se lo ricorda il... il Segretario Generale, Dottor Zampieri - quando abbiamo fatto una Commissione e si parlava appunto... avete abusato questa sera di correttezza, di trasparenza, mamma mia, mi viene fuori dagli occhi questa parola: trasparenza. Ecco, io ebbi a dire al Segretario Generale che tutte queste associazioni che nascono, con progetti, io ho detto: ma poi vengono controllati questi progetti, vengono controllate queste rendicontazioni? "Ah, sì sì, vengono controllate", no, ma, dico, non è la rendicontazione della fattura che deve essere controllata, deve essere controllato l'operato del comitato, l'operato dell'associazione, perché nessuno controlla mai... a campione, a campione.

Ecco, e vediamo nascere come funghi, anzi no perché i funghi quest'anno ce ne sono stati pochi, invece no, le associazioni nascono come funghi, i comitati come funghi, quindi permetteteci veramente di dubitare di tutto questo.

Ecco, non si può... noi non possiamo votare questa... questa delibera, assolutamente no, ci asteniamo, non partecipiamo al voto, è una cosa che veramente la gente, i padovani lo dovranno capire, la gente che fa fatica ad arrivare a fine mese, che non ha i soldi per mangiare si vede nascere come funghi questi comitati, di cui non sappiamo... Sì, per carità, costituiti come, dove, quando e perché, no, cerchiamo di distribuire i soldi dove sono necessari.

Ecco, io ancora mi batto, le associazioni che così importante per la nostra città, che i cittadini domandano a gran voce, contro la prostituzione, contro la droga, contro il degrado, che ce n'è dappertutto, ma perché quelli no? Ecco, questo voglio che sia... che sia chiaro. Noi non ce l'abbiamo... non ce l'abbiamo con l'Assessore Benciolini che ringraziamo per il grande lavoro, ma non... mi fermo anch'io a ringraziare perché credo che per un'ora siamo andati avanti a ringraziare, a ringraziare, a ringraziare, a ringraziare, ecco, basta ringraziare: buon lavoro, lo abbiamo fatto tutti, tutti lavoriamo, l'Assessore Benciolini ha lavorato negli uffici, ma tutti noi della minoranza lavoriamo in mezzo alle strade e non lo diciamo a nessuno.

Allora, per favore, lasciateci almeno il dubbio che tutta questa cosa abbia un secondo fine. Io uso il condizionale, quindi non accuso nessuno, ma permettetemi almeno il lusso di avere il beneficio del dubbio, quindi noi ci asteniamo al voto. Grazie di tutto.

Presidente Tagliavini

La parola adesso al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Ma giusto per alimentare il dibattito in maniera costruttiva, volevo rispondere alla Consigliera Meri Scarso, ricordandogli che la sicurezza è un bene pubblico che riguarda la vivibilità e il decoro della città, che è un diritto riconosciuto ad ogni persona.

Presidente Tagliavini

Sono dichiarazioni di voto, lei può fare la sua dichiarazione di voto, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sto facendo la dichiarazione di voto.

Ed è un diritto riconosciuto ad ogni persona ed è un diritto simile al diritto alla salute e al diritto al lavoro e questo è... e la sicurezza è diventato un diritto grazie a questo signore, a Marco Minniti, che, se non... se non erro, è un esponente noto del Partito Democratico. E la circostanza che noi all'interno di un Regolamento facciamo ancora fatica a inserire la parola "sicurezza urbana", la considero una grande discrasia, ma spero che in futuro ci sarà la possibilità di utilizzarla più spesso. Grazie.

Presidente Tagliavini

Scusi, ma qual è la sua dichiarazione di voto?

Consigliere Tarzia (GS)

Ho già detto all'inizio, ritirando l'emendamento, che il mio voto sarà in linea con quello del mio Gruppo e sarà un voto favorevole, perché ho accettato... ho accettato, ritirando l'emendamento, le considerazioni che ha fatto l'Assessore Benciolini.

Presidente Tagliavini

Grazie del chiarimento, Consigliere Tarzia.

Mi sembra che non ci siano altre dichiarazioni di voto e do la parola, di conseguenza, al Segretario Generale per l'appello.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Bene, Presidente. Procedo allora. Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta

Consigliere Foresta (Area Civica)

Non partecipo.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Non partecipo.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Non partecipo.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Non partecipo.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Luciani. Non è collegato, assente.

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Moneta. Non è collegato, assente.

Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Non partecipo al voto.

Segretario Generale Zampieri

Cavatton. Non è collegato, assente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Dottor Zampieri.

Dichiaro l'esito della votazione Favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: 9; assenti: mi pare 4. La proposta di delibera è approvata.

Mi pare che non richieda l'immediata eseguibilità. Il Segretario conferma, quindi non procediamo a una successiva votazione.

Possiamo, invece, passare all'ordine del giorno successivo, che è rappresentato da una proposta di delibera in materia urbanistica: Variante al Piano degli Interventi per... relativamente al progetto di soppressione di passaggio a livello in Via Gramsci. Controdeduzione all'osservazione e quindi approvazione. La parola all'Assessore Ragona, Andrea Ragona, per l'illustrazione della proposta.

Assessore Ragona

Mi sentite? Mi sentite?

Presidente Tagliavini

Prego, la sentiamo bene, sì.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 172 o.d.g. (Deliberazione n. 71)**

OGGETTO - VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATA A RENDERE CONFORME IL PROGETTO RELATIVO ALLA SOPPRESSIONE DEL PASSAGGIO A LIVELLO IN VIA GRAMSCI. CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE. APPROVAZIONE.

Assessore Ragona

Grazie. Grazie, Presidente. Come forse ricorderete, negli scorsi mesi è stata approvata la realizzazione di un'opera pubblica, un sottopasso per raggiungere... in via Gramsci, per raggiungere un nucleo di case che ad oggi possono raggiungere appunto i cittadini la loro abitazione solo attraverso un passaggio a livello.

Questa opera è stata finanziata da RFI e verrà realizzata... già è stata completamente finanziata con i 600... i 600.000 euro. Per realizzarla bisogna concludere l'iter di questa variante urbanistica, che la renderà, quindi, conforme variando quell'area da zona a destinazione privata, soggetta allo stato di fatto a sede stradale. Il progetto è già stato... la variante è già stata adottata, è pervenuta una sola osservazione, che però è stata ritenuta non attinente in quanto un'osservazione che prevedeva il progetto, ma non, appunto, strettamente la variante urbanistica.

Quindi con questa approvazione, con questa delibera chiedo l'approvazione per, appunto, concludere la variante al Piano degli Interventi e per poter permettere, così, la realizzazione dell'opera, che è molto importante per questi cittadini che si trovano, voglio dire, le case di fatto imprigionate da due ferrovie: siamo nell'area vicino... sotto il cavalcavia, sotto il cavalcavia Grassi.

Io credo di poter concludere qui e quindi ridò la parola al Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Vediamo se ci sono [...]. Nessuno chiede la parola, non vi sono richieste, diciamo, di intervento di nessun genere.

A questo punto do la parola al Segretario Generale per la votazione tramite appello.

(Escono i Consiglieri Cappellini, Turrin, Bitonci, Sodero e Mosco – presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Bene, Presidente, procedo.

Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini. Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Favorevole. Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Bitonci. Non è collegato, assente.

Luciani. Non è collegato, assente.

Sodero. Non è collegata, assente.

Mosco. Non è collegata, assente.

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Moneta. Non è collegato, assente.

Cappellini... Cappellini... Risulta collegata. Intanto vado avanti.

Turrin. Non è collegato, assente.

Cavatton. Non è collegato, assente.

Cappellini, ultima chiamata. Cappellini adesso si è scollegata, quindi assente.

Presidente Tagliavini

Grazie, Dottor Zampieri. Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 4; assenti: leggo 9. La proposta di delibera è approvata e non richiede la votazione di immediata eseguibilità.

Passiamo, quindi, all'ordine del giorno successivo, il 173: Proposta dell'Assessore Antonio Bressa in materia di tributi comunali sotto forma di modifiche al Regolamento comunale per applicazione Imposta comunale pubblicità e pubbliche affissioni. Disciplina impianti di pubblicità e altri mezzi pubblicitari. La parola all'Assessore Bressa, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 173 o.d.g. (Deliberazione n. 72)**

OGGETTO - TRIBUTI COMUNALI. MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICITA' O PROPAGANDA E DEGLI ALTRI MEZZI PUBBLICITARI SULLE STRADE E SULLE AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO. ART. 13 "SEGNO ORIZZONTALE RECLAMISTICO".

Assessore Bressa

Sì, grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Sì, la delibera riguarda il... abbreviando, diciamo, il Regolamento della pubblicità e in particolare l'articolo 13, che riguarda i segni orizzontali reclamistici. In sostanza nel dicembre del 2014 questo Regolamento era stato modificato dal Consiglio Comunale, prevedendo delle modalità nuove di realizzazione di pubblicità nel Comune di Padova, anche attraverso questi segni orizzontali reclamistici che si potevano realizzare, attraverso sia proiezioni luminose, ma soprattutto - quello che più ci interessa - scritte realizzate sull'asfalto, per terra con materiali e sostanze biodegradabili, con poi ovviamente la possibilità di cancellare, dopo il periodo di concessione, queste scritte pubblicitarie sul suolo.

Per diversi anni questa tipologia di pubblicità non è stata in realtà mai utilizzata, finché negli ultimi mesi ci sono stati alcuni primi... alcune prime iniziative che hanno, appunto, utilizzato questo tipo di pubblicità, appunto, sul suolo. Sono arrivate, di conseguenza, alcune segnalazioni da parte di cittadini che non hanno gradito, diciamo, la possibilità che aziende private utilizzino i marciapiedi pubblici e il suolo pubblico per questo tipo di finalità.

Noi già avevamo, comunque, deciso di limitare l'utilizzo di questo strumento invocando l'applicazione piena del Codice dei Beni Culturali, il Codice della Strada, insomma tutte le norme che in qualche modo circoscrivevano l'utilizzo di questo strumento, che era stato, appunto, introdotto sul finale del 2014, ma in ogni caso rimaneva comunque salva la possibilità di utilizzarlo, appunto, anche su marciapiedi e luoghi pubblici che, ospitando questo tipo di iniziative pubblicitarie, hanno suscitato, ecco, come dicevo prima, una serie di segnalazioni.

Abbiamo condiviso anche noi che lo strumento non appare particolarmente, come dire, rispettoso del decoro urbano e quindi si tratta di andare a modificare il Regolamento, per cui l'articolo 13 non avrà più la previsione che permette di fare questa pubblicità sul suolo pubblico, inteso come marciapiedi e aree della città esterne rispetto a quelle di pertinenza di complessi industriali e commerciali, e invece si circoscrive l'utilizzo di questo strumento solo all'interno, appunto, di aree di pertinenza di complessi industriali e commerciali.

Quindi cosa vuol dire? Che nel parcheggio di un negozio o di un centro commerciale allora questo tipo di strumento può essere compatibile con il luogo, se siamo fuori da un parco, su un marciapiede o in qualsiasi area pubblica pedonale, è evidente che quel tipo di realizzazione sull'asfalto la consideriamo... la consideriamo meno compatibile.

Poi c'è una seconda possibilità che rimane, dicevo, quella all'interno dei complessi industriali e commerciali o legata a manifestazioni sportive, ma solo per le ventiquattr'ore precedenti e successive rispetto alla manifestazione, in occasione delle quali si può scrivere sull'asfalto, appunto, qualcosa di legato alla manifestazione stessa o agli sponsor della manifestazione.

Abbiamo verificato che l'introito per questo tipo di segni orizzontali reclamistici è stato particolarmente esiguo, parliamo di 1.000 euro in tutto in questi anni, quindi non c'è un problema di mancato introito; abbiamo verificato, altresì, che non è uno strumento che è stato utilizzato da aziende e attività economiche padovane, che l'hanno trovato utile, ma sono state utilizzate queste forme nuove di propaganda solo all'interno delle campagne nazionali, quindi, fatte tutte queste valutazioni, facciamo questa correzione al Regolamento sulla pubblicità e togliamo questa possibilità, che ha urtato un po' di sensibilità dei cittadini e che anche noi, come Amministrazione, abbiamo ritenuto non decorosa rispetto alla nostra idea di suolo pubblico delle aree pedonali.

Aggiungo sulla conclusione che ovviamente questa modifica al Regolamento non preclude in ogni modo la possibilità che il Comune si riserva, al di fuori del campo della pubblicità, di porre sul suolo qualsiasi forma grafica che si decide di utilizzare come forma di arredo urbano. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Vediamo se ci sono prenotazioni. Nessuno chiede la parola e, di conseguenza, do la parola al Segretario Generale.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Come si fa? Posso?

Presidente Tagliavini

Prego, prego. Parola... sì sì, parola al Consigliere Lonardi, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Volevo esprimere qualche perplessità su questa proposta, nel senso che il suo insuccesso mi pare sia stato poi decretato dal non utilizzo di questa possibilità di forma pubblicitaria. Mi pare alquanto strano, quindi, che quanto detto dall'Assessore Bressa in premessa si sia verificato, vale a dire che non sia stata gradita; personalmente non l'ho mai vista, quindi, cioè, non gradire una cosa che non c'è e che dal 2014 al 2020, in sei anni, ha fruttato 1.000 euro, mi pare strano che qualcuno si sia lamentato di ciò che non c'è.

La perplessità è sul fatto di precludersi comunque una possibilità teorica, che potrebbe in futuro esserci ed eventualmente potrà essere valutata una volta che l'abbiamo vista realizzarsi. Ecco, toglierla prima ancora che si sia manifestata, mi lascia... non capisco lo zelo di una tale... per una tale azione, ecco. Quindi piacerebbe anche sapere dall'Assessore dove nasce, perché non mi pare che vi sia ragione per...

Scambio di interlocuzioni fra Consiglieri.

Non ho capito, comunque concludo, l'intervento è concluso. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Lonardi, deve proseguire?

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

No, ho sentito delle voci, insomma, mi pare il senso del mio intervento che si sia capito.

Presidente Tagliavini

C'erano... sì sì sì, c'erano delle voci, c'erano delle voci, ma adesso penso che le abbiano restituito la parola, ecco, non sento altri... Prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Comunque penso che l'Assessore abbia capito la mia domanda.

Presidente Tagliavini

Sì, sì, allora l'Assessore ha sicuramente compreso e abbiamo seguito il suo intervento; le chiedevo se doveva completarlo o era già in conclusione. Prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Concluso.

Presidente Tagliavini

Va bene. La ringrazio. Do la parola al Consigliere Ferro che si è, a sua volta, prenotato, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. No, io penso che questa scelta dell'Amministrazione [...] anche perché io queste pubblicità le ho viste e ho avuto modo anche di contestarne una davanti [...] Sant'Antonio, era la pubblicità di un antidolorifico, tra l'altro [...] efficace, per cui [...] a suo tempo che non mi sembrava opportuna una pubblicità di questo tipo di fronte all'ospedale Sant'Antonio: a me ha urtato [...].

Presidente Tagliavini

Consigliere, Consigliere Ferro, Consigliere Ferro, la sentiamo molto male: può provare a togliere l'immagine per vedere se migliora la qualità dell'audio?

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Non so, forse dovrò controllare... Mi sentite?

Presidente Tagliavini

Provi a parlare.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Mi sente adesso?

Presidente Tagliavini

Provi a parlare e cerchiamo di capire. Adesso sì, la sentiamo. Provi.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Eh, niente volevo solo dire che avevo segnalato a suo tempo una cosa che mi aveva dato un discreto fastidio, la pubblicità per terra, sul marciapiede di fronte all'ospedale Sant'Antonio, di un antidolorifico di cui, per esempio, il mio medico dice essere... diceva essere, insomma, da non prescrivere, per cui mi sembrava del tutto inopportuna. Quindi, questa... in questo senso non disturba affatto, anzi apprezzo la scelta dell'Amministrazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

[...] Consigliere Ferro. Si è prenotata la Consiglieria Moschetti, prego.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. Dunque, io ero presente in Commissione e devo dire che apprezzo la scelta dell'Assessore e credo che, di fronte a certi segni orizzontali reclamistici, che possono effettivamente risultare eccessivi, soprattutto se si tratta di zone, luoghi, insomma, di particolare importanza, come in questo caso l'esempio che è stato appena detto della Basilica del Santo: è chiaro che credo che di fronte... accanto... di fronte a queste situazioni, che possono risultare particolarmente invadenti o comunque

eccessive in certe... in certi luoghi, una scelta che privilegi il valore del decoro urbano vada sicuramente sottolineata e debba necessariamente essere tutelata, anche perché è vero che ci sono diverse forme di *réclame*, diverse forme pubblicitarie e quindi probabilmente, insomma, cioè, non solo certi luoghi devono essere tutelati come appunto quelle aree pedonali e marciapiedi, ma soprattutto deve essere tutelato il valore del decoro urbano, che in questo caso deve essere messo, appunto, in prima posizione.

Quindi apprezzo che, di fronte a segnalazioni di questo tipo, l'Amministrazione si dimostri sensibile e peraltro è una scelta che non incide sul bilancio... la domanda che avevo fatto anch'io espressamente per chiedermi... per chiedere se questo poteva dare... pregiudicare, dal punto di vista economico, il bilancio. Non pregiudica il bilancio ma, appunto, ribadisco, è una... è una scelta che privilegia un valore importante che, secondo me, deve essere tutelato prima di tutto, che è proprio quello del nostro... del decoro della nostra città, quindi grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Moschetti. Do la parola all'Assessore Bressa per la replica, non risultando altre prenotazioni. Prego, prego, Assessore.

Assessore Bressa

Sì, grazie, Presidente. Sì, in realtà, se non sbaglio, le campagne che sono state realizzate nel Comune di Padova, utilizzando questo strumento, dovrebbero essere state solo due, quindi in realtà, per rispondere al Consigliere Lonardi, è vero che questo strumento è stato utilizzato pochissimo, ma è altrettanto vero che è bastato poco per constatare una sollevazione da parte di diversi cittadini rispetto, appunto, al pregiudizio del decoro urbano, che questo tipo di pubblicità avrebbe portato. E quindi, sulla base di questa esperienza, abbiamo constatato empiricamente, diciamo, che probabilmente questo tipo di pubblicità, nelle prime volte che è stata utilizzata, non è compatibile con l'idea di decoro urbano che abbiamo in mente noi e anche tanti cittadini che ci hanno scritto quando hanno visto queste prime pubblicità comparire.

Quindi, insomma, non è in contraddizione il fatto che sia stato utilizzato pochissimo, ma che comunque ci siano state segnalazioni dei cittadini, anche perché sennò, per dirlo molto sinceramente, non ci saremmo presi la briga di andare a intervenire su un Regolamento emendato nel 2014, togliendo questo comma relativo all'utilizzo dei segni orizzontali reclamistici sui marciapiedi; se l'abbiamo fatto è, appunto, perché abbiamo constatato subito al primo utilizzo che c'era qualche problema.

Ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti, in particolare anche nella presentazione della delibera mi sono soffermato appunto sull'aspetto dell'assenza di un problema di mancato introito e di un'assenza di un problema di impossibilità, diciamo, futura di utilizzo di questo strumento da parte di attività commerciali padovane che appunto non l'hanno mai utilizzato, anche proprio grazie a delle sottolineature che la Consigliera Moschetti aveva fatto in Commissione, che ringrazio unitamente al Consigliere Ferro.

(Escono i Consiglieri Fiorentin e Meneghini – presenti n. 22 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore, se non ci sono dichiarazioni di voto, do la parola al Segretario Generale per l'appello e relativa votazione. Prego, prego, Dottor Zampieri, a lei la parola.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Procedo.

Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso. Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin. Non è collegato, assente. Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini. Assente non è collegato.

Bitonci. Assente, non è collegato.

Luciani. Non è collegato, assente.

Sodero. Non è collegata, assente.

Mosco. Non è collegata, assente.

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Moneta. Non è collegato, assente.

Cappellini. Non è collegata, assente.

Turrin. Non è collegato, assente.

Cavatton. Non è collegato, assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 19; contrari: 1; astenuti: 2; non votanti: nessuno; assenti: 11. La proposta di delibera è approvata.

Restituisco la parola all'Assessore Antonio Bressa per l'illustrazione di una proposta relativa all'approvazione di uno schema di convenzione per intervento edilizio di ristrutturazione e riconversione ad uso residenziale, zona via Vergerio. Parola all'Assessore Bressa, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 174 o.d.g. (Deliberazione n. 73)**

OGGETTO -EX SEDE DEGLI UFFICI TERRITORIALI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE IN VIA VERGERIO, INTERVENTO EDILIZIO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE AD USO RESIDENZIALE, DA ESEGUIRSI AI SENSI DEGLI ARTT.17 E 18 D.P.R. N.380/2001 E DEL D.M. 22 APRILE 2008 DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE.

Assessore Bressa

Sì, grazie, Presidente. Allora, questa delibera riguarda la convenzione relativa, appunto, all'intervento di ristrutturazione e riconversione ad uso residenziale di quello che fino a un po' di tempo fa era l'edificio che ospitava gli uffici territoriali, appunto, dell'Agenzia delle Entrate in via Vergerio, nel quartiere Santa Rita.

Qui la società CEV, Società di costruzioni, ha acquisito l'immobile ed è in procinto di realizzare questo

intervento di rigenerazione completa dell'edificio, secondo i migliori standard e di cedere, quindi, poi l'edificio a un primario fondo immobiliare specializzato in iniziative di *housing* sociale – parliamo di Investire SGR – lo stesso fondo che, per intenderci, ha gestito anche l'operazione di via del Commissario, sempre di *housing* sociale. *Housing* sociale che è una definizione proprio prevista dal decreto ministeriale del 22 aprile 2008 del Ministero delle Infrastrutture e definizione alla quale si richiamano i protagonisti di questo intervento, quindi la CEV da un lato e il fondo immobiliare, diciamo, alle sue spalle, per appunto offrire sul mercato immobiliare padovano, con prezzi calmierati, a una serie di soggetti individuati nella convenzione 33 unità abitative, 33 appartamenti, tutti dotati anche di un posto auto presente nell'autorimessa di via Arduino.

E appunto, l'assegnazione di questi appartamenti, i canoni di affitto e i prezzi poi dell'eventuale vendita dopo la locazione minima dei primi otto anni, sono definiti da una convenzione che l'investitore privato, secondo la normativa del settore dell'*housing* sociale, è chiamato a fare con il Comune di Padova. Quindi parliamo di un intervento privato, che è cosa altra, diversa rispetto alle iniziative di edilizia residenziale pubblica - siamo nell'ambito, infatti, dell'edilizia privata - però un ambito particolare in cui, appunto, il privato si convenziona con il Comune per stabilire una serie di requisiti piuttosto che di criteri, che sono necessari appunto per inquadrare l'intervento.

Che cosa noi andiamo a stabilire in questa convenzione? Beh, intanto richiamiamo il fatto che, essendo un intervento di *housing* sociale, così come definito dalla norma, è esente rispetto al pagamento del contributo di costruzione, però, nonostante questo... perché chiaramente sono interventi che, rispondendo anche a una finalità pubblica come è quella di rispondere alle esigenze abitative – poi vedremo in che termini - hanno questo tipo di agevolazione. Però, nonostante questo, la ditta ha comunque condiviso con noi l'opportunità di investire una quota pari a quello che sarebbe stato il contributo di costruzione, quindi 30.000 euro circa, in interventi di urbanizzazione del... della zona, diciamo, limitrofa all'edificio.

Quindi saranno, in buona sostanza, sistemati i marciapiedi, così come condiviso con il Settore Lavori pubblici del Comune di Padova, che circondano l'edificio e si estendono attorno appunto nell'area di via Vergerio. Quindi abbiamo non solo la ricaduta positiva di una rigenerazione completa di un edificio, che era in stato di abbandono dopo l'addio dell'Agenzia delle Entrate, ma anche una sistemazione dell'area circostante.

Nella convenzione, però, entriamo nel dettaglio di come vengono assegnati questi appartamenti e, appunto, quali sono i canoni. Allora, sono tutti e 33 appartamenti che vengono dati esclusivamente in locazione, vengono dati in locazione ed è stato definito che la locazione non può superare quelli che sono i canoni previsti dal vigente accordo territoriale, quello che fissa i canoni dei contratti a canone concordato. Quindi il tutto si basa, appunto, sui patti territoriali che, tra l'altro, sono stati di recente risottoscritti dalle varie organizzazioni dei proprietari da un lato e degli inquilini dall'altro. Quindi parliamo di canoni, che sono quelli dei patti territoriali, che sono evidentemente inferiori rispetto a quelli che sono i canoni di affitto che si trovano nel libero mercato.

Solo al termine della locazione di almeno otto anni, c'è un diritto di prelazione da parte degli inquilini, nel caso in cui il Fondo voglia vendere l'appartamento per l'acquisto dell'appartamento stesso e il prezzo di vendita è stato fissato sulla base di una legge regionale *ad hoc* e quindi con una serie di criteri oggettivi che hanno portato a definire il prezzo al metro quadro, pari a circa 2.250 euro. Ovviamente questi appartamenti non potranno essere venduti, come dicevo, nei primi otto anni, solo successivamente, in caso di accordo tra proprietari e inquilini con diritto di prelazione e quindi questo prezzo poi sarà anche aggiornato rispetto a, ovviamente, l'indice Istat dell'inflazione.

Quali sono i requisiti per accedere a questi appartamenti? *In primis* il fatto di non essere in possesso di una prima casa, un'abitazione che può soddisfare le esigenze del nucleo familiare nel Comune di Padova o comunque nella provincia o in un raggio di 50 chilometri rispetto alla città di Padova. E poi sono stati fissati dei parametri minimi e massimi di reddito secondo l'ISEE, che vanno da 15.000 euro ISEE del nucleo familiare a 55.000 euro ISEE: queste sono due cifre che ci permettono di definire un *range* di soggetti, in particolare giovani coppie o nuovi nuclei familiari - sono questi i soggetti beneficiari dell'intervento - che

fanno fatica ad accedere a un alloggio all'interno dell'edilizia residenziale pubblica, perché magari sono un po' sopra, diciamo, dal punto di vista reddituale, altri soggetti che hanno maggiore bisogno di una risposta pubblica in termini di esigenza abitativa ma, al tempo stesso fanno fatica ad accedere a quelli che sono i prezzi del libero mercato. Quindi diciamo che questo intervento – ripeto, un intervento privato che noi in qualche modo regoliamo con la convenzione – è un intervento diretto, appunto, a quella fascia intermedia e permette di calmierare il prezzo di libero mercato per dare una possibilità in più a questi nuovi nuclei familiari padovani, queste giovani coppie, che se non in alternativa - lo sappiamo bene quello che succede - sono costrette ad andare a cercare la propria prima casa al di fuori del Comune di Padova.

Invece noi dobbiamo sviluppare delle politiche abitative anche all'interno della città; in questo caso lo facciamo con un investimento privato che rigenera un edificio che è, appunto, in questo momento è in stato di abbandono, lo rigenera con una funzione sociale importante e quindi per la durata della convenzione, che è di 20 anni - altro elemento che è giusto sottolineare – il tutto viene, appunto, regolato secondo quanto stabilito dalla convenzione qui in fase di approvazione.

Faccio solo un *focus* sulle cifre dell'ISEE che sono state decise assieme al investitore, in particolare proposto dall'investitore e poi, insomma, in qualche modo condivise con l'Amministrazione: 15.000 euro, che è la soglia di accesso, è il livello reddituale per il quale, massimo, si può avere accesso alle sovvenzioni per gli affitti erogati dalla Regione Veneto; 55.000 euro, invece, come tetto è un valore che è stato parametrato rispetto al valore massimo, che era stato individuato nel 2016, per quanto riguarda i cosiddetti PEEP. Semplicemente quelli erano valori legati al reddito puro e sono stati in qualche modo trasformati sull'ISEE, che, invece, sappiamo essere un indicatore che riguarda reddito, patrimonio e tutta una serie di indicatori.

Ecco che, per concludere, è bene specificare che questo intervento è stato anche concordato o comunque si è voluto fare un percorso di partecipazione e trasparenza con i residenti del resto del supercondominio, perché qua siamo all'interno della Comunione Santa Rita, che è il super condominio di palazzi, appunto, che insistono tra via Vergerio, via Lovarini e via Paruta.

Con loro si è trattato di discutere per fare in modo che l'equilibrio che emerge da questa convenzione fosse l'equilibrio in grado, da un lato di andare verso l'obiettivo, appunto, di offrire una soluzione abitativa a chi ne ha bisogno e, appunto, si pone in quella fascia intermedia di cui parlavo prima, al tempo stesso, però, che questo intervento fosse rispettoso in qualche modo degli equilibri presenti all'interno del quartiere, in termini di valori immobiliari, questione che ha interessato il comitato dei cittadini, con i quali abbiamo interloquito e alla fine abbiamo trovato, io credo, un punto di equilibrio che è in grado di soddisfare le esigenze di tutti e soprattutto restituisce un edificio alla città con una funzione positiva. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La discussione è aperta. Si è iscritto a parlare per primo il Consigliere Tiso, a lui la parola, prego. Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Arrivo. Allora, io ringrazio il... l'Assessore Bressa perché questo intervento è un intervento, direi, che va nella giusta direzione per riuscire a far sì che nella nostra città, nella nostra Amministrazione si capisca come sia giusto valorizzare la... l'ingresso, diciamo, di nuove famiglie, di nuove coppie. Noi sappiamo che la nostra città sta profondamente invecchiando e dobbiamo fare il possibile per far sì che qualcuno dei giovani rientri nella società, per evitare quello che viene chiamato il "declino".

Avere questa opportunità, con dei Fondi che fanno degli investimenti e che il suo rapporto tra pubblico e privato, quindi tra Amministrazione e Fondo pubblico, che vengono stabiliti dei criteri, che non è né un'abitazione residenziale pubblica, cioè vuol dire per persone che sono in grossa difficoltà, né per persone invece che hanno grandi disponibilità o disponibilità e che possono accedere al libero mercato, ma è quella

fascia, come diceva l'Assessore, intermedia - chiamiamola così - di persone che cominciano anche a costruirsi eventualmente il proprio futuro di fronte... anche di fronte all'abitazione.

Dobbiamo... non dobbiamo ritenere che sia irrilevante che via Vergerio non è lontanissima dal centro storico, quindi è anche una zona di discreto pregio, se vogliamo così sottolineare, e quella valorizzazione che viene data ad un edificio che era disabitato e che si trova qualcuno di privato che investe, perché fa un investimento, credo sia sempre trasformare il negativo in positivo e trasformare l'eventuale, non dico degrado perché in quelle zone, insomma, almeno per il momento, sembra non siano abbandonate, ma di un edificio abbandonato, di avere l'opportunità per molti di poterlo abitare.

Quindi in quell'*housing* sociale, che non è, come sappiamo, il *co-housing*, se noi andiamo in via del Commissario, che citava l'Assessore, lì è un edificio nuovo che ha tutta un'altra struttura e tutto un altro accesso, se vogliamo, con edifici comuni... scusate, con spazi comuni, insomma c'è tutta una struttura e anche di regolamento, eccetera. Però credo che l'*housing* sociale, quello che adesso noi stiamo vedendo, sia un elemento veramente importante.

Tra l'altro, sottolineo che a febbraio di quest'anno è stata votata favorevolmente una mia mozione, che avevo depositato qualche tempo fa, a titolo, tanto per essere espliciti - lo leggo, scusate, solamente un attimo che leggiamo - "Promuovere la residenzialità stabile in città". E leggo, tanto per fare... perché purtroppo penso stia dormendo in qualche cassetto, ma se l'Assessore Bressa vuole riprenderlo in mano, potrebbe essere interessante.

Leggo il deliberato: Monitorare sistematicamente i mutamenti demografici, abitativi, eccetera, attivare misure di promozione, incentivazione, anche finanziaria, della residenzialità stabile dei giovani, delle giovani coppie e delle famiglie, per consolidare coesione sociale, economica, eccetera. Attivare tutti i canali privati e pubblici per arrivare ad avere nel mercato immobiliare cittadino prezzi ragionevoli, quindi maggiori opportunità abitative per i giovani. Ultimo: presentare, entro 180 giorni da questa mozione, le misure di programmazione urbanistica finalizzata a promuovere, anche nei quartieri centrali della città, scelte favorevoli alla residenzialità stabile. Io penso - dopo ci sono altre righe - io penso che questo intervento vada proprio nella direzione indicata da questa mozione, proprio perfettamente e credo che su questo dovremmo lavorare, lo chiedo all'Assessore che sta ascoltando, si può lavorare, perché noi abbiamo anche molti edifici sfitti nella nostra città, c'erano, insomma, circa 8.000... 8.000 edifici sfitti.

Dobbiamo pensare che esistono anche i privati, non solamente la residenzialità pubblica, e con essi dobbiamo rapportarci e credo che questo intervento sia un intervento importante, perché, cioè, noi non riusciremo mai - parlo dell'Amministrazione del nostro Comune - a metterci le mani in un edificio così grande, ma ci vogliono i Fondi, i Fondi privati che hanno anche dei legittimi interessi privati.

Credevo che su questo dovremmo ragionare e lavorare in prospettiva e tentare di capire se ci possono essere altre opportunità del genere o simili, anche attraverso - perché poi ci sono delle leggi regionali, non so se siano le stesse che poi ha citato anche l'Assessore - dalle quali si possono anche trarre benefici e credo che questo sia importante.

Penso che questo sia un intervento che va su questa direzione e spero, Assessore - penso che questo sia una mozione che può interessare lei direttamente, vista la sua delega alla residenza privata - penso che su questo possiamo lavorare e fare un ragionamento, insieme anche con gli altri colleghi. Grazie

Presidente Tagliavini

[...] Consigliere Tiso. La parola adesso al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie. Grazie, Presidente. Sì, io ho partecipato alla Commissione e anche oggi dall'Assessore è stata ben definita la distinzione tra intervento, diciamo, di edilizia pubblica, su cui, ecco, mi sento di dire che c'è la necessità di investire e soprattutto da parte della Regione ci sarebbe la necessità di aumentare, da un punto di vista quantitativo e migliorare da un punto di vista qualitativo, le case di residenza pubblica perché è un'esigenza che già a inizio mandato era molto forte e adesso, nei prossimi anni, probabilmente lo sarà ancora di più. Per cui è un intervento di tipo diverso, però, secondo me, è utile in questo momento utilizzare questa necessità e invece questo, appunto, della delibera, che invece è un'iniziativa privata di *housing* sociale, ecco.

Io penso che sia ben evidente la volontà dell'Amministrazione e dell'Assessore in particolare di trovare un equilibrio tra l'efficacia sociale di questo intervento, quindi la possibilità comunque di essere attrattivo per nuove famiglie, che altrimenti magari avrebbero fatto fatica a trovare una soluzione per vivere in città, e invece, diciamo, le esigenze degli altri abitanti, proprietari del supercondominio, appunto, come è stato chiamato, ecco. Da un lato penso che probabilmente, non so se per una forse prevenzione generale oppure una... una mancata comunicazione iniziale del tipo di progetto, c'è stata un'eccessiva preoccupazione da parte, appunto, degli altri residenti e proprietari del supercondominio.

Il punto... e riconosco che ci si è mossi un po' un equilibrio in questa... tra, diciamo, le esigenze di avere comunque una connotazione sociale e l'esigenza un po' di non andare a "disturbare" troppo gli attuali residenti. Ecco, personalmente mi chiedo forse questo equilibrio potrebbe essere stato più spostato un po' più verso la parte sociale e, ecco, una delle cose che mi ha lasciato più nel dubbio è l'ampio range di ISEE, che ci è stato anche spiegato dall'Assessore, cioè dai 15.000 ai 55.000; io penso che, proprio per dare... avere una connotazione sociale più marcata, forse quella... la soglia superiore sarebbe stata potuta abbassare di un po', per lo meno, ecco, per permettere, diciamo, a persone con... soprattutto a persone, cioè effettivamente a dare la priorità o comunque cioè dare l'accessibilità a queste case a persone che effettivamente in un mercato pubblico di affitto o di acquisto, appunto, avrebbero comunque avuto problemi.

Nel complesso, ecco, in generale penso che l'intervento sia comunque positivo perché, rispetto magari anche a altri interventi che sono stati fatti, questo è un intervento di una valorizzazione di immobili non... non utilizzati attualmente e quindi, ecco, senza ulteriore consumo di suolo. Quindi, ecco, personalmente auspicherei che altri tipi di questi interventi possano essere fatti, magari anche in zone meno di pregio, perché di appartamenti e di... sì, anche di interi edifici o comunque per buona parte edifici non affittati ce ne sono tanti in città e penso che in qualche modo proporre questo modello anche in zone non di pregio, sarebbe effettivamente un modo per rimettere a valore spazi privati sicuramente, però a ritornare appunto nel... ad essere utilizzati.

Per cui, sì, ecco, diciamo, bene con le osservazioni, diciamo, che, appunto, dicevo prima, nel senso che magari poteva essere trovato un equilibrio più verso una valorizzazione veramente sociale del progetto e sicura, però, ecco, l'auspicio è che poi, appunto, progetti come questo possano essere riproposti anche in altre parti della città, anche meno di pregio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie al Consigliere Sangati. La parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Intanto, grazie, Assessore Bressa, condivido il provvedimento e mi complimento per il lavoro fatto. Ho seguito molto da vicino la vicenda, in qualità di Presidente della Commissione Sicurezza del

nostro Comune, perché anch'io sono stato interpellato da diversi residenti, che inizialmente erano molto preoccupati per il tipo di provvedimento che si andava sviluppando, però devo dire che anche io ho cercato di rassicurarli perché lei, fin dall'inizio, anche attraverso la stampa, ha spiegato e ha chiarito che si sarebbe realizzato un intervento il più possibile rispettoso degli equilibri che ci sono in quartiere e che lo stesso sarebbe stato in grado di inserirsi con armonia in un'area urbana della città, che è certamente di pregio.

È un intervento positivo di riqualificazione e di recupero, che si incardina nel processo di rigenerazione del tessuto urbano, senza consumo di suolo, che tanto abbiamo auspicato durante la campagna elettorale ed è simile ad altri interventi che l'hanno vista anche protagonista e che lei ha portato, ha seguito anche in Consiglio Comunale e mi riferisco allo studentato di via Delù o all'ex Caffetteria Vescovi e anche al cinema... al provvedimento di rigenerazione del cinema Concordi.

Come diceva lei, si tratta di un intervento di social *housing*, con finalità di garantire il benessere abitativo e l'integrazione sociale. Due sono i presupposti di questo tipo di intervento: intanto tuteliamo le fasce intermedie, cioè le persone che non possono accedere all'edilizia residenziale pubblica, ma che non hanno un alto reddito e quindi, attraverso questo provvedimento, noi gli diamo la possibilità di rimanere, come lei ha fatto giusto... ha evidenziato, la possibilità di farli rimanere in città e poi gli diamo anche la possibilità, attraverso la convenzione, già di sapere oggi, quando entreranno, tra un paio di mesi, quando sarà, di potersi tranquillamente, diciamo, riorganizzare la propria vita familiare, perché sapere già oggi che io entro in un appartamento e so quanto fra otto anni a quanto l'acquisto, questo consente a una giovane coppia sicuramente di poter programmare la propria vita familiare con una certa tranquillità.

Quindi dico complimenti ancora per il provvedimento, naturalmente sarà sostenuto dal mio voto favorevole. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tarzia. La parola all'Assessore Bressa per... Scusate, si è prenotato il Consigliere Bettella; prego, prima il Consigliere Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Grazie, Presidente. Ma solo per, come dire, per ricordare una cosa che era stata già segnalata in Commissione: non è molto, come dire, di alto profilo forse, ma riguarda la convenzione che l'Amministrazione fa con la... con l'impresa, insomma, no, perché dovrebbe rifare tutto il tratto di marciapiedi, circa 200 metri, forse un po' di più.

Ecco, come è stato detto anche in Commissione, anche da membri della Consulta, bisognerebbe cogliere... sarebbe opportuno cogliere l'occasione per sistemare la presenza dei cassonetti, in quanto creano problemi e da anni ci sono state varie segnalazioni. Quindi è stato detto in Commissione e lo ribadisco qui affinché, come dire, chi ha il potere di intervenire, possa farlo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altre prenotazioni, la parola all'Assessore Bressa.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Presidente, non so come fanno... non riesco a prenotarmi, ma volevo prenotarmi.

Presidente Tagliavini

Nessun problema, la sentiamo, quindi a lei la parola, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Per ribadire il giudizio positivo, che abbiamo già espresso anche in Commissione, su un intervento che segna una distanza tra l'approccio avuto anche in altre occasioni su problematiche simili. È un intervento che, secondo me, ha poco di social *housing*, va bene, e ha poco di intervento a favore della residenzialità stabile, nel senso che abitazioni destinate alla locazione in città ce ne sono tantissime e addirittura il costo, il prezzo della locazione oggi è spesso molto al di sotto di quello che è il valore di una locazione data con la tariffa, come si chiama, concordata, quindi quella con le tariffe regolamentate, calmierate, nel senso che poi il mercato, quando c'è molta offerta, si deve, per forza di cosa, adeguare.

Quindi le ragioni di una riduzione della residenzialità nella nostra città credo che vadano cercate altrove. Questo è un intervento che - lo ricordo - non era nato proprio con questa impostazione, perché le preoccupazioni degli abitanti, del comitato e della Comunione Santa Rita, che si era fatto sentire attraverso la stampa, che io avevo anche incontrato e su cui io avevo fatto un'interrogazione in Consiglio Comunale, le preoccupazioni della Comunione Santa Rita non erano assolutamente fuori luogo, perché la prima ipotesi di convenzione ricalcava, invece, un'impostazione più ideologica: dovevano essere appartamenti dati... alcuni destinati anche alla vendita, al di sotto del prezzo di mercato nella zona, e era... doveva essere prevista, appunto, la disponibilità di alcuni appartamenti per poter intervenire in situazioni di urgenza da parte del Comune. E invece la proposta che viene portata oggi al Consiglio, va bene, si lega e si adegua e rispetta quella che è la realtà che, come qualcuno ha avuto il coraggio di dire, è una realtà di pregio e per fortuna ci sono nella nostra città anche situazioni di pregio. Tra l'altro, sono una speranza anche per quelle che di pregio ne hanno meno e comunque non è degradando queste realtà che si serve il bene della città.

Quindi la modifica che l'Assessore ha saputo apportare, ascoltando i rappresentanti della Comunione Santa Rita, è sostanziale, rispetta il valore di mercato delle abitazioni, rispetta anche, con la fascia di ISEE a cui si riserva la locazione, rispetta, dobbiamo anche dire, quella che è, diciamo, la socialità che si esprime in quella... in quell'area e mi auguro che diventi un po' anche, così, un criterio che sarà seguito in futuro.

Ricordo che, rispetto... si augura, invece, che venga ripetuto in zone non di pregio, non dimentichiamo che questa è una... è un intervento che fa comunque il privato, non è che lo fa l'Amministrazione pubblica, lo fa il privato attraverso una convenzione, in cui finalmente l'Amministrazione pubblica non ha quell'atteggiamento penalizzante dell'iniziativa privata, che spesso si esprime con l'imposizione di alcuni vincoli, va bene, ma ne rispetta il valore e il significato per il bene della città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Lonardi. Si è iscritta a parlare la Consigliera Ruffini, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Mi sono iscritta a parlare perché ho sentito fare dal Consigliere Lonardi questo stesso intervento, anche in Commissione. Volevo comprendere meglio che tipo di ragionamento c'è stato e che tipo di atteggiamento ha avuto l'Amministrazione, a detta sempre del Consigliere Lonardi, nel richiedere il cambiamento della convenzione, e quindi cambiare rispetto a quella precedente.

Io ho anche chiesto in Commissione di vederla, questa precedente convenzione. Ho chiesto all'Assessore Bressa, che mi ha risposto in via privata, che non c'era nessun'altra convenzione.

Chiedo di nuovo in sede di Consiglio di capire che cosa è cambiato rispetto a prima.

Poi, sinceramente, mi imbarazza anche molto affrontare questo argomento, parlando di un'esigenza reale vera, concreta, non ideologica, che si ha oggi, di casa, nel nostro Paese, nella nostra città, anche: sentire parlare anche di degrado, e subito dopo di ISEE, come se il degrado fosse proporzionale, inversamente proporzionale al livello di ISEE, cioè, più alto è l'ISEE meno è il degrado, più basso è l'ISEE più alto è il degrado...

Mi imbarazza molto fare questo ragionamento: mi imbarazza come Consigliera Comunale, mi imbarazza come cittadina. Ma per il rispetto dei lavoratori italiani che prendono 1.200 euro al mese, mediamente, di stipendio, non per non fare nulla, per andare a lavorare. Questi non hanno mica un ISEE di 55.000 euro, e cosa sono, degrado, questi? O sono la maggioranza dei lavoratori nel nostro Paese? Scusate, sono imbarazzata a fare questo ragionamento.

Vorrei capire, quindi, che cosa si intende per cambiamento della convenzione. Perché guardate, quando si parla di *housing* sociale, si apre un mondo, però un mondo ben definito: definito da regole, definito da caratteristiche, definito da percorsi, definito anche da metodi di finanziamento. Qui siamo nell'ambito dell'*housing* sociale, finanziato da fondi privati, che ha determinate caratteristiche.

Quindi io non capisco cosa c'entri il degrado, cosa c'entri l'ISEE, l'ISEE che, ripeto, dal discorso che ho sentito fare, mi sembra che sia proporzionalmente... inversamente proporzionale al livello di ISEE.

Quindi, sinceramente, Assessore Bressa, mi faccia comprendere che cosa è successo. Ripeto: questo è un tipico caso di *housing* sociale, da finanziamento privato e non da finanziamento a fondo perduto, che è un altro tipo di *housing* sociale. In ogni caso, io penso che non si possa definire ideologico quando l'*housing* sociale ha diverse sfaccettature. Non c'è nessuna ideologia, ci sono regole, caratteristiche, percorsi concreti, non ideologia.

Quindi, vorrei capire che cosa è cambiato. Siamo passati da un *housing* sociale di tipo *homing* a un altro tipo di *housing* sociale? Oppure questo è quello dall'inizio? Perché mi pare che questo... Leggendo la convenzione, mi riporta subito, immediatamente, a quelle che sono le caratteristiche, ad esempio, dell'edilizia economica popolare, il PEEP. Questi sono i valori che di solito vengono convenzionati con le cooperative, con le imprese che costruiscono il PEEP nella nostra città. L'ERP è un'altra cosa. Quindi, Assessore Bressa, la prego mi tolga questi dubbi, e soprattutto, mi spieghi che cos'è questa storia dell'ISEE e del degrado perché sinceramente sono stufo di sentir parlare di persone e associarle al degrado in base al loro livello di reddito.

Nel nostro Paese – forse chi fa il medico, chi fa l'avvocato, chi fa il professore non lo sa – mediamente si guadagnano 1.200 euro al mese. Okay? Quindi, spiegatemi se queste persone degradano i nostri Quartieri. Vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altre prenotazioni, quindi do la parola all'Assessore Bressa per la replica. Prego.

Assessore Bressa

Grazie, Presidente. Ringrazio tutti i Consiglieri che sono intervenuti. Riprendo in particolare quest'ultimo intervento della Consigliera Ruffini per sottolineare come, se si va a riascoltare i termini con i quali ho presentato la delibera, non c'è assolutamente una correlazione... nelle intenzioni dell'Amministrazione e neanche nelle mie, tra la fascia reddituale e il concetto di degrado. Anzi, condivido l'appello che fa la Consigliera Ruffini, e lo trovo anzi un accostamento sicuramente fastidioso.

Se c'è un motivo per cui c'è una soglia minima è da un lato perché chiaramente l'investitore privato ha tutto l'interesse ad affittare a soggetti i quali possano garantire di avere la possibilità di pagare regolarmente l'affitto, e questo mi pare comunque legittimo. Nel senso non è che l'investitore privato deve sostituirsi all'edilizia residenziale pubblica. L'investitore privato fa l'investitore privato. Dall'altro lato, ci serve anche per distinguere una fascia reddituale che ha come riferimento l'edilizia residenziale pubblica rispetto ad una fascia reddituale che invece è meglio che si rivolga al libero mercato.

Queste soglie quindi servono in qualche modo a indirizzare e a dare un taglio diverso all'intervento rispetto alle finalità che ha.

Questo tipo di soglie e di tetti massimali sono stati utilizzati in tanti altri interventi di questo tipo di *housing* sociale, anche da parte dello stesso fondo InvestIRE in altre realtà a Vicenza, Milano, eccetera, dove si è intervenuti. Quindi non stiamo facendo niente di particolare. Siamo nell'ambito di una normale convenzione di *housing* sociale, niente di particolare rispetto alla norma.

La convenzione, fin dall'inizio era sostanzialmente simile. Il fatto è che adesso si tende a paragonare non tanto le prime ipotesi con la stesura finale della convenzione, ma si paragona l'attuale convenzione con le leggende metropolitane che si erano diffuse in quartiere all'inizio. Siccome si pensava che fosse una cosa appunto legata ad esigenze più impellenti come possono essere le esigenze dei soggetti che hanno bisogno di un'abitazione e che rientrano nell'ambito di interventi che sono più del sociale rispetto ad interventi dell'edilizia privata, vedendo invece una convenzione che rientra nell'ambito dell'edilizia privata si fa il paragone, pensando che all'inizio potesse esserci una convenzione più simile a una convenzione, o comunque ad un intervento che appunto ha le finalità di dare un tetto a chi non ce l'ha. In realtà, qua siamo di fronte a qualcosa di diverso.

Cos'è cambiato, sostanzialmente? Intanto, sfatiamo il mito che ci fossero una prima convenzione e una seconda, nel senso che l'unico atto formale è la convenzione che io presento al Consiglio Comunale. Prima che cosa c'è? Prima c'è un file Word che è lo schema di convenzione base che viene preso. Si inizia a prendere punto per punto, lo si discute, lo si negozia con l'investitore, finché non prende forma. Ma non è che ci sia una prima convenzione e una seconda. C'è questa, che è un percorso che ha preso forma un po' alla volta.

La modifica sostanziale è stata quella di decidere con l'investitore di puntare sulla locazione piuttosto che sulla vendita. Nel senso che inizialmente si lasciava libero l'investitore di decidere anche di vendere una parte degli appartamenti fin dall'inizio, ed è questo che ha messo in allarme, perché ci diciamo in trasparenza le cose come stanno, i residenti del quartiere, hanno pensato con la vendita di uno stock di appartamenti a un prezzo calmierato temiamo che questo possa abbassare il valore degli appartamenti del resto della comune Santa Rita, del super condominio. Parliamo di 300 famiglie, quindi di un numero importante di persone che si sono allarmate rispetto a questa ipotesi.

Allora, io sono convinto che l'allarme – qualcuno l'ha anche detto – che si era creato era sproporzionato rispetto al reale pericolo di svalutazione degli appartamenti. In ogni caso, siccome la nostra attitudine è un'attitudine pragmatica, abbiamo ascoltato le loro esigenze, abbiamo capito che comunque l'intervento di *housing* sociale si realizza benissimo con l'immissione, nel mercato, di appartamenti in affitto; anzi, probabilmente il primo obiettivo dell'*housing* sociale è l'affitto ancora prima che... la vendita, quindi non si snaturava il senso dell'intervento, ma al tempo stesso si veniva incontro a questa esigenza. È quindi cambiato questo aspetto. Altre cose più di dettaglio, ma questo era l'aspetto principale.

È vero che ci sono tanti appartamenti in affitto a Padova, come diceva qualcuno, ma appartamenti nuovi. Perché qua avremo tutto coibentato, classe A, insomma, sono appartamenti con finiture moderne. Avere appartamenti moderni, nuovi a canone concordato, questo non è facile da trovare sul mercato, ed è l'obiettivo che abbiamo noi: cioè, mettere in mano, magari anche a delle persone giovani, che vedono come obiettivo di vita quello di andare a vivere in case efficienti e moderne e con la possibilità di farlo o senza dover uscire dalla città, o andare in un libero mercato che quel tipo di alloggio gli fissa un prezzo che non è raggiungibile per loro.

Spero di essere stato chiaro. Grazie.

(Entra il Consigliere Fiorentin – presenti n. 23 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Chiedo se vi siano a questo punto dichiarazioni di voto. Nessuno si iscrive.

Do la parola al Segretario Generale per l'appello.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Allora, Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro... Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

[...]

Segretario Generale Zampieri

Favorevole.

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini. Non è collegato. Assente.

Bitonci. Assente.

Luciani. Assente.

Sodero. Assente.

Mosco. Assente.

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Moneta... Moneta. Non è collegato, assente.

Cappellini. Non collegata, assente.

Turrin. Assente anche lui.

Cavatton. Assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 22; contrari nessuno; astenuti: 1; non votanti: nessuno; assenti:

10. La proposta di delibera è approvata.

In quanto urgente, credo si debba procedere alla votazione della sua immediata eseguibilità.

Di nuovo la parola al Dottor Zampieri. Grazie.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente, proseguo. Giordani è assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Favorevole.

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini. Non è collegato, assente.

Bitonci. Assente.

Luciani. Assente.

Sodero. Assente.

Mosco. Assente.

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Bene.

Moneta. Assente.

Cappellini. Assente.

Turrin. Cavatton. Assenti.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro l'esito della votazione relativa all'immediata eseguibilità. Favorevoli: 22; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: nessuno; assenti: 10. La delibera è immediatamente eseguibile.

A questo punto possiamo passare alle mozioni all'ordine del giorno. È prevista la discussione unificata di tre mozioni, per connessione, in quanto tutte vertono sul tema della sanità e dell'emergenza Covid sotto diversi aspetti.

La prima è stata presentata dalla Consigliera Vanda Pellizzari e altri Consiglieri di minoranza. Ha ad oggetto l'intitolazione di uno spazio pubblico agli eroi della sanità; la seconda, dal Consigliere Gianni Berno e altri Consiglieri di maggioranza, ha ad oggetto: La gratitudine della città per l'impegno di Croce Verde e Croce Rossa di Padova durante l'emergenza sanitaria. La terza, presentata dal Consigliere Luigi Tarzia ed altri Consiglieri, sia di maggioranza, ma anche di minoranza, che si sono associati all'iniziativa, alla mozione, il titolo è: Disparità stipendiale del personale dell'ospedale Università di Padova rispetto alle altre ULSS del Veneto.

Do la parola, nell'ordine, alla Consigliera Vanda Pellizzari, che ha presentato la mozione relativa a: Intitolazione di uno spazio pubblico agli eroi della sanità. Prego, parola alla Consigliera Pellizzari.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 133 o.d.g. (Deliberazione n. 74)**

OGGETTO - MOZIONE: INTITOLAZIONE DI UNO SPAZIO PUBBLICO AGLI "EROI DELLA SANITA'".

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Un momento, Presidente. Aspetti che mi metto qui.

Allora, grazie, Presidente, perché finalmente ho la possibilità di parlare della mia mozione che risale nientemeno che al 15 giugno scorso. Tutti sappiamo, il mondo intero sa che cosa sia stato il Coronavirus, che cosa ha causato questa pandemia. Ha fermato tutto: le attività commerciali e produttive, ha condizionato la nostra vita per tre mesi, impedendoci il normale corso della vita stessa.

Tutto si è fermato, ma non il lavoro degli operatori sanitari, che si sono trovati davanti ad una emergenza sanitaria, la più grave dopo la fine della Seconda guerra mondiale, ospedali subito pronti, reparti di terapia intensiva attrezzati in modo eccellente perché tutte le persone colpite dal virus potessero avere immediatamente le cure necessarie. Tutto sarebbe stato inutile se non ci fossero stati loro, i medici, gli infermieri, tutto il personale dell'ospedale, i volontari della Croce Rossa, della Croce Verde, e tutti coloro che si sono trovati coinvolti in questa tragedia.

Non ci hanno pensato due volte, si sono messi subito al lavoro, e come è giusto definire, in prima linea. Non c'era tempo per pensare, non c'era tempo per sentire la stanchezza, nonostante turni massacranti. Non c'era tempo per avere pausa... paura di essere contagiati loro stessi. C'era solo la volontà di salvare vite umane nel maggior numero possibile.

Molti di loro non hanno potuto vedere le loro famiglie per giorni e giorni. La paura di contagiare i loro cari era tanta e non si poteva, quindi: troppo pericoloso. Li abbiamo visti al lavoro indossando tute, mascherine, guanti, protezioni, ma era come se fossero stati in tuta ginnica, nulla impediva le loro azioni. Bisognava fare in fretta, la signora Gina, il signor Antonio – e uso nomi di fantasia – e tutti gli altri che continuavano ad arrivare dovevano essere salvati.

Chi non ha sentito in quel periodo le sirene dell'ambulanza? Nel silenzio della paralisi cittadina si sentivano solo loro, e gli angeli degli ospedali pronti. C'era posto per tutti, e tutti avevano la garanzia di ricevere le cure appropriate.

La nostra regione è stata tra le più colpite, in Italia, ed anche la nostra città ha pagato un prezzo alto in termini di vite umane. Dobbiamo alla professionalità, allo spirito di sacrificio, alla grandezza umana di tutto il personale sanitario se è stato evitato il peggio.

Molte persone non ce l'hanno fatta, purtroppo. Ma moltissime altre sono state salvate, e dopo le cure hanno potuto lasciare gli ospedali e riprendere la loro vita.

Molti di questi angeli, io desidero chiamarli così, hanno a loro volta contratto il virus, ed hanno perso la loro stessa vita. Sapevano che il rischio era forte, ma il senso del dovere era più forte.

Vorrei nominare tutti: il Dottor Pietro, la Dottoressa Clara, l'infermiere Andrea, l'infermiere Paolo, il volontario della Croce Rossa, Roberto, della Croce Verde, Leopoldo, ed anche in questo caso ho usato nomi di fantasia, tutto il personale addetto alla sanificazione, ma l'elenco sarebbe troppo lungo e quindi mi fermo, raggruppando tutti, nessuno escluso, definendoli eroi.

Chiedo all'Amministrazione Comunale di dedicare loro uno spazio nella nostra città, come hanno già fatto in

altri Comuni, proprio per non dimenticare i loro sacrifici, fatti di silenzio, senza rivendicazione alcuna, e per lasciare un ricordo alle generazioni che verranno dopo di noi.

Invito tutti, maggioranza ed opposizione a votare positivamente, perché nessun operatore sanitario ha mai chiesto al contagiato a quale partito appartenesse. Era esclusivamente una vita da salvare ad ogni costo.

Questo deve farci riflettere. L'altruismo di tutti non si è fermato davanti a nulla, e le persone salvate, chiunque esse siano, possono continuare a vivere grazie al loro sacrificio. Purtroppo, in questi giorni, il tanto temuto ritorno del Coronavirus c'è, e siamo ancora in piena emergenza sanitaria.

È chiaro che questo vuole essere solamente un riconoscimento morale che la nostra città deve a tutte queste persone. Ma ciò non toglie quello di cui ha estremamente bisogno la categoria, ed ampiamente descritto nella lettera che abbiamo ricevuto da parte dell'Associazione Nazionale primari ospedalieri dell'ospedale Università di Padova, che si dovrà assolutamente discutere per trovare soluzioni adeguate, che certamente non potranno essere delle semplici pacche sulle spalle. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera, per l'illustrazione della mozione n. 133. Passiamo alla n. 162.

Do la parola al Consigliere Berno, che ha presentato alcuni, o meglio, un emendamento che investe solo aspetti lessicali, e cioè il cambio di alcuni tempi, al presente rispetto al passato, quindi la sostanza resta invariata, del nuovo testo rispetto al vecchio testo. Parola al Consigliere Berno, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 162 o.d.g. (Deliberazione n. 75)**

OGGETTO - MOZIONE: LA GRATITUDINE DELLA CITTÀ PER L'IMPEGNO DI CROCE VERDE E CROCE ROSSA DI PADOVA DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Innanzitutto avremmo preferito sicuramente lasciare tutti i tempi, i verbi al passato, invece purtroppo la pandemia è tuttora ampiamente presente in città, in Italia, in tutta Europa e nel mondo.

E quindi ho rimesso quindi un attimo il testo in ordine, in modo da evidenziare l'impegno... a costoro va la nostra gratitudine, come città. Penso ai volontari, in questo caso, di Croce Verde e Croce Rossa, che si sono prodigati e si stanno prodigando in piena emergenza sanitaria per assistere pazienti colpiti dal virus.

Credo che vada sottolineato lo spirito di abnegazione e l'impegno e anche l'elevato rischio a cui sono sottoposti questi volontari. Sono migliaia, nella nostra città, quindi è molto importante anche sottolineare questo impegno di solidarietà verso le persone che in questo momento sono in grave difficoltà in termini di salute. Questo impegno si inserisce comunque in una storia e in una tradizione di volontariato che nel caso appunto della Croce Verde e della Croce Rossa naturalmente è estremamente anche importante anche da un punto di vista storico, e si dipana negli anni.

Credo che sia importante, come città, trovare una forma di riconoscimento per esprimere la nostra gratitudine a questi volontari che si stanno prodigando per la collettività. Per questo il dispositivo non entra più di tanto nel dettaglio, ma dà indicazione all'Amministrazione Comunale di conferire alla Croce Verde Padova e alla Croce Rossa, Comitato di Padova, un attestato, un segno ufficiale di stima e gratitudine per quanto realizzato

e quanto ancora stanno realizzando per soccorrere le persone, per dare assistenza, in particolar modo durante questa pandemia, ma anche per l'impegno futuro che continueranno ad avere verso le persone bisognose e malate.

Io mi permetto anche, però, di sottolineare un aspetto che credo sia un fatto di coerenza. Lo dico all'interno di un partito che anche a livello nazionale si sta prodigando per sottolineare delle norme di grande rigore rispetto all'emergenza sanitaria in corso. Non tutte le forze politiche, dobbiamo dirlo, si stanno comportando così. Per alcuni mesi abbiamo avuto alcune forze politiche che hanno, purtroppo, evidenziato come anche il non rispetto delle regole fosse quasi una forma di trasgressione ideologica antigovernativa, con delle forme di negazionismo e delle forme anche di non coerenza rispetto all'emergenza grave che stiamo tutti quanti purtroppo affrontando, che hanno creato sicuramente gravi danni in termini di messaggi ai cittadini, non ultimo anche quanto successo alcuni giorni fa in città, con fischi inaccettabili, laddove effettivamente si citava l'impegno dei medici.

Io credo che dobbiamo avere il coraggio della coerenza. Non possiamo fare bei discorsi da una parte e comportarsi in modo completamente schizofrenico nei comportamenti ordinari. Questa è la cosa importante che voglio sottolineare.

Se da un lato noi oggi come città vogliamo dare un riconoscimento ai volontari e a tutti coloro che effettivamente si stanno prodigando, anche rischiando la propria vita per salvare vite, credo che noi dobbiamo come corrispettivo almeno avere la coerenza di impegnarci anche nella quotidianità, nei piccoli gesti, ma anche nei messaggi che diamo, sia ai nostri vicini, ma anche, politicamente parlando, di grande rigore.

Se questo non lo facciamo, credo che sia una grave ipocrisia ma anche un grave danno per la nostra società.
Presidente Tagliavini

Do la parola al Consigliere Tarzia per l'illustrazione della sua mozione, ordine del giorno n. 169. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 169 o.d.g. (Deliberazione n. 76)**

OGGETTO -MOZIONE: DISPARITÀ STIPENDIALE DEL PERSONALE DELL'OSPEDALE-
UNIVERSITÀ DI PADOVA RISPETTO ALLE ALTRE ULSS DEL VENETO".

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie, Presidente. Ringrazio *in primis* i colleghi che hanno firmato la mozione, che ha avuto grazie alla Presidente Barzon, un passaggio, devo dire molto partecipato in Commissione VI, con la presenza di tanti dirigenti sindacali della sanità cittadina, che si sono complimentati per l'iniziativa e ci hanno ringraziato per occuparci di una tematica, è vero, loro, stipendiale e previdenziale, ma che preoccupa un po' tutti per le ripercussioni che può avere, se persisterà, sotto il nostro servizio sanitario cittadino, così come ha anche sottolineato il Sindaco Giordani in una recente intervista sulla stampa locale.

In seguito ai lavori avvenuti in Commissione, anche concordando su alcuni suggerimenti che mi sono pervenuti, ho modificato il testo, soprattutto nella parte riguardante il dispositivo, perché in Commissione è apparsa a tutti evidente l'indisponibilità del management dell'Azienda Ospedaliera di partecipare ad un eventuale tavolo di lavoro, o a un organismo comunale presso Palazzo Moroni, che si occupasse della loro vicenda.

Non ho meriti particolari su questo caso, e questo lo voglio dire, se non quello di aver trasformato a nome del

nostro Gruppo Consiliare in mozione un appello che tutti noi, come Consiglieri Comunali, abbiamo ricevuto, e che ci è pervenuto da parte del Professor Giampiero Avruscio. La storia la conoscono ormai tutti, in città, ed è un problema serio, che si trascina da troppo tempo, che se non si risolve può causare danni a tutta l'eccellenza della nostra sanità pubblica ospedaliera, in un momento che oserei definire storico, perché stiamo dotando Padova, insieme alla Regione Veneto, di infrastrutture sanitarie che saranno modernissime e d'avanguardia.

Senza invadere la competenza di altre Istituzioni, a nostro avviso è utile che se ne occupi anche il Consiglio Comunale, esprimendo la nostra solidarietà e collaborazione attraverso auspicabili incontri con la Commissione regionale competente in materia di sanità, e che comunque, attraverso il voto dell'Aula si dà un mandato rafforzato al Sindaco, in modo che lo stesso possa intervenire politicamente e con più incisività a livello regionale e governativo. Lo abbiamo fatto per altre vicende nel corso di questa consiliatura e riteniamo fondamentale che il Consiglio Comunale si occupi anche di questa questione che riguarda la più importante azienda che abbiamo sul nostro territorio, che dà lustro ed orgoglio, con le sue professionalità medico-scientifiche a Padova e al Veneto, e non solo, ma direi anche all'intera Nazione.

Non è un problema solo sindacale, o di relazioni industriali, ma è un tema che riguarda la città, per l'alta funzione storica padovana, per l'alta funzione storica regionale, non disgiunta dal sociale, che svolge la sanità padovana, che con i suoi circa 8.000 lavoratori nei vari ruoli, ogni giorno accoglie cittadini bisognosi di cure per l'80% di Padova e della sua provincia, e per il rimanente resto da tutta Italia.

L'emergenza Covid-19 ha acuito alcune problematiche ospedaliere riconosciute, per la verità, da anni, ma che i vari Governi nazionali che si sono succeduti hanno sottovalutato, continuando a picconare attraverso tagli lineari gli ospedali pubblici. Tra due anni si festeggeranno gli ottocento anni della Fondazione dell'Università di Padova, che tra i suoi fondatori e primo maestro di chirurgia ricordo che si annovera Bruno Di Longobucco, a cui il Comune di Padova ha dedicato una via.

Sono innumerevoli i primati e i successi di questa realtà assistenziale e universitaria della nostra città, dove è stata scoperta e descritta la circolazione del sangue, è stato effettuato un primo trapianto di cuore in Italia, dove è stata prima in Italia ad effettuare sperimentazioni di medicina rigenerativa e così via.

Un esempio per tutti, la cardiocirurgia. Il primo centro in Italia per trapianti di ogni età, il primo in Italia per numero di impianti di cuore artificiale, tutto questo non ha eguali, non ha prezzo. E non ha prezzo umano ed economico, aggiungo.

Come vengono ripagati gli operatori che ogni giorno, 365 giorni all'anno, notte e giorno, rendono tutto questo possibile? Sono stati ripagati posizionandoli in fondo alla lista della valorizzazione del loro operato, gli stipendi più bassi della regione.

Questo è un insulto, mi permetto di dire, alla loro dignità e competenza professionale e a tutti noi che abbiamo guardato a loro in questo periodo come a degli eroi. Infatti, proprio a Padova, i suoi ospedalieri sono i peggio valorizzati nel Veneto, pure affrontando i casi più complessi, con un rischio clinico più elevato, con una qualità di vita non certo ottimale, chiamati in consulenza da loro colleghi di altri ospedali, ricevendo pazienti da altri ospedali non in grado di occuparsene in modo ottimale rispetto a Padova, e quelli che lavorano a Padova sono i meno gratificati rispetto ai loro colleghi, di tutte le altre realtà sanitarie del Veneto.

Questo succede non solo per i medici, ma anche per gli infermieri, i tecnici e per tutto il resto del personale ospedaliero ed universitario in [...]. È chiaro che non è solo un problema dei medici e degli infermieri, ma è un problema che deve interessare tutti noi e la nostra città, perché c'è in ballo il presente e il futuro della qualità dell'assistenza pubblica. Chi vorrà venire a lavorare nell'ospedale di Padova con uno stipendio inferiore, nello stesso ruolo, di Treviso, Venezia, Belluno, o la stessa USL 6 di Padova, pur affrontando maggiori rischi assistenziali? Insomma, non possiamo permetterci il lusso di far saltare la qualità della nostra sanità per un problema di retribuzione.

Alla luce di tutto questo, penso sia quantomeno opportuno capire meglio perché sussiste questa disparità

stipendiale, che penalizza oltremodo i nostri dipendenti ospedalieri, e conseguentemente la nostra città. Quindi, attraverso l'approvazione di questa mozione si chiede al Sindaco e alla Giunta di farsi carico del tema, di sostenere e di valorizzare il ruolo del personale sanitario, richiedendo all'Azienda Ospedaliera Università di Padova, alla Regione Veneto e al Governo di sanare in tempi brevi l'annosa e ingiusta penalizzazione stipendiale, che hanno subito e subiscono i dipendenti della sanità padovana, al fine di non compromettere la qualità dell'assistenza presente e futura della storica eccellenza medica della città di Padova e della Regione Veneto.

Chiede inoltre alla V Commissione della Regione Veneto, che il presentatore della mozione e il rappresentante dell'Amministrazione Comunale siano, unitamente firmatari dell'appello, convocati dalla suddetta Commissione Consiliare con cortese sollecitudine e che dell'esito di questa riunione, o delle riunioni, si riferisca al Sindaco, o con apposite sedute di lavoro, presso la Commissione, presieduta dalla collega Barzon.

Ricordando, non per ultimo, il grande investimento sul nuovo ospedale su Padova Est, penso che sia chiaro a tutti che non si rende attrattivo il lavoro ospedaliero senza medici, infermieri e personale ospedaliero di alto livello e professionalità. Si rischia che la nuova infrastruttura di Padova Est parta con il piede sbagliato, e dobbiamo evitare che la città subisca altre penalizzazioni a cui purtroppo in parte assistiamo oggi. Un esempio per tutti: alcune funzioni prima a Padova, trasferite ad altre città, come lo IOV a Castelfranco.

Ritengo, pertanto, per i contenuti di questa mozione definita dal collega Ferro di significato profondo, e che ringrazio, in Commissione, che ricalca l'appello del Professor Avruscio, e degli altri dirigenti sindacali rappresentanti di diversi lavoratori ospedalieri e universitari inviato a tutti noi Consiglieri e alla Giunta, di rispondere in modo positivo e trasversale, perché su un tema così delicato e importante come la salute non possiamo e non devono esistere divisioni o differenziazioni all'interno della nostra Aula consiliare. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tarzia. È aperta la discussione su tutte e tre le mozioni. Si è iscritto a parlare per primo il Consigliere Marinello, cui do la parola.

DISCUSSIONE UNIFICATA **Argomenti n. 133 – n. 162 – n. 169 o.d.g.**

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Cercherò di sintetizzare, perché in realtà avevo fatto degli interventi sulle mozioni, che non mi sembrano proprio sovrapponibili, ma tant'è. Stringerò i tempi e lei mi fermerà quando il mio tempo sarà finito, senza problemi.

Vorrei cominciare dicendo una cosa, una frase di Bertolt Brecht che credo tutti conosciamo e ricordiamo: beato quel popolo che non ha bisogno di eroi. Beh, guardate che è proprio così. Anche nella lettera che ci è stata mandata, che è stata più volte citata e che tutti noi Consiglieri abbiamo ricevuto, c'è un passaggio che colpisce, e che dice: "ai ringraziamenti ufficiali pervenuti dalle Istituzioni preferiamo una maggiore attenzione al nostro lavoro quotidiano, che è quello di salvare la vita di chiunque", eccetera. Perché vedete, ho la netta impressione che ai semplici e a tutto il personale sanitario più che essere dichiarati eroi, e concordo che in questa occasione, come in molte altre da eroi si sono e si stanno comportando, lo dico io che tra le altre cose, e lo dico anche con una certa apprensione, vedo tutti i giorni cosa succede ad una persona a me molto cara che lavora anche lei in ospedale, e proprio nei reparti ad alto rischio come questi che conosciamo tutti. Ma a questi medici, a questo personale sanitario non interessa tutto sommato essere

dichiarati eroi, e magari essere dimenticati il giorno dopo, fino alla prossima emergenza, cioè l'attuale. Interessa avere un riconoscimento della loro fatica, interessa poter lavorare con turni umani, interessa tornare a casa senza essere sconvolti, interessa tornare a casa e poter salutare la propria famiglia senza dover prima buttarsi a letto, disperati dal sonno.

Interessa insomma avere riconosciuto il diritto a una vita del tutto serena e umana, come per tutti gli altri lavoratori. Naturalmente, è vero, sono d'accordo, il coraggio, la determinazione, lo spirito di sacrificio che hanno dimostrato in questo periodo credo che siano sotto gli occhi di tutti noi. Però dico anche una cosa: attenzione, non riportiamo queste problematiche direttamente e soltanto al Covid e all'emergenza Covid, perché guardate sono almeno dieci anni, se non di più, che le carenze croniche di personale, in qualche modo alimentate dal mancato rinnovo del personale stesso, pesano proprio sul lavoro di tutti i medici ospedalieri.

Vi faccio alcuni piccolissimi esempi, perché credo che siano importanti. Il rapporto abitanti-posti letto sono passati, dal 1998, che erano 5,8 posti-letto ogni 1.000 abitanti, a 3,7 posti-letto nel 2017. Cioè c'è stato un continuo taglio di posti-letto in tutte le strutture ospedaliere. E in questo, devo dire la verità, il Veneto si è distinto bene, perché anche il Veneto in realtà, da almeno una decina d'anni, dal 2010 è carente di circa 1.300 dirigenti medici del settore medico. Quindi, non è da adesso che c'è carenza di medici; è che adesso si evidenzia di più per l'enorme sovraccarico che tutte le strutture sanitarie stanno ricevendo.

Ma credo che tutti noi ricordiamo come questo sovraccarico, tutti i giorni, ben prima del Covid si scaricava, ad esempio, sui lavoratori del pronto soccorso.

Quindi, credo che in qualche modo si debba pensare di intervenire in modo strutturale sulla sanità, nazionale certamente, ma veneta in particolare.

Che sia certamente una medicina di eccellenza, nulla da dire, io so bene che il Ministero della Sanità ha dichiarato il Veneto prima regione italiana per il livello assistenziale, e ne sono ben felice. Ma lavoro da fare ce n'è, perché in qualche modo il continuo taglio dei posti-letto, ma anche delle possibilità di avere posti adeguati si sta via via riducendo. Io cito un altro momento: nel Veneto i posti-letto si sono ridotti del 4,29%, ma guarda caso, i posti-letto a gestione privata accreditata sono aumentati del 4,56%. È una tendenza, questa verso la privatizzazione che la nostra Regione ha interrotto ora per il Covid, ma che stava percorrendo in modo veloce, andando verso un modello Lombardia che abbiamo visto adesso, come urgenza, non essere migliore.

E perché? Perché in qualche modo si è trascurato, va anche detto, tutta quella che è la medicina territoriale, la medicina preventiva, le famose associazioni dei medici integrate, che in qualche modo funzionavano da baluardo rispetto all'arrivo presso gli ospedali di tutti quei malati che in qualche modo vanno a sovraccaricare il Servizio sanitario.

Quindi, è chiaro che in qualche modo il rischio clinico, l'attività del territorio, la continuità assistenziale vanno in qualche modo ricordati. E se adesso ci stiamo spendendo, giustamente, per un doverosissimo adeguamento stipendiale, che tra altre cose incida anche sulle possibilità di pensione di queste persone, credo che sia da una ventina d'anni che questo problema dura, quindi mica una cosa da poco. Non dobbiamo dimenticare la necessità urgente di potenziare ed integrare la medicina del territorio.

Vorrei finire poi portandovi un attimo fuori strada, forse, ma fino a un certo punto. Perché se è vero che dobbiamo, come Consiglieri Comunali, preoccuparci di tutto questo, giustamente il Consigliere Tarzia ha fatto notare che non è un problema sindacale, ma è un problema politico di cui è più che giusto che la nostra Amministrazione si occupi, non dimentichiamo anche tutta quella parte di popolazione che è a rischio di essere dimenticata e che io voglio anche qui, anche se magari portandomi leggermente fuori, voglio ricordare... voglio parlare dei lavoratori precari, dei lavoratori a chiamata, dei disoccupati, dei lavoratori per necessità in nero, che spesso e volentieri si trovano tagliati fuori da qualunque tipo di ristoro.

Mentre oggi ci occupiamo di una categoria, io faccio il medico, quindi lo so bene, che in qualche modo ha necessità di essere riconosciuta e che in questo periodo sta facendo moltissimo, non possiamo trascurare che

in questo momento va tenuto presente anche altro.

Ribadisco, va tenuto presente, a mio parere, di non intervenire soltanto, e concludo, sull'adeguamento stipendiale più che giusto, ma in qualche modo dobbiamo mettere mano, spingere noi come Amministrazione Comunale, perché venga messa mano ad una rivisitazione di tutta l'organizzazione sanitaria anche della Regione Veneto, che comunque, anche se di eccezione... eccezionale, ha numerose problematiche che vanno risolte. Ho finito. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Marinello. La parola Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Io mi soffermerò sulle mozioni. Non ho naturalmente l'esperienza che ha il Dottor Marinello per quanto riguarda la Sanità, anche se naturalmente qualche riflessione la faccio anch'io sulla Sanità stessa. Ma vorrei soffermarmi, perché di questo dobbiamo discutere, sulle tre mozioni che sono state presentate questa sera. Parto rapidamente dalla prima, da quella della collega Pellizzari. La collega Pellizzari sottolinea l'eroismo dei sanitari. Già mi ha anticipato un pochetto il collega Marinello, ma io credo che gli eroi sono morti, invece i medici sono ancora lì, per fortuna, e hanno bisogno del nostro sostentamento. Hanno bisogno di tutele, hanno bisogno che la nostra città, nella fattispecie, li riconosca nella loro professionalità, nella loro competenza, nella loro capacità e anche nella loro abnegazione. Però loro sono soprattutto, io credo, dei professionisti che devono essere riconosciuti come tali. Questo è il primo punto.

Secondo punto. Mi dispiace che poi persone molto vicine alla collega Pellizzari, quando fanno le manifestazioni in piazza, un paio di settimane fa, comincino non a tutelare e a esaltare la professionalità dei medici, ma a sparare cannonate contro i medici, non solo contro i medici, ma anche contro la Sanità stessa che fa delle proposte di minima e di buonsenso per riuscire ad uscire da questa situazione, quindi, dalla mascherina al distanziamento. Questi nemmeno avevano idea di cosa fossero, anzi, contestavano. Contestavano l'Assessore Bressa, hanno contestato il Presidente della Provincia Bui, quando questi cercavano appunto esplicitamente di sostenere la professionalità di medici che sono ancora in prima linea... non sono stati, sono ancora in prima linea.

Credo che in questo ci sia una contraddizione in termini, mi dispiace, collega Pellizzari. Là abbiamo sentito come ha funzionato quella manifestazione che non era nulla per tutelare solamente i commercianti, ma era una manifestazione prettamente politica, dove sono stati invitati dei politici. Questo l'ha detto due giorni dopo l'Assessore Marcato, che ha detto: "è stata proprio una bella piazza che sosteneva la Lega". E ho visto come la piazza di Padova, i commercianti sostengano la Lega.

Allora, che cosa voglio dire? Non si può dare un calcio al cerchio e uno alla botte. Quindi bisogna essere, come diceva qualcuno che mi ha preceduto, coerenti. Questa manca di coerenza. Non si può trattare da eroe qualcuno e poi dargli due sbarre in faccia perché questo qua viene considerato, magari in maniera propagandistica, uno che non è in grado di fare nulla e racconta balle. Credo che su questa mozione non dovremmo avere dubbi, noi Consiglieri Comunali, non dovremmo avere dubbi su che fine dovrà fare questa mozione.

La seconda. Credo che la proposta del Consigliere Berno sia una proposta che ha un certo senso, dal punto di vista storico, del presente e anche del futuro. Perché queste due istituzioni che noi abbiamo, la Croce Verde prettamente padovana e la Croce Rossa, a livello nazionale e internazionale, spesso vengono considerate come un qualcosa che esiste, e al massimo nel nostro Consiglio Comunale nominiamo il nostro rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Croce Verde.

Credo che questo invece è un momento per riconoscere anche l'impegno che questi ci hanno messo e

continuano a metterci. Perché non è banale girare di giorno e di notte, 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno, in giro per la città, e non solo, a trasportare persone di solito ammalate... di solito. Credo che non sia banale, anche perché in questi periodi in cui purtroppo il numero è crescente, l'impegno è maggiore.

Quindi, di fatto, credo che un riconoscimento a queste due grandi istituzioni, che soprattutto sono istituzioni di volontariato, che quindi non chiedono denari, ma sono volontari, e spesso i volontari sappiamo che lavorano di notte, in queste istituzioni, o di domenica, questo è il turno dei volontari. Credo che su questo bisogna riconoscere che è una fatica, perché poi la mattina dopo vanno al lavoro, non è che abbiano un giorno di riposo. Quindi, qualcuno fa il turno di notte e il giorno dopo va a lavorare. Credo che su questo, insomma, dobbiamo fare un ragionamento importante. Penso che un riconoscimento sia importante non solo per quello che hanno fatto quest'anno, col Covid, ma per il lavoro che hanno fatto da anni e che faranno sicuramente nel futuro.

Sulla questione della terza mozione, io ho contribuito a fare qualche limatura su questa mozione. È nel contesto di quello che ho appena detto. Io penso che alla categoria medica, chiamiamola così, se vogliamo proprio sottolinearla, debba essere riconosciuta proprio una tutela e avere questo sforzo, da parte della nostra città, di vedere un futuro in questa categoria medica, cioè un futuro che andrà ad inserirsi in questa struttura anche medica che andremo, spero, a costruire, che sarà il nuovo ospedale, con la forza di una novità continua nella nostra sanità padovana. Quindi, una tutela e un sostegno che deve esserci sempre.

Noi abbiamo l'obbligo di sostenere i lavoratori, chiamiamoli così, non solo quelli della Sanità, ma tutti i lavoratori. Ricordo benissimo chi era presente durante l'altro mandato in Consiglio Comunale, quando eravamo al governo di questa città, moltissime volte abbiamo accolto persone che provenivano da difficoltà di lavoro, che erano in crisi. Noi in Consiglio comunale li abbiamo accolti – in Consiglio Comunale – e spesso i Capigruppo sono andati a parlare con loro, ad ascoltare le loro istanze e a fare quello che potevamo.

Io credo che la valorizzazione della Sanità, non è perché è venuto il Dottor Avruscio, che per carità, conosciamo, è stimabile persona, ci mancherebbe, ma perché fanno un lavoro che ha a che fare con la salute delle persone, con la vita delle persone e per questo devono essere tutelate, riconoscendo la loro grande professionalità, spingere su questo. Perché non deve abbandonare, la professionalità, il nostro ospedale di Padova.

Altra cosa, secondo me, sono le questioni economiche. Le questioni economiche sono una cosa estremamente delicata. Tornando a quello che dicevo prima sulla tutela dei lavoratori, noi abbiamo seguito anche, se vi ricordate – non è la stessa cosa, ma tanto per fare un esempio – anche tutta la questione della Rinascente – vi ricordate – non moltissimo tempo fa. Queste donne se ne sono andate, hanno chiuso bottega e sono state licenziate.

Io personalmente al posto dell'Assessore Bressa sono andato in Regione Veneto, ma c'era un patto sindacale. C'erano i sindacati, c'era l'azienda, c'era la Regione, c'ero io. Punto. Però là c'era un accordo di tipo sindacale. Non vi sembra strano che l'Azienda Ospedaliera e la Regione non siano venute nella nostra Commissione? Penso siano stati invitati dalla collega Barzon. Non si sono presentate perché hanno tavoli particolari per discutere di questioni economiche, purtroppo.

Questo non vuol dire che noi non dobbiamo riconoscere che magari sono scarsamente valorizzate – io non so quanto guadagnino e non mi interessa – valorizzate dal punto di vista economico. Dico solamente che sono cose molto delicate. Questo non toglie nulla al nostro sforzo che dobbiamo fare, continuamente rivolti verso il futuro, di tutela della nostra sanità e di tutela del personale sanitario, della loro professionalità. Credo che sono due cose completamente diverse. Poi ci sono le questioni che appunto riguardano l'aspetto economico. Questo aspetto economico credo che pur importante, perché chiaramente la professionalità deve essere retribuita, abbia percorsi diversi e abbia tavoli diversi e luoghi diversi dove discutere.

Credo che su questo dovremmo spingere, perché ci siano, ma non perché il Consiglio Comunale di Padova entri in questo contesto. Quindi, io penso, in conclusione, che la valorizzazione, naturalmente, della nostra Sanità, deve essere una valorizzazione che dobbiamo mettere al primo posto.

Il riconoscimento della loro professionalità, anche, il riconoscimento dello sforzo che stanno facendo in questo momento, e che hanno fatto quattro o cinque mesi fa, ma che fanno in continuazione, perchè dobbiamo ammetterlo questo qua... cioè non è che finito il Covid è finita la sanità. Io credo che il riconoscimento vada fatto sempre, anche per il futuro della nostra Sanità e della nostra città. Grazie.

(Entra la Consigliera Mosco – presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Io sono senza parole. Sono andata a bere un bicchier d'acqua perché trovo l'intervento del collega Tiso estremamente offensivo, offensivo, falso, guardi non trovo aggettivi.

Consigliere Tiso, è vergognoso quello che lei ha detto, vergognoso. Ma lei non ha capito niente di quello che io ho detto. Le cose che ho detto sono semplicemente... Sono due cose completamente diverse: quando io ho chiamato "eroi" le persone che si sono date da fare per il Coronavirus lei non ha capito niente. Ha girato la frittata, dicendo che nella manifestazione c'erano stati fischi nei confronti dei medici: ma che cosa sta dicendo? Nessuno ha fischiato, e se qualcuno ha fischiato, non erano i commercianti. Lei non deve permettersi di offendere i commercianti. Io c'ero lì, ha capito? Io c'ero, lì, e lei sta girando la frittata, in maniera da rendere la frittata politica.

Non è vero niente. La mia mozione non ha niente a che vedere con la politica. La mia mozione comprende i medici, mia nipote è infermiera e rischia la vita tutti i giorni, caro signor Tiso. La mia mozione era solo per ringraziare i medici, i volontari della Croce Verde, della Croce Rossa, coloro che sanificano, tutto il... non solo i medici, tutti quelli che non hanno mai avuto orari, che sono sempre rientrati senza guardare le ore.

E quando li chiamo eroi, sono proprio degli eroi, perché alcuni sono già morti. E quelli che sono vivi dovranno avere un... il mio voleva essere un riconoscimento morale. Per quanto riguarda quello economico, certo, tutti abbiamo ricevuto la lettera dei medici, ed è giusta la mozione che ha fatto il Consigliere Tarzia, perché ricordiamolo, questo: l'emendamento del bilancio regionale 2020 e 2022 finanzia i fondi contrattuali per circa 2.200.000 euro cadauno anno, per un totale di 6.600.000 euro circa in 23 anni.

Il Governo ha impugnato la norma finanziaria in questione, caro signor Tiso, bloccandone l'applicazione. La discussione in merito dovrebbe avvenire i primi di gennaio, e se non ricordo male, il 12 gennaio, quando c'è da rendere forte la Sanità padovana veneta, caro signor Tiso, non ci sono steccati, anzi, non ci devono essere neanche impedimenti. La cosa deve essere fatta, e lei ha strumentalizzato la mia mozione, l'ha strumentalizzata al punto di dire...

Non posso dire cose che sennò vengono registrate, ma veramente, delle cose vergognose, vergognose. C'è qualcuno che ci sta ascoltando, che non può intervenire, che le direbbe sinceramente quello che lei ha detto, deve vergognarsi di quello che ha detto.

Consigliere Tiso (PD)

Consigliera Pellizzari, la invito a tranquillizzarsi e a non offendere, Consigliera Pellizzari. La invito serenamente...

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Io non l'ho interrotta, lei deve stare zitto. Era per valorizzare il lavoro non solo dei medici, ma di tutto il personale sanitario.

Consigliere Tiso (PD)

Io dico quello che penso, non l'ho offesa...

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Lei mi ha detto che abbiamo strumentalizzato e fatto una cosa politica. Non è vero niente, era una manifestazione organizzata da 800 persone che non erano... erano di tutti i colori di questa terra, non solo leghisti. Lei l'ha definita politica e non è vero.

Consigliere Tiso (PD)

L'ha definita Marcato, non io.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Lei non deve strumentalizzare, non deve strumentalizzare la mia mozione.

Presidente Tagliavini

Adesso la parola viene data in sequenza al Consigliere Foresta, che l'ha chiesta successivamente. Non sono ammessi gli interventi a dialogo, e nessuno deve interrompere un Consigliere che sta parlando, se non chiamando il fatto personale.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Glielo lo dica lei al signor Tiso, che mi interrompe in continuazione.

Presidente Tagliavini

Quindi faccio un richiamo al Regolamento nei confronti sia del Consigliere Tiso, che della Consigliera Pellizzari, invito ad una maggiore disciplina e a toni più moderati.

La parola al Consigliere Foresta. Prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. È facile ricordarsi del ristorante dove si è andati a mangiare. È facile ricordarsi dei giocatori della squadra del cuore. Ma ricordarsi dell'anestesista che ti ha tenuto addormentato e senza farti sentire dolore durante l'intervento chirurgico, o addirittura di chi ti ha fatto l'intervento, o del nome dell'infermiere che ti ha dato assistenza. Questo spesso non ce lo ricordiamo, perché oggi il valore della vita non è al primo posto, o almeno, i modelli di questa società non sono sicuramente legati ai valori della vita.

Abbiamo a Padova non un'industria, ma una comunità ospedaliera fatta da medici, infermieri, biologi, chimici, tecnici: circa 8.000 persone che ogni giorno, ognuno con il proprio ruolo cura, assiste, salva la vita a moltissime persone, ma finiscono generalmente sotto la luce dei riflettori solo quando qualcuno muore, perché purtroppo nessuno è infallibile da una parte, ma dall'altra, si affrontano complicazioni tali che non sempre si riesce a salvare delle vite.

Ci accorgiamo dell'importanza di questa comunità quando stiamo male, quando capiamo che la nostra salute e quella dei nostri figli, o quella dei nostri cari viene a mancare.

Allora e solo allora prendiamo coscienza di quanto sia importante ed essenziale la nostra salute e di come sia importante questa comunità ospedaliera.

Oggi, grazie a questo appello, scopriamo che si sta facendo tutto per picconare la nostra comunità ospedaliera. Che vuol dire "picconare la nostra salute"? Scoprire che i nostri medici, i nostri infermieri, il personale della nostra comunità ospedaliera, a fronte delle eccellenze e dei risultati ottenuti, anche durante questa pandemia, è discriminato, è il peggio valorizzato rispetto a tutte le altre strutture ospedaliere del Veneto.

Vuol dire che esistono responsabilità a tutti i livelli perché Padova non sia più appetibile, non sia più attrattiva, come dimostrano le continue fughe dei medici. Questo acuisce la mancanza di specialisti ospedalieri, soprattutto di alcune discipline più in trincea.

La politica in tutti questi anni ha fatto come le tre scimmiette: non vedo, non sento, non parlo. Ma oggi abbiamo la possibilità di non farlo, di alzare la testa, di pensare che interessarsi alla nostra comunità ospedaliera non vuol dire interessarsi dei medici, degli infermieri, che il lavoro, anche più gratificante, lo trovano fuori dalle mura ospedaliere, ma vuol dire interessarsi alla nostra salute e alla nostra vita, dei nostri figli e dei nostri vecchi.

Ora, vorrei concludere, perché quando il Consigliere Tarzia, che mi ha preceduto, quando parlava e si riferiva... e richiedeva che la V Commissione consiliare ricevesse ovviamente i sottoscrittori della mozione, nonché la Presidente Barzon e chi ovviamente ha presentato la mozione. Però, invece inviterei tutti, se questo dovesse avvenire, e spero che succeda, che non siano solo le buone intenzioni, ma che gli operatori ospedalieri sappiano che il Consiglio è costantemente vicino a loro, quindi bisogna monitorare e chiedere al Sindaco anche che si prodighi per far questo.

Io vi ringrazio. Il mio intervento è terminato, quindi invito di nuovo, se questa situazione dovesse accadere, come mi auguro e spero che la V Commissione della Sanità veneta riceva per un confronto, o ci riceva per un confronto, che non rimanga, appunto, dicevo, una buona intenzione, ma che ci sia continuità, e quindi monitorate un po' le cose. Grazie e buona serata – anzi, buongiorno, a questo punto.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Foresta. La parola alla Consiglieria Ruffini.

Consiglieria Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Vorrei fare un piccolo intervento su questi tre ordini del giorno. Parto dalla prima mozione, dopo che [...] non è ancora passato; sulla stampa si sono lette moltissime testimonianze di medici e di personale sanitario impegnato nella lotta al Covid-19. Devo dire che tutti questi interventi, queste lettere vere e proprie che venivano pubblicate sui giornali avevano tutte un minimo comun denominatore: nessuna di queste persone voleva [...] eroe.

Devo dire che [...] molto, perché invece, da parte di tutti noi c'è questa spinta, c'è questo [...] a riconoscere l'impegno che stanno mettendo quotidianamente nel cercare di salvare il più possibile vite umane.

Fra tutte queste lettere, ho scelto di leggere qualche passaggio perché secondo me è molto significativa. È di una donna, di una Dottoressa che oltre a fare esperienza come anestesista in un ospedale del [...] ha fatto anche il medico di guerra in zone del Terzo mondo. Lei dice: "mi dispiace ma essere medico non vuol dire essere un eroe. Dissento da questo [...] che ultimamente [...] dei giornali. Nonostante il mio impegno costante sono solo all'inizio del mio percorso, ma calandomi umilmente nella categoria [...] siamo lavoratori appassionati, che onorano le loro vocazioni. Lavoriamo ora in questa [...] anche in passato, esattamente con la stessa dedizione, la stessa passione, la stessa [...], affrontando altri momenti difficili, solo che molti se ne stanno accorgendo [...]. Rianimatori, internisti, anestesisti sono una categoria poco conosciuta, tanti non sanno nemmeno quale sia il loro ruolo, ma non è questo il problema. Il fatto è che non è più possibile [...] all'improvviso e [...] da un giorno all'altro un sistema che fa acqua da tutte le parti.

Mi fermo qui. Questo è un altro elemento che accomuna moltissime delle lettere e degli interventi che sono [...] medici e del personale sanitario. Il fatto di non volere essere chiamati eroi [...] un sistema [...] da tutte le parti, e ce ne siamo accorti.

Penso che il nostro sforzo debba andare proprio in questa direzione, cercare di rimuovere quegli ostacoli che fanno fare al sistema acqua da tutte le parti.

Con forza, con impegno [...] amministratori e che agiamo in diversi livelli di quella che è definita Repubblica che si fonda su una Carta Costituzionale dove ci sono degli articoli specifici che parlano di sanità.

Chiedono questi medici di tornare a investire sul sistema sanitario nazionale, di tornare a dare alle medicine e alla salute un ruolo predominante per quanto riguarda la qualità della vita dei nostri cittadini. Quindi, le cose che sono state dette dal Consigliere Marinello, dal Consigliere Tiso mi trovano d'accordo, perché io penso che noi dobbiamo fare questo, cercare di [...] un sistema che ha molto spesso [...] pubblica a essere vista solo come spesa, come spesa, e non come, invece, un diritto e una necessità in una società che cambia, che invecchia e che deve affrontare sfide nuove come quella che, purtroppo, stiamo affrontando in questo momento. Ripeto, io penso che noi dobbiamo avere questo atteggiamento, che è lo stesso che dobbiamo avere quando affrontiamo, ad esempio, la mozione del Consigliere Berno e la mozione del Consigliere Tarzia, quindi dare un riconoscimento non fatto di parole, ma deve essere fatto di azioni concrete, che riconosca a chi fa il volontario, ad esempio, nella Croce Verde, nella Croce Rossa, al medico, ai medici della medicina territoriale, ai medici che vengono [...] nel nostro territorio per quanto riguarda la loro remunerazione rispetto ad altri di territori vicini, che non può essere data se non si [...] sanitario pubblico. Altrimenti, sono solo parole. Qui mi pare che il personale sanitario nel nostro Paese non vuole più sentire [...]. Questo ce lo siamo detto tante volte e quindi facciamo che questa non sia una discussione retorica, ma che miri agli obiettivi concreti. Penso che questo sia il nostro compito, questo sia il [...] che possiamo dare a questi lavoratori che, come molti altri, si sono ammalati, sono morti e lo hanno fatto mentre in maniera doverosa hanno portato avanti il loro compito fino in fondo: non parole vuote, ma atti concreti. Questo volevo dire e questo mi sento di dire ai miei colleghi: quando affrontiamo discussioni così importanti evitiamo anche la polemica che non fa bene soprattutto alle persone a cui noi ci vogliamo rivolgere con gratitudine.

Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Ruffini. La parola al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie. Spero che mi sentiate, perché ho provato a cambiare collegamento. Datemi conferma, per favore.

Presidente Tagliavini

Mi sembra che vada molto meglio rispetto a prima. Prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Va bene, grazie. Non voglio assolutamente alimentare la polemica, però alcune cose vanno dette e chi mi ha preceduto le ha dette in maniera adeguata. Io penso che sia comunque... Sono convinto che la mozione della Consigliera Pellizzari sia una mozione in buona fede, però avendo parlato con un certo numero di medici che sono veramente stufi di essere chiamati eroi, questo non vuol dire che non dobbiamo essere riconoscenti nei loro confronti, sono gli stessi medici che ci hanno portato a proporre ben tre mozioni sulla sanità nella nostra città, prima dell'avvento del Covid.

Abbiamo avuto eroi veri, ma prima del Covid. Questo è il dramma che stiamo vivendo, perché abbiamo avuto una sanità che non ha saputo programmare, che non ha lanciato sufficientemente l'allarme su quella che è la situazione attuale della nostra sanità nella nostra città. Ecco perché il problema della remunerazione non è un problema sindacale. Il problema della remunerazione, per noi che siamo amministratori di Padova, è un problema di appetibilità per la nostra città. Per vent'anni... Io veramente sono scaturito... Quando un anno fa ho fatto la prima interrogazione - quasi un anno fa - su questo tema, insieme agli altri temi che mi allarmano e che dovrebbero allarmare tutti i miei colleghi Consiglieri, io sono scaturito dal fatto che è vent'anni che dura questa situazione. Non serve neanche dire chi c'era al Governo di questa Regione. Io credo che chiunque fosse stato al Governo avrebbe dovuto prendere dei provvedimenti, trovare la soluzione a questo problema, non degli ultimi tre anni, degli ultimi vent'anni. Siamo in una situazione in cui prima del Covid avevamo i medici che nella struttura ospedaliera lavoravano 50-60 ore e in più anche la domenica a disposizione alla settimana. Ho testimonianze certe di medici con 39 di febbre e con la broncopolmonite che operavano chirurgicamente. Ma vi rendete conto di dove siamo arrivati? Ci siamo scannati sulla prospettiva dei nostri ospedali, dei muri dei nostri ospedali, ma se voi andate a chiedere a chiunque fatevi dire tra uno, due o tre o quattro anni come farà a funzionare la nostra sanità. Ecco perché è grave che la Direzione regionale per tutto quello che le compete, per tutto quello che le compete, non abbia accettato un terreno di confronto, che non era un terreno di scontro. Noi vogliamo capire se c'è qualcuno che sta pensando a come riempire i nostri ospedali. Ecco perché è grave che non si ponga rimedio immediatamente. Non è il problema di sanare il passato, è il problema di sanare il presente, soprattutto per Padova, perché se uno specializzando a Verona può prendere 20.000 euro in più che a Padova, 20.000 euro in più che a Padova, è ovvio che la nostra città rimane sguarnita. Allora, siamo una eccellenza? Abbiamo sempre sentito parlare di eccellenza della nostra sanità, sempre, sempre. Allora, io avrei voluto sentire vent'anni fa, quindici anni fa, sette anni fa qualcuno che andava a legarsi a Roma dicendo che questa sanità non sta funzionando e non può funzionare senza i medici.

Abbiamo approvato una mozione in cui si chiedeva alla Regione una revisione del programma e della programmazione ospedaliera alla luce dei cambiamenti indotti dalla pandemia. Abbiamo una programmazione dei nostri ospedali che prevede 22 terapie intensive. Ci rendiamo conto? Cosa aspettiamo a prendere in mano quelle benedette schede ospedaliere e a ribaltarle e a riadeguarle a quello che sta succedendo? Per non parlare del totale smistamento e della parcellizzazione dello IOV nel Veneto. Sappiamo tutti perché. Perché bisogna giustificare Castelfranco, bisogna giustificare Schiavonia e non si vuol far diventare Padova un centro IOV internazionale, come dovrebbe essere, per la cura di una delle malattie più importanti dei due secoli.

Di questo dovremmo parlare tutti assieme. Non mi importa della mozione, del riconoscimento dei dottori. Io credo che i dottori del riconoscimento... non è quello di cui hanno bisogno, come ha detto qualcun altro.

Facciamolo pure. Come anche per il personale dei volontari della Croce Rossa, che conosco bene, e della Croce Verde.

Però quello a cui dobbiamo tendere è intrecciare dei rapporti con la Regione, capire se possiamo dare suggerimenti e capire se hanno delle prospettive reali per la nostra città, per Padova. Questo penso sia importante. Sennò ci ritroveremo con una situazione disastrosa, come già lo è, per cui adesso è necessario un comportamento da eroi. Non si capisce perché siano ancora qua i medici a Padova. Certo non restano... se gli diciamo che sono degli eroi, ma sono... Quelli che restano io mi domando perché restano. Dovremmo domandarci tutti perché restano. Ancora perché fa *curriculum*, perché l'università porta grande conoscenza e grande miglioramento professionale. Ma non dura in eterno. I migliori sono già andati via, e se ne stanno andando. Non dico altro.

Teniamo la mente salda su cos'è la sanità, che sono gli uomini che lavorano e le donne che lavorano dentro la sanità. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Ferro. La parola alla Consigliera Barzon.

(Esce il Vice Sindaco Micalizzi)

Consigliera Barzon (PD)

Grazie, Presidente. [...] Mi sentite?

Presidente Tagliavini

Provi ad andare avanti e cerchiamo di capire la qualità dell'audio. Prego.

Consigliera Barzon (PD)

Okay. "Non chiamateci eroi". Questo è il *leitmotiv* che corre tra i professionisti e gli operatori della salute. Penso si debba ascoltare la loro voce.

Il collega Marinello, in particolare, lo ha descritto benissimo. [...]. Il riconoscimento che la politica deve dare ai professionisti, agli operatori della salute non può essere quello dell'intitolazione di un luogo pubblico [...] a mio avviso [...] la salute [...] che della sanità, perché così si riconosce il costante e quotidiano lavoro per il benessere, fisico e mentale, delle persone, non solo in periodo di pandemia.

[...] di un luogo pubblico. Il valore delle persone, che attraverso la loro professione si adoperano per la salute [...] mettendoli nelle condizioni di lavorare in sicurezza, senza costringerli ad orari di lavoro massacranti, possono anche avere come conseguenza l'impossibilità di svolgere bene il proprio lavoro. [...] non perché scelgono di fare un lavoro straordinario, ma [...].

Da ultimo, il riconoscimento deve anche essere di tipo economico. [...] nello specifico la mozione 179.

Un breve richiamo sull'argomento salute. Ritengo importante mantenere alta l'attenzione sulla necessità assoluta di rafforzare la sanità pubblica, perché – come mi è già capitato di dire – per la pandemia da Covid-19 è dimostrato che senza una sanità pubblica forte, [...] anche quella privata, non si va da nessuna parte.

Ora voglio citare quanto riportato dall'Agenzia ANSA lo scorso 12 maggio, Giornata Mondiale

dell'Infermiere 2020: "Non chiamateci eroi. Facciamo soltanto il nostro lavoro e lo facciamo tutti i giorni, anche quando non c'è un'emergenza planetaria come quella che stiamo vivendo". Lo ha detto Anna Salvatori, infermiera di Norcia [...] esperienza al Covid Hospital di Bergamo, dove per venticinque giorni ha fatto parte della *task force* governativa. "Il giorno [...]" ha sempre detto Anna Salvatori "assume un significato sicuramente più alto rispetto al passato, quando [...] non era ricordata praticamente da nessuno. Ma noi infermieri, così come i medici, gli operatori sociosanitari e tutto il resto del personale che lavora nella sanità, siamo sempre in prima linea, anche nella gestione ordinaria del lavoro".

Dobbiamo rendere, sì, onore ai lavoratori della sanità, contribuendo a realizzare ciò che è veramente importante per loro [...]. Quando abbiamo fatto tutto, intitoliamo pure un luogo pubblico [...] salute, proprio come sigillo, a chiusura di un percorso fatto. Farlo ora sarebbe una presa in giro. Soprattutto, non chiamiamoli eroi.

Relativamente alla mozione 162, che ho sottoscritto, sono assolutamente favorevole. Semmai ci fossero stati dubbi in questi giorni, rivediamo, ahinoi, quanto preziosa sia l'attività di Croce Verde e Croce Rossa. Credo, quindi, sia bene dare un segno ufficiale di stima e riconoscenza.

Per quanto riguarda la mozione 169, presentata in modo molto esaustivo dal presentatore collega Tarzia, penso sia importante essere molto cauti per non essere tacciati di trattare argomenti che non ci competono, argomenti squisitamente sindacali. Le nostre azioni devono essere dirette alla difesa e alla promozione dell'eccellenza della sanità padovana, evidenziando nelle sedi opportune [...] lavoratori dello stesso comparto e nello stesso territorio, che è la Regione Veneto.

Bene, quindi, dare mandato al nostro Sindaco [...] il problema in tutte le sedi, sia a livello locale che nazionale.

Per quanto riguarda, poi, [...] diciamo così... Governo, la bozza di legge regionale per il finanziamento, di cui ha parlato anche la collega Pellizzari, tengo a sottolineare che nella mozione sempre 169 viene citato il motivo per cui il Consiglio dei Ministri ha respinto l'emendamento al bilancio regionale. Perché invade la materia dell'ordinamento [...] articolo 117 [...] della Costituzione, violando altresì il principio [...] sancito dall'articolo 3 della Costituzione e i principi [...] della finanza pubblica, di cui all'articolo 117 [...] della Costituzione.

Non è il Governo cattivo che non vuole dare i soldi per la sanità padovana, ma è una legge regionale, un articolo di legge regionale fatto... inserito nel posto sbagliato e non fatto bene. Quindi, dobbiamo ripartire da là. Perché per avere i finanziamenti bisogna anche avere la giustificazione, la spiegazione giusta e inserirla soprattutto in un contesto corretto da un punto di vista legislativo. Grazie.

(Entra la Consigliera Sodero – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Barzon. La parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Presidente, ho avuto difficoltà a rientrare. Mi sente?

Presidente Tagliavini

Sì. Adesso la sentiamo. Prego.

Consigliera Mosco (LNLV)

Prendendo in esame le tre mozioni, penso che siano delle mozioni collegate tra di loro. Si parte dalla mozione della collega Pellizzari, e quindi sull'intitolazione di una piazza... intitolandola appunto ai nostri eroi, ai medici. Penso a quella frase di Brecht che diceva: è sventurata la terra che ha bisogno di eroi. Perché molto spesso, dietro a degli atti che venivano definiti "eroici", c'era una reazione ad una situazione che era di impotenza.

Io, invece, vorrei oggi associare la parola di "eroe" a quelle figure che oggi hanno bisogno di essere messe nelle condizioni anche di avere una parità salariale adeguata ai sacrifici e al valore della missione che compiono ogni giorno nel loro quotidiano. L'eroismo che intendo è lo spirito di servizio, è quell'attaccamento scrupoloso anche al lavoro che i medici svolgono, è quel lavoro fatto con passione e sacrificio. Quindi, oggi l'intitolazione di una piazza significa essere riconoscenti ai nostri medici e operatori sanitari non solo per quello che hanno fatto in questo periodo di emergenza, ma anche nei tempi che sono stati meno problematici, proprio perché di questo termine non ci sia un abuso, ma ci sia un uso e un senso di gratitudine per il lavoro che sempre viene svolto.

Oltre agli importanti segnali, come l'intitolazione di una piazza, un piccolo segnale, ma importante, devono, invece, essere collegate delle azioni concrete, quelle che sono volte al miglioramento delle condizioni di operare da parte dei medici e degli operatori, da parte di chi salvaguarda tutti noi cittadini e garantisce anche la sicurezza e la salute. Questo può avvenire partendo, appunto, dal principio di garantire un'assistenza sanitaria. L'assistenza sanitaria la si può garantire solo se non disperdiamo il nostro patrimonio di medici, infermieri e personale, non perdendolo. Il problema non è lo stipendio del personale sanitario. Il problema è la fuga dei nostri medici dagli ospedali, perché i cittadini saranno costretti a trovare risposta poi ai loro bisogni di salute andandosene all'estero, andandosene in altre città. Questo non ce lo possiamo permettere. Non ce lo possiamo permettere per i grandi progetti che ci sono nella città di Padova, a partire dalla Scuola di Medicina, a partire dal nuovo ospedale a Padova Est, e quindi a partire dalla storia che ha la nostra città.

La disparità salariale è sicuramente un primo passo importante per fare in modo che i nostri medici decidano di non andarsene. Oggi la situazione è di una disparità inaccettabile. Basti pensare agli incarichi dei primari, che si accollano dei rischi clinici altissimi, che percepiscono all'anno, per esempio, 16.000 euro lordi, vuol dire 20 euro al giorno, quando i medesimi incarichi in altre USL prevedono stipendi addirittura quasi del triplo.

Questo perché? Questo è il motivo per cui noi, attraverso anche l'approvazione della mozione del primo firmatario Tarzia, chiediamo che ci sia una Commissione che valuti l'opportunità di affrontare questo tema che è così rilevante.

Affronto, e concludo, questo intervento lasciando da parte ogni polemica politica che ho sentito fare dai colleghi del Partito Democratico, perché non è questo il momento per fare le polemiche. Sulle polemiche, vi posso assicurare, che potrei controbattere punto su punto, sulle menzogne raccontate, dai fischi delle manifestazioni che, secondo il PD, sono stati fatti contro i medici. Perché questa è una grande balla, utilizzata solo per cercare di deviare il vero motivo dei fischi, che era il malcontento dei cittadini verso questa Amministrazione, in quanto anche rappresentanti del Governo che poco ha fatto e che, anzi, in tema di salute e di sanità ha fatto ricorso allo stanziamento di 6,6 milioni di euro della Regione.

Chiudo, perché – ripeto – non è questo il tempo delle polemiche, ma è il tempo anche che le Istituzioni dimostrino sensibilità istituzionale approvando la mozione della collega Pellizzari, approvino la mozione di Tiso e di Berno per manifestare solidarietà e vicinanza ai volontari di Croce Verde e di Croce Rossa e anche quella di Tarzia, dove si deve chiedere assolutamente che venga rivista questa ingiusta disparità salariale verso i medici. Sensibilità istituzionale, da un lato, e, dall'altro, azione e concretezza nell'approvazione di interventi come quelli che sono stati indicati in questa mozione.

Lasciamo da parte il tempo delle becere polemiche, tra l'altro assolutamente false.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Mosco. La parola al Consigliere Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie, Presidente. Il mio intervento verterà principalmente sulle prime due mozioni.

A proposito della mozione del Consigliere Berno, che io credo molto appropriata ai nostri tempi e che vada a riconoscere il giusto impegno di tanti nostri concittadini, mi sento di ricordare anche l'impegno in questa e in tante altre emergenze della Protezione civile, che ha attivato decine di migliaia di squadre in Veneto durante l'ultima emergenza di Coronavirus. Proprio oggi abbiamo ricevuto il preallarme per la prossima ondata. Quindi, ci prepariamo alle nuove attivazioni.

Volevo, però, dedicarmi un po' più nel dettaglio alla mozione della collega Pellizzari, di cui conosco le buone intenzioni. Siccome tengo molto alla sua stima e al suo giudizio, prego anche lei di riconoscere a me un buon intento in questo mio intervento e, se non sarò in grado di spiegarmi efficacemente, di scrivermi, cosicché io possa avere l'opportunità di essere il più possibile chiaro.

Io credo che chiunque svolga il proprio lavoro meriti la gratitudine della comunità. È indubbio che l'opera di medici, di infermieri, di operatori sociosanitari e di tutte le altre professionalità coinvolte all'interno dell'ambito sanitario sia meritoria di ogni gratitudine, in particolare nell'ultimo periodo. Però le parole sono importanti e assegnare il ruolo di "eroi" a dei lavoratori significa legittimare le condizioni in cui si sono trovati ad operare, condizioni che hanno richiesto loro di andare ben oltre il loro dovere, lavorando sotto-organico, male equipaggiati, ad alto rischio e in condizioni di eccezionale stress psicologico.

Queste condizioni dobbiamo dirlo, e lo hanno ricordato molti miei colleghi prima di me, sono solo in parte conseguenza della pandemia, la quale ha esposto le debolezze strutturali del sistema. Dare a dei professionisti il ruolo di "eroi" vuol dire accettare che quanto è stato era nell'ordine delle cose, e questo io non lo posso fare.

Credo che dobbiamo dirlo molto chiaramente. Non è accettabile che medici, infermieri, operatori sociosanitari abbiano lavorato e continuino a lavorare in queste condizioni. Non è accettabile che si siano sistematicamente ignorate le condizioni di sicurezza nei comparti dell'agroalimentare, della grande distribuzione organizzata, della logistica e nelle fabbriche. Questi lavoratori non hanno scelto il pericolo. Lo hanno accettato, anche al nostro posto. Questi lavoratori non sono stati i nostri eroi. Sono le nostre vittime. Perdonatemi, ma non posso chiamare "eroi", non posso giustificare questa situazione che si sta verificando ancora.

Ecco perché io voterò "no" a questa mozione, anche se ne colgo lo spirito di gratitudine. Purtroppo, io credo che, anche forse solo lessicalmente, vada a legittimare un'ingiustizia, e non mi sento di farlo.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Gabelli. La parola alla Consigliera Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. Proverò un attimo a... Tante cose sono state dette, quindi non voglio assolutamente ripetere concetti, problematiche che sono state già sollevate ampiamente, esaminate e discusse. Però... vorrei

anche cercare di trovare una linea comune in tutto questo.

Io con attenzione ho ascoltato. Ognuno ha dato un contributo davvero importante. Credo che... tutte e tre le mozioni segnino quello che è stato fino adesso un periodo difficilissimo della sanità, questo periodo in particolare che stiamo attraversando. Però ognuno fotografa una realtà oggettiva. Non mi sento di andare al di là di quella che è l'oggettività, di fare delle interpretazioni di natura politica che vadano oltre.

Per quanto attiene alla mozione della Consigliera Pellizzari, io devo dire che apprezzo e ritengo lodevole l'attenzione e la sensibilità. Anch'io mi sentirei di dire che non dobbiamo chiamarli "angeli", non dobbiamo chiamarli "eroi", però è anche vero che si sono trovati, senza che loro, chiaramente, lo volessero, in una situazione estrema, in cui hanno dovuto necessariamente lavorare in una condizione davvero snervante, come se fossero in guerra.

Anch'io non accetto che ci si limiti esclusivamente alle *standing ovation*, non accetto che ci si limiti a ringraziamenti ufficiali, che rischiano di essere solo dei concetti vuoti, pura retorica, tanto quasi da essere alla fine quasi un insulto, se poi ci dimentichiamo dei medici. Io non vorrei che fosse la classica pacca sulla spalla, ma che fosse un impegno concreto, importante di una politica che, fino adesso, è stata una politica miope, una politica distorta, una politica disattenta, una politica che non ha dato il giusto valore alla professionalità decisiva, importante di una categoria di persone, che in questo momento davvero ci sta salvando la vita.

Io non voglio mettere in contrapposizione queste due mozioni, tre mozioni. Certo, se guardassi e volessi strumentalizzarle, vederle dal punto di vista politico e andare al di là, mi sentirei di dire "no, non voglio chiamarlo eroe, e basta". E sono d'accordo. Però proviamo a non vedere solo questa, che è una pura facciata, me ne rendo conto, è una pura facciata, ma cogliamo questa opportunità per dire "andiamo oltre". Oggi sono degli eroi, ma domani no. Dopodomani non devono essere degli eroi. Non dobbiamo aver bisogno di eroi. Ma fino a ieri lo sono stati.

Dobbiamo e non possiamo non riconoscere, non dare gratitudine a quelli che fino adesso si sono trovati in una situazione, ahimè, disperata, perché hanno lavorato in condizioni disperate. Non possiamo e dobbiamo impegnarci assolutamente... E da qui deve partire un urlo di indignazione da parte di tutto il Consiglio Comunale, da parte di tutta la cittadinanza, per dire che domani, dopodomani e tra qualche anno questi eroi noi non li vogliamo. Ma non li vogliamo perché dobbiamo metterli nelle condizioni di essere valorizzati, di essere apprezzati, di essere una classe su cui noi possiamo contare, come possiamo contare nella stessa parità di trattamento economico che c'è con una qualsiasi altra USL euganea. Addirittura sarebbe bello poterli confrontare con altri Paesi qui confinanti. Intendo fuori dall'Italia.

Io credo... si è creato fino ad oggi un cortocircuito, cui abbiamo assistito, che dura da vent'anni, un cortocircuito tra Governo, Regioni e Azienda Ospedaliera. Credo – lo abbiamo detto e ripetuto – che si debba cambiare strada. Siamo in una situazione in cui si rischia di franare. Stiamo parlando di doppio polo ospedaliero, ma senza che ci siano le basi e senza che ci sia un sufficiente numero di medici e infermieri. Chiaramente, in queste condizioni non sono valorizzati e se ne stanno andando. È a rischio la qualità della nostra sanità. C'è una carenza drammatica di personale. Tutto questo lo vediamo, lo riconosciamo e lo stiamo urlando con le forze che abbiamo.

Da qui noi dobbiamo impegnarci, da qui deve salire davvero il nostro urlo, che, però, deve essere un urlo che deve portare a un dialogo. Perché un urlo che mira a non unire le parti rischia di essere limitante. Mi piacerebbe che fosse davvero una mozione votata unanimemente, perché qui è in gioco la nostra salute, ci sono gli interessi di noi tutti, ci sono gli interessi dei nostri figli, c'è l'interesse della vita, c'è l'interesse delle persone.

Mi piacerebbe che si ragionasse insieme, si votasse insieme, in modo unanime, e che da qui davvero ci si impegnasse per un dialogo che, dal punto di vista retributivo, perché la mozione atteneva alla retribuzione e alla qualità, dal punto di vista retributivo dovrebbe essere un dialogo tra Sindaco, parte politica, Governo e Azienda Ospedaliera, perché tutte queste parti devono collaborare.

Il nostro interesse deve essere la tutela del sistema sanitario, che – lo ripetiamo tutti – è un sistema sanitario che deve essere pubblico, deve essere universalistico, in base anche alla nostra Costituzione, all'articolo 32 della nostra Costituzione, che fino adesso si è dimostrato eccellente, nonostante tutte le difficoltà, ma che dobbiamo necessariamente rinvigorire alla base perché non frani.

Credo che anche la mozione della Consigliera Pellizzari debba essere letta in questo senso. Va bene “eroi”, ma “eroi” purché siano gli eroi di ieri, non gli eroi di domani. Noi rifiutiamo, rigettiamo una politica basata su una mancata retribuzione, una mancata valorizzazione, un mancato riconoscimento di quelli che sono i diritti di un'Azienda Ospedaliera padovana, che devono essere uguali a quelli delle altre USL, che in ogni caso devono essere posti al centro di quella che è una politica di dignità, anche a livello economico, delle persone.

Eroi sì, pur non riconoscendo assolutamente questa legittimazione da eroi, ma come un impegno perché non siano eroi domani, dopodomani, tra un mese, perché noi non vogliamo essere un Paese... È stato citato prima, con la frase di Bertolt Brecht: beato quel Paese che non ha bisogno di eroi.

Impegniamoci tutti quanti per non aver bisogno di eroi e collaboriamo insieme perché ci sia davvero una politica di equità, anche dal punto di vista retributivo.

Grazie a tutti.

(Esce l'Assessora Piva)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera Moschetti. Parola al Consigliere Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Grazie, Presidente. È tardi, ma vorrei anch'io motivare il fatto che non ritengo che la parola “eroi” sia adeguata alla situazione. È già stato detto molto.

Vorrei leggervi la riflessione di un mio amico carissimo, anestesista, scritta il 22 marzo, quindi in piena emergenza questa primavera, ma ancora assolutamente valida: “Cose che ho fatto e non ho fatto negli ultimi trenta giorni. Mi sono svegliato un po' tardi perché c'è meno traffico e si trova parcheggio senza problemi. Sono entrato in casa dal garage. Mi sono spogliato al freddo e sono andato subito a farmi una doccia prima di entrare in casa. Non ho più baciato sulla bocca mia moglie. Ho fatto dei tamponi. Ho cominciato ad ascoltare Debussy e gli Alt-J andando al lavoro in macchina, perché sono malinconici, ma mi rasserenano. Mi sono preoccupato, ma non tutti i giorni e non sempre allo stesso modo. Mi sono fatto la barba – ho perso il conto da quanti anni non mi rasavo – perché le mascherine potessero aderire meglio al viso. Mi sono lavato le mani troppe volte e messo la crema per le mani troppe poche volte. Ho smesso di mettere le lenti e ho ricominciato ad uscire di casa con gli occhiali perché mi proteggono di più gli occhi e così evito di toccarmeli con le mani. Non ho cambiato gli occhiali da vista, che hanno le lenti tutte strisciate. Ho riusato la stessa maschera FFP3 per due settimane, anche se ha una validità di 6-8 ore, perché non ce n'erano a disposizione in sala operatoria. Ho disinfettato la suola delle scarpe rientrando in casa. Ho invidiato chi poteva evitare di uscire. Ho portato una maschera FFP3 fino a quando mi è venuta un'ulcera sul naso. Ho cercato di tenermi il più lontano possibile dai miei figli, di prenderli in braccio il meno possibile. Li ho baciati e mi sono sentito in colpa. Non sono più andato a tagliarmi i capelli. Ho smesso di leggere prima di addormentarmi e ho cominciato ad andare a letto prima. Ho smesso di andare al lavoro con lo zaino e mi sono riempito le tasche della giacca per contaminare meno cose possibili. Ho ricominciato a mettere le lenti a contatto perché con le maschere e le visiere si appanna tutto. Ho pensato di prendere malattia. Non l'ho fatto. Ho pensato di chiedere di andare a lavorare in un reparto più sicuro. Non l'ho fatto. Ho invidiato chi si offre volontario, e

mi sono reso conto di non essere così altruista. Mi sono preoccupato per un mio colpo di tosse, per un pizzicorino in gola. Ho pensato di avere la febbre e, quando me la sono misurata, avevo 36.2. Ho messo una giacca vecchia e delle scarpe vecchie per andare in ospedale, così poi riuscirò finalmente a buttarle via. Ho avuto paura, ma non in ogni momento e non sempre al passato. Ho smesso di scrivere. Ho fatto giardinaggio nelle ore di sole. Ho guardato tutorial su vestizione e svestizione. Mi sono fatto tagliare i capelli in casa. Sono stato felice, ma non in ogni momento e non sempre al passato. Ho chiamato più spesso i miei e mio fratello. Ho sentito amici che non sentivo da tempo. Ora sono tutti lontani alla stessa maniera. Ho ricominciato a svegliarmi presto la mattina perché devo farmi la barba. Ho pensato di andarmene di casa per non fare del male alla mia famiglia. Non l'ho fatto. Ancora. Ho fatto dei programmi per quando sarà tutto finito”.

Penso che da questa riflessione si capisca bene che i medici e, comunque, tutti gli operatori sanitari non sono affatto eroi. Sono persone, brave persone, che fanno il loro lavoro e che preferirebbero farlo in tutt'altro modo.

Quindi, pur capendo la gratitudine della collega Pellizzari per queste persone, penso che questo mio amico anestesista, metà della mia famiglia, in cui sono medici, e tutti i miei amici medici, infermieri, operatori sanitari non mi perdonerebbero di averli chiamati “eroi”. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente. In realtà, intervengo perché sono un po' dispiaciuta questa sera di aver ascoltato da più Consiglieri di maggioranza parole contrastanti verso la proposta della collega Pellizzari, che rappresenta solamente, a parer mio, un buon proposito, un intento sicuramente positivo, un segnale di vicinanza verso i nostri medici. Tra l'altro, quella mozione non esclude altre azioni, ovviamente, che tutti sosteniamo e che, ovviamente, ci auguriamo vengano ben presto rese operative.

Per quanto riguarda la mozione del collega Tarzia, mi sento di dire questo. Sicuramente l'emergenza sanitaria che ha colpito violentemente il nostro Paese e il mondo intero ha comportato l'acutizzarsi di situazioni già presenti e che sono state messe ancora più in evidenza, soprattutto in quei settori che si sono resi protagonisti in questo particolare momento storico legato alla pandemia. In particolare parlo della sanità, che nella nostra Regione rappresenta di certo un fiore all'occhiello per la capacità di garantire i Livelli essenziali di assistenza e le prestazioni sanitarie, che dovrebbero essere garantite ai cittadini.

Ci siamo resi conto tutti che spesso gli attori principali, quali medici e operatori sanitari, operanti nei reparti ospedalieri, subiscono delle gravi ingiustizie dovute alla mancanza di risorse economiche e di organico. La stessa Regione ha provveduto, ad esempio, a stanziare – come diceva la collega Pellizzari – a compensazione importanti fondi, con il tentativo di correggere le disuguaglianze di retribuzione tra i camici bianchi di tutte le aziende USL del Veneto.

Comunque, tutto questo semplicemente per ribadire il mio sostegno alle mozioni che sono state stasera presentate.

Concludo. Solamente ci tenevo a ribadirlo: è stato sollevato nuovamente un punto da parte di alcuni Consiglieri di maggioranza, che hanno ripetuto che durante la manifestazione di alcuni giorni fa per i commercianti i presenti, quindi anche la sottoscritta, visto che ero presente alla manifestazione, avrebbero fischiato i medici. Questo non lo permetto. Assolutamente non permetto di fare delle insinuazioni del genere. Lo dico, tra l'altro, da figlia di medico, figlia di infermiera e da sorella di un ragazzo che era appena entrato a Medicina – ricordo ancora la gioia di aver superato il test di ammissione – e che sognava da grande di fare il

medico, e che poi non lo ha potuto fare.

Tra l'altro, il tentativo dei colleghi è un tentativo fuori luogo, dato che siamo qui, ed è quasi l'una e mezza di notte, siamo qui per cercare tutti, maggioranza e opposizione, di fare qualcosa di buono e utile per i nostri meravigliosi medici. Grazie.

Presidente Tagliavini

La ringrazio. Raccolgo anche quella che è la sua segnalazione per l'ora tarda. Quindi, invito tutti i Consiglieri che prenderanno la parola a tenerne possibilmente conto. Vi ringrazio anticipatamente.

La parola al Consigliere Lonardi. Prego. Consigliere Lonardi. Consigliere Lonardi, mi sente? Il Consigliere Lonardi non risponde.

Passiamo, allora, al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Presidente, veramente io vedo in lista prima di me la Consigliera Pellizzari. Non vorrei essere scortese.

Presidente Tagliavini

La Consigliera Pellizzari, se lei ha seguito i lavori, ha già parlato e le ho già scritto che potrà esprimersi e intervenire in replica.

Se lei vuole parlare, le do la parola.

Consigliere Tarzia (GS)

Scusi. Sì, prego. Grazie. Mi sono un attimo allontanato prima. Evidentemente non ho seguito.

Volevo dire questo, ritornando un po' sul tema delle due mozioni che hanno presentato i colleghi. Condivido entrambe le mozioni. Penso che sono doverosi segnali di riconoscenza verso chi ha messo a repentaglio la propria salute, purtroppo spesso anche perdendo la vita, per difendere quella di tutti noi.

Stiamo ai fatti. Facciamo una fotografia di quello che è successo nei mesi della pandemia. Io penso che sia un gesto di profonda gratitudine intitolare uno spazio pubblico a tutto il personale sanitario patavino per l'elevato livello di professionalità e per il fraterno spirito di sacrificio dimostrato.

Inoltre, condivido l'opportunità che venga conferita alla Croce Verde di Padova e alla Croce Rossa un attestato di stima e di gratitudine per quanto realizzato durante i mesi di pandemia e per l'opera che ogni giorno comunque loro espletano per la nostra collettività. Sono riconoscimenti che è utile attribuire perché serviranno per ricordare e tramandare alle future generazioni l'impegno e la dedizione di queste persone che c'è stato in un determinato momento storico, che loro non sono assolutamente dei supereroi oppure degli angeli. Ho sentito anche parlare di angeli custodi. Penso che siano persone in carne e ossa come noi, che hanno avuto e che hanno un alto spirito di servizio, ma che hanno, naturalmente, come tutti gli esseri umani, paure e bisogni uguali alle nostre.

Quando tutto questo – speriamo presto – sarà finito, dovremo ricordarci di loro dal punto di vista della tutela del lavoro e del reddito, ma dovremo anche tutelare e implementare ogni giorno il valore del Servizio sanitario pubblico, che deve rimanere universale e [...].

Come ho detto durante l'esposizione della mia mozione, il Sindaco ha fatto un appello, anche sulla stampa: non è il momento, in questa fase storica... È evidente che, se ci sono delle disfunzioni nella sanità [...] è evidente che ci sono delle responsabilità politiche, ma io penso che questo non sia il momento di andare a cercare responsabilità politiche o di rimpallarsi le responsabilità. Io penso che sia il momento di fare squadra, anche a livello comunale, e di cercare di dare una mano per riempire di contenuti le schede sanitarie che noi, come Consiglio Comunale, comunque abbiamo consentito e approvato, perché tra qualche anno avremo delle strutture di eccellenza e noi dobbiamo cercare di avere a Padova dei medici di eccellenza, che quindi meritano tutta la nostra attenzione e tutta la nostra gratitudine, perché, come giustamente ho detto io, ma l'ha ricordato anche il Presidente Foresta, qua siamo di fronte a un'azienda ha 8.000 lavoratori, che comunque è l'azienda più importante che noi abbiamo nel nostro territorio.

Penso che l'organismo democratico più rappresentativo della città si debba occupare di questo tema, dando una mano senza invadere le competenze sicuramente di altri organismi, cercando di accudire quelle che sono le istanze da parte di tutto il personale sanitario, perché è una cosa normale, perché è gente che vive in città, è gente che costruisce e dà benefit, dà benefici e dà valore alla città. Quindi, è importante che noi ci occupiamo di queste persone, perché naturalmente più persone vengono in città a curarsi, più la nostra sanità è conosciuta in Italia e in Europa e più avremo la possibilità di avere anche medici di alta qualità e quindi avremo la possibilità di diventare un *hub* sanitario di riferimento, ma non solo regionale, nazionale e anche europeo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tarzia. A questo punto non ci sono altre richieste di intervento. Chiedo cortesemente ai proponenti, a cui darò la parola per le repliche, di essere, come ho detto prima, concisi vista l'ora.

Nell'ordine, do la parola alla Consigliera Pellizzari, per la replica alla mozione, alla sua mozione, la numero 133. Prego.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Volevo solo ribadire il concetto [...] nell'ultima parte della mia mozione, perché forse non è stata ben capita. Io ho detto che la mia mozione voleva essere solamente un riconoscimento morale, che la nostra città deve a tutte queste persone. Ciò non toglie che non si deve dimenticare quello di cui i medici hanno estremamente bisogno, ovvero il riconoscimento economico della categoria, come è stato ampiamente scritto nella lettera. Riconoscere moralmente il sacrificio di questi medici, alcuni dei quali infermieri, personale delle pulizie, volontari della Croce Rossa e dalla Croce Verde, tanti ancora non ci sono. Quindi, il riconoscimento economico, che è importantissimo, come ha spiegato nella sua mozione il Consigliere Tarzia, non ha niente a che vedere con la mia, perché fra qualche anno, fra dieci anni, fra vent'anni, fra trent'anni nessuno si ricorderà questo periodo disastroso del Covid. Una sala, una via una qualunque cosa che possa ricordare queste persone alcune delle quali hanno perso la vita, altre magari ci saranno ancora, non hanno niente a che vedere con la riconoscenza economica. Il non riconoscere la mia mozione come soltanto un riconoscimento è qualcosa di ideologico. Non lo volete fare perché l'ho scritta io. Non vuol dire niente. Io ho i medici che mi scrivono e mi dicono hai ragione, vai avanti così, perché sono due cose completamente distinte e collegate nello stesso tempo. Perché non riconoscere il valore morale di queste persone che non sono solo medici, ma sono tutte le persone che ho nominato prima? È perché resti nella memoria anche della generazione futura che ci sono state delle persone che, come c'è stato per la peste, come c'è stato... Non sono tutte queste persone che si autodefiniscono eroi, siamo noi che lo diciamo.

Giuseppe Garibaldi non si è autodefinito eroe, l'hanno chiamato dopo. Non vuole essere una denigrazione, non vuole essere neanche... Ci sono i medici che l'hanno capito. Il loro sforzo con questa mozione io intendo, noi cittadini, perché non è venuta solo da me, intendono valorizzare, persone che hanno fatto oltre il loro dovere. Non per questo la mia mozione esclude quella di Tarzia, e neanche quella del Consigliere Tiso.

Tutte e tre vanno firmate a mio giudizio. Volevo solo ribadire questo, che la mia mozione non esclude le altre, tant'è che io dico che la loro situazione dovrà essere assolutamente discussa per trovare soluzioni adeguate che certamente non potranno essere delle semplici pacche sulle spalle. Questo è per quanto riguarda il lato economico. Tutto il resto, invece, è solamente morale che resterà a memoria per le future generazioni. Questo era il mio intento. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Berno per la propria replica sulla mozione numero 162. Prego. Consigliere Berno... Consigliere Berno, ci sente? Il Consigliere Berno risulta collegato. Il Consigliere Berno è collegato, ma probabilmente ha problemi di microfono. Cerchiamo di capire.

Consigliere Tarzia, lei ritiene di replicare? Deve prendere posizione in replica rispetto alla mozione che ha presentato?

Consigliere Tarzia (GS)

Solo, Presidente, per ringraziare tutti i Consiglieri che sono intervenuti alla discussione per i contributi che hanno portato, per le firme che hanno apportato. Io posso solo garantire che se ci sarà la possibilità, se ci sarà la possibilità di poter, spero e mi auspico, partecipare a degli incontri in Commissione regionale assicuro il massimo dell'impegno a nome di tutti i Consiglieri Comunali. Quindi, cercherò di portare le istanze di tutti al tavolo, naturalmente tenendo conto anche dei luoghi in cui andremo a discutere, le competenze che naturalmente rimangono in testa ad altri organismi, che io ho ben chiari, ma che naturalmente prendo in considerazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Tarzia. La discussione sulle tre mozioni è chiusa. Chiedo a questo punto se ci sono dichiarazioni di voto – mi auguro di no, vista l'ora – relativamente alla mozione numero 133 presentata dalla Consigliera Pellizzari. Nessuno chiede la parola.

Do la parola al Segretario generale per la relativa votazione.

Ripeto, si vota la mozione numero 133, presentata dalla Consigliera Pellizzari e altri Consiglieri. Prego.

(Esce la Consigliera Scarso ed entra il Consigliere Luciani – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini. È scollegata, quindi assente.

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Chiedo scusa, c'è un errore. Ruffini. Riesce a sentirci?

Vado avanti intanto, poi...

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Contrario.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Favorevole.

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Astenuto.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso. Assente.

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto... Pasqualetto.

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta... È collegato? Foresta.

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini... È collegato? No, quindi assente Meneghini.

Bitonci. Assente.

Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta. È assente.

Cappellini. Non collegata. Assente.

Turrin. Non collegato. Assente.

Cavatton. Non collegato. Assente.

Allora, avevamo ancora Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Astenuta.

Segretario Generale Zampieri

Astenuta. Grazie.

Poi, Pasqualetto... Pasqualetto è collegato... ma non vota.

Foresta. È collegato? Foresta... Non votante. Okay.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro il risultato, l'esito della votazione: favorevoli leggo 12; contrari: 8; astenuti: 3; non votanti: 2; assenti 8. La delibera... Scusate, la mozione numero 133 è approvata.

Passiamo alla successiva, la numero 162, presentata dal Consigliere Berno.

Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. Nessun Consigliere chiede la parola, procediamo alla relativa votazione. La parola al Segretario Generale. Prego.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Va in votazione la numero 162.

Segretario Generale Zampieri

162.

Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso... Non è collegata. Assente.

Moschetti.

Consigliera Moschetti (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto.

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Avevo l'audio basso. Non ho sentito il primo appello. Se fosse possibile, vorrei dare il mio voto positivo anche alla prima. Grazie. Quindi, favorevole.

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta, è ovviamente a verbale la sua dichiarazione, ma la relativa votazione è già stata chiusa e quindi non la possiamo inserire. Peraltro, ripeto, a verbale c'è la sua dichiarazione, per quanto postuma

rispetto alla votazione. Per cui, dal punto di vista politico lei la posizione l'ha presa, ma non possiamo cambiare la scheda.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Sì, mi rendo conto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Purtroppo è così. Chiedo scusa. Ho perso il filo. Lei vota favorevole. Bene. Segretario Generale, prego.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini. È assente.

Bitonci. È assente.

Luciani... Luciani... Vado avanti.

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta. Non è collegato. Assente.

Cappellini. È assente.

Turrin. È assente.

Cavatton. È assente.

Ripeto, allora, e richiamo Pasqualetto, che è collegato, ma non risponde.

Pasqualetto. Non votante.

Luciani, che è collegato. Luciani non risponde. Non votante.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro l'esito della votazione: favorevoli: 23; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 8. Anche la mozione 162 è approvata.

Passiamo alla terza e ultima, la numero 169, presentata dal Consigliere Tarzia e altri.

Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Nessun Consigliere chiede la parola. Segretario Generale, prego.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Giordani, assente.

Berno.

Consigliere Berno (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Bettella... Bettella... Vado avanti.

Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Scarso. Non è collegata. Assente.

Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pasqualetto... Pasqualetto... Andiamo avanti.

Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Meneghini. È assente.

Bitonci. È assente.

Luciani... Luciani... Vado avanti.

Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Mosco.

Consigliera Mosco (LNLV)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Moneta. È assente.

Cappellini. È assente.

Turrin. È assente.

Cavatton. È assente.

Ripeto. Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Presente.

Segretario Generale Zampieri

Deve dirmi favorevole...

Consigliere Bettella (PD)

Favorevole, favorevole.

Segretario Generale Zampieri

Grazie.

Pasqualetto... Pasqualetto? Presidente, non votante.

Luciani... Luciani... Non votante.

Presidente Tagliavini

Grazie, Dottor Zampieri. Dichiaro l'esito della votazione: favorevoli: 23; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 8. Anche la mozione numero 169 è approvata.

A questo punto, considerata l'ora, l'1:47, ritengo opportuno togliere la seduta, anche in ragione del fatto che in qualche modo siamo tutti stanchi, almeno a questo tavolo.

Ringrazio tutti i Consiglieri per il lavoro fatto e auguro una buona serata. Grazie.

Alle ore 1:48 del 10/11/2020 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Giovanni Tagliavini
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 30 dicembre 2020, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)